



Ridolfi
Lonigo

Istituto comprensivo Carlo Ridolfi

36045 LONIGO (VI) Viale della Repubblica, 6
Tel. 0444/830244 - Fax 0444/438525
e-mail: viic818008@istruzione.it - www.ridolfi-lonigo.it
Cod. Fisc. 80016190243 - Cod. Sc. VIIC818008

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2009-2010

*Elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti il 21 settembre 2009
Adottato dal Consiglio di Istituto il 24 novembre 2009 (Delibera n. 22)*

Il Dirigente Scolastico Reggente
Dott. Antonio Fortuna

Indice

PREMESSA

LA MISSION DELLA SCUOLA

CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

1.0 PRESENTAZIONE: DATI GENERALI DELLA SCUOLA

- 1.0.1 Il nome della scuola
- 1.0.2 La storia della nostra scuola
- 1.0.3 L'Istituto Comprensivo
- 1.0.4 Scuola secondaria di primo grado
- 1.0.5 Scuola primaria di Almisano
- 1.0.6 Scuola primaria di Madonna
- 1.0.7 Scuola primaria di Almisano

2.0 LETTURA DEL TERRITORIO DI LONIGO E DELLE SUE FRAZIONI

- 2.0.1 La città di Lonigo
- 2.0.2 La storia e le risorse artistiche (Da una ricerca effettuata dagli alunni)
- 2.0.3 Le risorse paesaggistiche
- 2.0.4 I personaggi illustri

2.1 BISOGNI ED ASPETTATIVE DEL CONTESTO AMBIENTALE

- 2.1.1 L'ambiente economico
- 2.1.2 L'ambiente sociale
- 2.1.3 L'ambiente scolastico
- 2.1.4 L'ambiente culturale
- 2.1.5 Il tempo libero

2.2 BISOGNI FORMATIVI DELL'ISTITUTO

3.0 RISORSE INTERNE

- 3.1.1 Risorse umane professionali: docenti, insegnanti, personale ATA
- 3.1.2 Composizione organi collegiali: Consiglio d'Istituto, Giunta Esecutiva, Organo di Garanzia
- 3.1.3 Organigramma dell'Istituto
- 3.1.4 Le commissioni

4.0 RISORSE ESTERNE

- 4.1.1 Risorse umane esterne: rappresentanti dei genitori
- 4.1.2 Partners esterni

5.0 LINEE ORGANIZATIVE, EDUCATIVE E DIDATTICHE

- 5.1.1 Soluzioni organizzative: tempo scuola: scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I°
- 5.1.2 Criteri per la formazione delle classi: scuola Infanzia, Primaria e Secondaria I° e schede di passaggio
- 5.1.3 Curricoli scuola Infanzia
- 5.1.4 Introduzione ai curricoli scuola Primaria (Curricoli disponibili in file, in calce al POF, sul sito dell' I.C.)
- 5.1.5 Curricoli scuola Secondaria I°
- 5.1.6 Modalità/strategie per il successo formativo: diversabili
 - diritto allo studio e all'integrazione
 - gruppo di lavoro
 - indicazioni operative
 - protocollo accoglienza
- 5.1.7 Modalità/strategie per il successo formativo: stranieri
 - situazione dell'istituto
 - protocollo d'accoglienza
 - corsi d'italiano L2

- 5.1.8 Alunni con gravi difficoltà o altri gravi problemi: studio di una sola lingua straniera
- 5.1.9 Modalità/strategie per il successo formativo: alunni 15^{enni} in difficoltà a scuola progetto "Barca nel bosco"
 - il bisogno
 - la normativa
 - il percorso

- 6.0 I PROGETTI DI ISTITUTO
- 6.1 I progetti rivolti agli alunni: schede di presentazione progetti
 - progetti Scuola dell'Infanzia di Almisano
 - progetti comuni Scuola Primaria
 - progetti Scuola Primaria di Almisano
 - progetti Scuola dell'Infanzia di Almisano e Scuola Primaria di Madonna
 - progetti Scuola Primaria di Madonna
 - progetti comuni Scuola Primaria e Secondaria I°
 - progetti Scuola Secondaria
- 6.2 I progetti rivolti al personale: formazione ed aggiornamento

- 7.0 LA VALUTAZIONE
- 7.1 Modalità di verifica e valutazione scuola Secondaria I°
 - griglia prove oggettive
 - griglia comportamento
 - griglie competenze disciplinari
- 7.2 Modalità di verifica e valutazione scuola Primaria
 - criteri di valutazione su conoscenze dichiarative
 - valutazione del comportamento
 - griglia con descrittori per il giudizio globale secondo quadrimestre
- 7.3 La valutazione degli alunni stranieri da alfabetizzare
- 7.4 Valutazione sulla qualità del servizio scolastico

- 8.0 REGOLAMENTI
- 8.1 Regolamento alunni Istituto Comprensivo "C. Ridolfi" a.s. 2009-2010
 - principi della comunità scolastica
 - criteri seguiti per le sanzioni disciplinari
 - sanzioni disciplinari
 - regolamento alunni
 - sanzioni scuola secondari di I grado
 - sanzioni scuola primaria

- 9.0 PATTO EDUCATIVO
- 9.1 Patto educativo di corresponsabilità scuola Secondaria di primo grado
- 9.2 Patto educativo - formativo scuola/famiglia sc. Primaria plesso di Madonna e fac-simile

Allegati

- 1.0 Statuto Comitato Genitori
- 2.0 Statuto AGI.ma
- 3.0 Curricoli scuola primaria (disponibile in file, in calce al POF, sul sito dell'I.C.)

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Il POF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa." (art. 3 D.P.R. 275/99)

Il POF è, quindi, un documento di:

- **identità** dell'Istituto che definisce il quadro delle scelte e delle finalità didattiche
- **mediazione** tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale
- **programmazione** delle scelte formative e didattiche
- **progettazione** di attività curricolari ed extra-curricolari con progetti che mirino ad ampliare e ad arricchire l'offerta formativa aprendo la comunità scolastica all'utenza e agli enti locali
- **riferimento** che regola la vita interna dell'Istituto e organizza le proprie risorse di organici, attrezzature e spazi.

LA MISSION DELLA SCUOLA

Alla scuola si chiede:

- istruzione e formazione
- rispetto delle tradizioni culturali del nostro paese e apertura al nuovo
- attenzione per l'individuo e potenziamento delle sue capacità
- sostegno all'instaurarsi di nuove situazioni amicali.

Il nostro Istituto si propone come luogo di vita e di apprendimento.

Come luogo di vita:

definisce i valori su cui improntare l'azione educativa, indipendentemente dalle diversità etniche, dalle condizioni sociali e personali, dal sesso, dalla religione, dalla lingua (art. 3 della Costituzione);

offre un ambiente idoneo allo sviluppo integrale della personalità del bambino e poi del preadolescente, che deve ricercare una propria identità, acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e superare eventuali situazioni di disagio, per trovare comunque una collocazione nel contesto sociale.

Come luogo di apprendimento:

definisce i saperi essenziali per la formazione di base;

dà una risposta educativa alla sfida posta dalle nuove tecnologie multimediali;

offre, attraverso lo studio delle lingue comunitarie, la possibilità di porsi in relazione con altre realtà e, attraverso la pluralità delle offerte formative, costruisce percorsi curricolari diversificati, secondo i diversi stili psicologici, linguistici, comportamentali.

I curricoli (in verticale e in orizzontale) sono rivolti alle attese delle componenti della società civile, alle richieste economiche e produttive del territorio senza peraltro dimenticare l'efficacia delle singole discipline nei loro contenuti per elevare il livello culturale.

PRINCIPI REGOLATORI	DESCRIZIONE	FATTORI DI QUALITA'
UGUAGLIANZA E INDIVIDUALIZZAZIONE	Offrire a tutti gli alunni uguali opportunità; adeguare l'azione didattica ed educativa ai loro bisogni e alle loro caratteristiche	Classi eterogenee al loro interno. Interventi di recupero-rinforzo e potenziamento delle eccellenze. Individualizzazione dei percorsi. Programmazione per moduli, plessi e classi parallele.
ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE	Limitare le situazioni di disagio sia nella fase di inserimento nelle classi prime, sia nelle fasi successive.	Continuità scuola dell'infanzia-primaria-secondaria di I grado. Integrazione alunni portatori di handicap. Integrazione alunni svantaggiati. Accoglienza ed integrazione alunni non comunitari.
REGOLARITA'	Regolarità, coerenza e continuità nello svolgimento delle attività scolastiche	Cura del clima scolastico: vigilanza continua da parte di tutto il personale della scuola; sollecitudine nelle sostituzioni del personale assente; informazioni sollecite alle famiglie.
DIRITTO DI SCELTA	Fornire tempestive e complete informazioni che consentano ai genitori, al momento dell'iscrizione, scelte consapevoli	Molteplicità di offerte formative. Attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica. Orientamento. Attività integrative.
PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA	Agevolare la condivisione dei genitori alle varie proposte di vita scolastica.	Diversificazione delle attività della scuola. Incontri scuola-famiglia. Collaborazione con enti territoriali e altre agenzie educative.
EFFICIENZA ED EFFICACIA	Organizzare in maniera ottimale le attività e tendere alla corrispondenza tra obiettivi prefissati e risultati raggiunti	Uniformità di comportamento. Uniformità di metodologia. Interventi con l'ottimale utilizzo delle risorse umane e materiali della scuola.
LIBERTA' DI INSEGNAMENTO	Garantire la libertà da condizionamenti ideologici e religiosi e da posizioni preconcepite	Rispetto dei principi costituzionali. Accordo con le famiglie per quanto riguarda le scelte educative generali.

CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella nostra scuola sin dal 1992 ha funzionato la commissione "Continuità" composta da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.

Per predisporre metodologie e strumenti comuni utili a guidare l'alunno a crescere secondo un processo di formazione continua e graduale, è necessario:

- sviluppare le modalità di comunicazione tra i docenti dei vari ordini scolastici e tra insegnanti, alunni e famiglie;
- programmare ed esplicitare obiettivi comuni nell'area cognitiva e comportamentale.

Operando in un Istituto comprensivo, la continuità si realizza come:

- osservazione degli alunni nell'area comportamentale e relazionale
- impiego di comuni strategie di rilevazione e di valutazione
- uso di una terminologia condivisa
- lavoro di équipe
- progettualità
- flessibilità nei tempi
- sostegno alle condizioni soggettive degli alunni
- costruzione di percorsi educativi e didattici gradualmente
- offerta di stimoli, occasioni, attività utili a relazionare, dialogare e comunicare
- collegamenti con la realtà territoriale
- predisposizione di strumenti atti a verificare efficienza (rapporto tra risorse e obiettivi), efficacia (rapporto tra risorse e risultati)
- verifica della qualità del servizio scolastico.

1.0 PRESENTAZIONE: DATI GENERALI DELLA SCUOLA

1.0.1 Il nome della scuola

Carlo Ridolfi, pittore, scultore, storico e biografo, è stato uno dei più illustri personaggi leoniceni, vissuto nel XVII secolo.

Il nostro istituto comprensivo ha scelto questo nome come buon auspicio, ricordando la straordinaria creatività dell'artista locale.

1.0.2 La storia della nostra scuola

Già dalla fine dell'Ottocento l'istituzione scolastica era presente nel territorio come scuola a indirizzo tecnico. Nel 1962 si è trasformata in scuola media unica, per poi diventare nell'anno scolastico 1999/2000 Istituto Comprensivo.

1.0.3 L'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo "Carlo Ridolfi" è attualmente costituito da 4 plessi:

- una scuola secondaria di primo grado nel capoluogo
- una scuola dell'infanzia ad Almisano
- una scuola primaria ad Almisano
- una scuola primaria a Madonna

I dati dell'anno scolastico 2009/2010 sono riassunti nella seguente tabella:

SEDI	ALUNNI	DOCEN./SEGRET.	COLL. SCOLAST.
Sc. Infanzia Almisano	51	7	2
Sc. Primaria Almisano	99	10	2
Sc. Primaria Madonna	164	17	2 + 1/2
Totale Sc. Primaria	263	27	4 + 1/2
Secondaria I grado	461	55	9
Segreteria	5 Ass. Amministrativi + 1 Direttore S.G.A. + 1 Dirigente		
TOT. ISTITUTO	775	95	15 + 1/2

1.0.4 Scuola secondaria di primo grado

DENOMINAZIONE	Scuola secondaria di I grado "Carlo Ridolfi" di Lonigo Viale della repubblica 6 Tel. 0444 830244 / 830245 Fax 0444 438525 Orario segreteria: dal lunedì al sabato: 10.30 - 13.00 martedì e giovedì: 14.30 - 17.00 Il Dirigente scolastico riceve su appuntamento
ORARIO SETTIMANALE	<p>Classi I tempo normale: 30 ore settimanali Dal lunedì al sabato: 08.00-13.00 classi IC, ID, IE, IG Lingue straniere: inglese/tedesco, inglese/francese Lettrice di madrelingua inglese</p> <p>Classi I tempo prolungato: 36 ore settimanali di cui: 2 ore mensa Dal lunedì al sabato: 8.00-13.00 Rientri pomeridiani: 14.00-16.00 il martedì e giovedì classi IA, IB, IF Lingue straniere: inglese/tedesco, inglese/francese Lettrice di madrelingua inglese</p> <p>Classi II e III: 33 ore settimanali di cui: 1 ora mensa Dal lunedì al sabato: 08.00-13.00 Rientri pomeridiani: 14.00-16.00 il martedì corsi D, F, G ; il giovedì corsi A, B, C, E Lingue straniere: inglese/tedesco, inglese/francese Lettrice di madrelingua inglese</p>
STRUTTURE	<p>Aula Magna: un ampio spazio per dibattiti e incontri, predisposta per la visione di film o rappresentazioni teatrali, collegamento ad antenna satellitare, struttura per video conferenza, collegamento Internet Wireless</p> <p>aule normali</p> <p>7 lavagne LIM (1 per corso)</p> <p>2 aule di musica dotate di: pianoforte, due tastiere elettroniche, strumenti a percussione e impianto audio</p> <p>laboratorio di: 1 scienze, dotato di lavagna LIM, 2 educazione artistica, 1 linguistico, 1 informatica</p> <p>aule per attività di sostegno</p> <p>mense</p> <p>1 aula multimediale dotata di lavagna LIM</p> <p>palestra</p> <p>biblioteca</p> <p>altri spazi adattabili ad attività di recupero/sostegno e integrative per piccoli gruppi</p> <p>spazi verdi</p> <p>facilità di accesso agli impianti sportivi siti in prossimità dell'istituto</p>
INSEGNANTI	55 (vedi tabella successiva)
CLASSI	21
ALUNNI	461
RAPPRES. GENITORI	(vedi tabella successiva)

1.0.5 Scuola primaria di Almisano

DENOMINAZIONE	Scuola primaria di Almisano "A. Giusti" Via Chiesa - Almisano Tel. e Fax 0444 833396
ORARIO SETTIMANALE	TEMPO PIENO - classe 1 [^] dal Lunedì al Venerdì: 08.20 - 16.20 TEMPO LUNGO - classi 2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^] dal Lunedì al Giovedì: 08.20-12.20/12.20-13.20/13.20-16.20 Venerdì: 08.20 - 12.20 Lingua straniera: inglese Servizio mensa Progetto Teatro: classi 3 [^] - 4 [^] - 5 [^] Progetto Musica: classi 1 [^] - 2 [^]
STRUTTURE	5 aule, 2 locali mensa, cucinino, laboratorio informatico
INSEGNANTI	COORDINATORE DI PLESSO: Guiotto Luisa - (vedi tabella successiva)
CLASSI	5
ALUNNI	99
RAPPRES. GENITORI	(vedi tabella successiva)
COLLABORATORI	(vedi tabella successiva)

1.0.6 Scuola primaria di Madonna

DENOMINAZIONE	Scuola primaria di Madonna "San Giovanni Bosco" Via Madonna - Madonna Tel. e Fax 0444 832950
ORARIO SETTIMANALE	Dal lunedì al sabato: 8.00-13.00 Lingua straniera: inglese Lettrice di madrelingua Progetto Musica: tutte le classi Progetto Teatro: classi 4 [^]
STRUTTURE	Nove aule
INSEGNANTI	COORDINATORE DI PLESSO: Gallochio Ivana - (vedi tabella successiva)
CLASSI	9
ALUNNI	164
RAPPRES. GENITORI	(vedi tabella successiva)
COLLABORATORI	(vedi tabella successiva)

1.0.7 Scuola Infanzia di Almisano

DENOMINAZIONE	Scuola dell'infanzia di Almisano Via Chiesa - Almisano Tel. 0444 832114
ORARIO SETTIMANALE	Dal lunedì al venerdì: 08.00-16.00 con sorveglianza fino alle ore 16.20 per chi usa il trasporto comunale Servizio mensa
STRUTTURE	due aule, sala da pranzo, cucina di servizio, biblioteca, salone - palestra - dormitorio, laboratorio di ceramica, stanza della musica, giardino attrezzato
INSEGNANTI	COORDINATORE DI PLESSO: Piacentini Lucia - (vedi tabella successiva)
CLASSI	2
ALUNNI	51
RAPPRES. GENITORI	(vedi tabella successiva)
COLLABORATORI	(vedi tabella successiva)

2.0 LETTURA DEL TERRITORIO DI LONIGO E DELLE SUE FRAZIONI

2.0.1 La città di Lonigo

Il Comune di Lonigo, con una popolazione di circa 15.000 abitanti, è situato a Sud-Ovest della provincia di Vicenza (Area Berica), e comprende una vasta zona di pianura a ridosso delle ultime propaggini occidentali dei Colli Berici, attraversata dal corso fluviale Flumen Novum, ora Guà.

Fanno parte del territorio comunale le frazioni di Bagnolo (ab. 1000 a Km 3), Madonna (ab. 1300 a Km 2), Almisano (ab. 1200 a Km 4), Monticello (ab. 300 a Km 3). Lonigo dista da Vicenza Km 23.

2.0.2 La storia e le risorse artistiche (Da una ricerca effettuata dagli alunni)

Il territorio mostra reperti preistorici e paleoveneti. La presenza di coloni romani nel II sec. a.C. è documentata da iscrizioni. Successivo e risalente al II sec. d.C. è da ritenersi lo stanziamento di una popolazione "Lunicus" tra Santa Marina e San Tomà. Alla fine del IX sec. d.C. le invasioni barbariche portarono distruzione e morte; parte della popolazione trovò scampo rifugiandosi nel Castello costruito su una collinetta dove oggi sorgono il Duomo e Villa Mugna.

Durante il Feudalesimo Lonigo conobbe il governo della famiglia dei Maltraverso; nel 1100 passò sotto il dominio di Vicenza e vi restò finché non fu contesa fra i Ghibellini di Verona e i Guelfi di Padova. Cangrande della Scala liberò Vicenza da Padova, di qui il dominio scaligero su Lonigo fino al 1300.

Con il Patto di Dedizione, Lonigo accettò il governo della Repubblica di Venezia che si protrasse per tre secoli, fino al Trattato di Campoformio del 1797; in tal modo iniziò il periodo della dominazione austriaca. L'Ottocento è stato per Lonigo il secolo di maggior sviluppo economico, architettonico e artistico.

A partire dal Medioevo, Lonigo presenta per ogni secolo beni culturali di notevole interesse: dalle antiche Mura, residuo della cinta difensiva, alla Pieve di Santa Marina, la cui fondazione è anteriore all'anno Mille.

Nel 1400 si iniziò la costruzione del Santuario della Madonna dei Miracoli che ospitò i padri olivetani. Il XVI secolo fu un momento di grande importanza per Lonigo: furono edificate la Rocca Pisani, Palazzo Pisani e l'omonima Villa in Bagnolo. Opere, queste, di chiara impronta palladiana.

Al XVII secolo risale la ricostruzione della Chiesa Vecchia, dedicata ai SS. Cristoforo, Quirico e Julitta.

Al Settecento risalgono i corpi laterali di Palazzo Pisani e la Chiesetta di Santa Apollinare in Monticello.

In chiaro stile Neoclassico trovano locazione il Palazzo Pieriboni-Donati, Villa Scortegagna e Palazzo Rosa. Leggermente più tardiva è la costruzione del Duomo, del Teatro Comunale, di villa Giovanelli e dell'omonima Cappella, delle Ville Cassia e Mugna e della Loggia Palazzo del Popolo.

Lo stile Liberty, invece, caratterizza i Palazzi della centralissima Via Garibaldi.

2.0.3 Le risorse paesaggistiche

La zona di Lonigo offre molteplici possibilità escursionistiche di particolare attrattiva (Colle San Fermo, Colle della Rocca, Monte Ca' Longhe, Monte Bandiera, Fontana delle Acque).

Sul territorio dei Colli Berici opera il Corpo Forestale dello Stato, al quale competono i compiti di controllo e sorveglianza oltre alle opere di rimboschimento e di prevenzione del dissesto idrogeologico.

2.0.4 I personaggi illustri

Lonigo vanta di aver dato i natali a grandi personaggi della cultura: l'umanista Ognibene De' Bonisoli, il pittore Carlo Ridolfi, il botanico Giulio Pontedera, l'oratore Quirico Rossi, il medico Camillo Bonioli, il naturalista Orazio Scortegagna, il poeta dialettale Antonio Casella, gli storici Arturo Pomello ed Egidio Mazzadi.

2.1 BISOGNI ED ASPETTATIVE DEL CONTESTO AMBIENTALE

2.1.1 L'ambiente economico

Il territorio in cui opera l'Istituto, un tempo prevalentemente agricolo, si è trasformato gradualmente in zona caratterizzata da una realtà economica artigianale e di piccola e media industria.

Il territorio leoniceno presenta un soddisfacente sviluppo in ogni settore della vita economica. L'attività primaria si sostanzia in circa 600 aziende di natura vivaista, viticola e zootecnica, prevalentemente a conduzione familiare. Di notevole interesse nazionale e internazionale sono, in questo settore, l'Istituto di Genetica Agraria "Nazzareno Strimpelli" e la Cantina Sociale dei Colli Berici. La stessa città di Lonigo si fregia del titolo di Città del vino.

L'attività secondaria è ben sviluppata e conta circa 4.500 occupati. Le maggiori concentrazioni industriali hanno trovato ubicazione nelle frazioni di Almisano, Bagnolo e Madonna. Sono presenti i settori metalmeccanico, alimentare, cartografico, vetraio, maglieristico, tessile, chimico, edile e conciario. Tra le industrie più importanti e che occupano un numero maggiore di addetti da menzionare: la Saint Gobain Spa, la Zach System, la Cartografica Veneta, Accumulatori industriali FIAMM.

Sul territorio sono presenti molte industrie artigiane che operano nel settore dell'abbigliamento, della ceramica, della grafica e del legno. La maggioranza di queste attività è a conduzione individuale e vi trovano occupazione circa 1.500 addetti.

Per quanto riguarda l'attività terziaria, circa 250 punti vendita coprono la quasi totalità delle categorie merceologiche e occupano circa 500 addetti.

Nel settore dei servizi operano sportelli bancari, compagnie di assicurazione, l'Ufficio della Camera di Commercio, il Centro per l'Impiego della Provincia di Vicenza,

l'Ufficio Postale, l'ufficio territoriale dell'INPS, il Comando di Stazione dei Carabinieri, gli Uffici Comunali, il Comando Vigili Urbani, gli uffici sindacali, l'Associazione Artigiani, l'Associazione Commercianti, collegamenti ferroviari e automobilistici di linea.

I servizi sanitari sono garantiti da strutture che operano nel territorio e che si integrano nei compiti e nelle prestazioni. Il Comune si occupa dei servizi sociali e dell'Assistenza domiciliare, la ASL n.5 offre prestazioni ambulatoriali, il servizio di Primo Intervento e il servizio di lunga degenza.

2.1.2 L'ambiente sociale

Al 31 dicembre 1998 la popolazione residente nel Comune era di 13.618 unità di cui 790 stranieri, pari al 5,7%.

L'incremento sia della popolazione che del numero degli stranieri nell'ultimo decennio è stato rilevante. Al 31 dicembre 2007 la popolazione residente era di 15.861 unità di cui 2.979 stranieri, pari al 18,8% con una prevalenza di maschi (1.675) rispetto alle femmine (1.304).

Per l'anno 2007 l'origine degli immigrati è la seguente:

572 Romania

529 Serbia

510 Bangladesh

334 India

281 Albania

209 Marocco

(sono state citate solo le provenienze più rilevanti)

Spesso gli stranieri sono in difficoltà nel trovare un'occupazione stabile, proprio in un momento come questo di stagnazione economica per cui buona parte delle risorse pubbliche sono indirizzate a loro (Servizi sociali: su 31 contributi concessi per assegno di maternità 23 sono indirizzati agli stranieri).

L'incremento rapido del numero degli stranieri nell'ultimo decennio ha costituito una nuova realtà sociale con cui Lonigo deve imparare a convivere: per gestire questo fenomeno è necessario un lavoro sinergico tra enti locali.

Chiaramente la situazione sociale del paese si riflette all'interno della scuola dove la popolazione scolastica nell'Istituto Comprensivo ha una percentuale di alunni stranieri pari al 23,1% (nell'a.s. 2009/2010).

2.1.3 L'ambiente scolastico

Nel territorio comunale di Lonigo operano le seguenti istituzioni scolastiche:

Istituto comprensivo "Carlo Ridolfi" :

- Scuola dell'infanzia di Almisano
- Scuola primaria "A. Giusti" di Almisano
- Scuola primaria "S. Giovanni Bosco" di Madonna

- Scuola secondaria di I grado "C. Ridolfi"

Direzione didattica:

- Scuola dell'infanzia "A. Mancassola"
- Scuola dell'infanzia "G. Rodari"
- Scuola primaria "F. Scortegagna"

Scuole dell'infanzia non statali: Lonigo centro e Madonna di Lonigo

Scuola secondaria di I grado "Melotto" (scuola paritaria)

Istituto Superiore- ITC - IPSIA "G. Sartori"

Istituto Tecnico Agrario "Trentin"

Liceo Ginnasio "Pavoni" (scuola paritaria)

Centro di Formazione professionale "Cavallaro"

Scuola di Ristorazione "Di effe" di Lonigo

2.1.4 L'ambiente culturale

Nel territorio operano diverse agenzie di carattere culturale:

- la Biblioteca Civica che organizza incontri con l'autore, percorsi riservati alle scuole, serate di lettura o a tema, concorsi per le scuole e per la cittadinanza.
- l'Istituto Musicale Lorenzi che ha circa un centinaio di iscritti per i vari strumenti (pianoforte, chitarra, violino, arpa, gospel,...)
- Informagiovani
- Università Adulti/Anziani
- Teatro Comunale che a fianco al cartellone della stagione propone anche un percorso per le scuole, dalle scuole dell'infanzia fino alle scuole superiori

Molto diffuso è l'associazionismo di vario tipo: Protezione Civile, CAI, Associazione Nazionale Alpini, AIDO, Comitati di quartiere,...

2.1.5 Il tempo libero

Il territorio offre molteplici opportunità di informazione, socializzazione e arricchimento culturale: la Biblioteca civica, l'Istituto Musicale "Lorenzi", l'Università Adulti/Anziani, le Associazioni no profit e di volontariato (il Centro Italiano Femminile, il Circolo ANSPI) e il Teatro comunale.

In merito alle attrezzature e agli impianti sportivi sono presenti: campi da calcio, campi da tennis, la piscina comunale, il Palazzetto dello sport, lo Stadio comunale, la pista di Atletica e da Speedway, il tiro a segno, palestre, scuole di danza di ginnastica ritmica.

2.2 BISOGNI FORMATIVI DELL'ISTITUTO

Dall'età dell'infanzia alla pre-adolescenza consideriamo emergenti e prioritari i seguenti bisogni:

- il bisogno d'identità (capire chi si é) per saper essere e saper scegliere;
- il bisogno di sicurezza e autonomia;
- il bisogno di appartenere a un gruppo per accettare ed essere accettati, per cooperare;
- il bisogno di comunicare per esprimere e capire;
- il bisogno di conoscenza del proprio corpo per comprenderne le potenzialità;
- il bisogno d'integrazione;
- il bisogno di compensazione e recupero.

Sul piano didattico, i docenti, in linea con gli obiettivi educativi e didattici individuati dal Collegio dei docenti, intendono:

- formare la personalità degli alunni;
- sviluppare il senso critico;
- avviare l'alunno a prendere in considerazione la globalità;
- avviare l'alunno a considerare importanti i temi della pace, della cooperazione, dell'integrazione;
- avviare l'alunno a saper scegliere, a saper valutare, a saper progettare, a saper sperimentare, a saper produrre.

3.0 RISORSE INTERNE

3.1.1 Risorse umane e professionali

DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO				
N.	DOCENTE	MATERIA	CLASSI	ORARIO DI RICEVIMENTO
1.	Antonacci Eleonora	Sostegno	2^G - 3^C	Martedì 10.00 - 11.00
2.	Ballo Monica	Lettere	2^B - 3^F	Sabato 10.00 - 10.50
3.	Bari Manuela	Sostegno	1^C - 3^B	Giovedì 10.00 - 11.00
4.	Bertagnin Donatella	Lettere	2^A - 2^D	Venerdì 11.30 12.00
5.	Berturazzo Patrizia	Lettere	1^E	Giovedì 11.20 - 12.00
6.	Borinato Luisa	Sostegno	2^E - 3^E	Mercoledì 09.00 - 10.00
7.	Bragato Claudia	Ed.Tecnica	Corso F	Giovedì 09.55 - 10.50
8.	Cappellina Silvia	S.M.C.F.N.	2^F - 3^E	Mercoledì 11.05 - 11.35
9.	Carrara Chiara	Tedesco	Corso G	Mercoledì 10.00 - 10.30
10.	Ceretta Miria	Lettere	1^F	Venerdì 11.05 - 12.00
11.	Colombari Mariella	Tedesco	Corsi A - B - C	Mercoledì 09.00 - 10.00
12.	Confente Giuseppe	Sostegno	1^E - 3^A	Giovedì 11.00 - 12.00
13.	Crogliono Margherita	Lettere	2^A - 3^A	Mercoledì 09.00 - 10.00
14.	Dal Maso Michela	Lettere	1^B	Lunedì 11.05 - 12.00
15.	Dalla Valeria Antonella	S.M.C.F.N.	Corso D	Martedì 11.05 - 12.00
16.	Dalla Vecchia Alessandro	Ed. Musicale	Corso G	Martedì 12.00 - 13.00
17.	De Luca Antonella	Lettere	2^E - 3^B	Mercoledì 11.05 - 12.00
18.	Faccin Rosanna	S.M.C.F.N. + Inf.	1^A - 3^A + 2^G inf.	Mercoledì 11.05 - 12.00
19.	Fontanabella Nicolina	Inglese	Corsi E - F	Mercoledì 09.00 - 09.55
20.	Franco Giovanna	Sostegno	1^A - 2^A - 2^F	Mercoledì 09.00 - 09.55
21.	Frison Luisa	Inglese	Corso B - C	Venerdì 11.05 - 12.00
22.	Ghiro Beatrice	S.M.C.F.N. + Inf.	1^F - 3^F + 3^D inf.	Lunedì 11.05 - 12.00
23.	Giardinelli Maria Mirella	S.M.C.F.N. + Inf.	2^A - 3^B + 2^C inf.	Sabato 11.05 - 12.00
24.	Gioco Maurizio	Ed. Artistica	Corsi A - B - C	Venerdì 10.00 - 11.00
25.	Gottardo Elisa	Sostegno	1^F - 2^D	Lunedì 11.05 - 12.00
26.	Magini Viviana	Ed. Fisica	Corsi A - B - C	Martedì 09.55 - 10.50
27.	Malenza Federica	Lettere	1^A	Lunedì 09.55 - 10.50
28.	Marchesin Alessandra	Lettere	1^C - 2^C	Giovedì 12.00 - 13.00
29.	Mazzardo Patrizia	Lettere	3^C - 3^A	Giovedì 09.55 - 10.50
30.	Miozzi Giorgia	Francese	Corso F	Lunedì 09.55 - 10.50
31.	Mistrorigo M. Cristina	Lettere	2^F - 3^F	Giovedì 11.05 - 12.00
32.	Montagna Marisa	Religione	Corsi A - B - C -D -E -F	Mercoledì 09.55 - 10.50
33.	Oliva Annalisa	S.M.C.F.N.	Corso E	Giovedì 11.05 - 12.00
34.	Pasqualotto Marino	Ed. Fisica	Corso D - 3^E	Martedì 09.00 - 09.55
35.	Pavan Amelia	Inglese	Corso A - G	Giovedì 09.55 - 10.50
36.	Piacentini Patrizia	Inglese	Corso D	Venerdì 09.20 - 10.00
37.	Randon Cinzia	Ed. Musicale	Corsi D - E - F	Martedì 09.55 - 10.50
38.	Raule Rosella	Francese	Corso D - E	Giovedì 09.00 - 09.40
39.	Rienzi Maria	Ed. Fisica	Corso F- G + 1^E - 2^E	Giovedì 11.05 - 11.45
40.	Rigodanza Annalia	S.M.C.F.N.	Corso C	Martedì 11.05 - 12.00
41.	Rinaldi Giuliano	Ed. Musicale	Corsi A - B - C	Venerdì 09.00 - 10.00
42.	Rossi Eric	S.M.C.F.N.	Corso G	Martedì 13.05 - 14.00
43.	Rotondaro Elisabetta	Ed. Artistica	Corso G	Lunedì 09.55 - 10.50
44.	Ruffo Alessandra	Lettere	3^G - 1^G	Mercoledì 11.05 - 12.00
45.	Sanchini Ombretta	Inglese	//////////	//////////
46.	Savalli Silvana	Lettere	3^D - 2^D	Sabato 11.05 - 12.00
47.	Silvestri Chiara	S.M.C.F.N. + Inf.	1^B - 2^B	Lunedì 11.05 - 12.00
48.	Stivale Anna	Ed. Artistica	Corso D - E - F	Mercoledì 09.55 - 10.50
49.	Stocco Simone	Religione	Corso G	Martedì 11.05 - 11.30
50.	Tamiozzo Sabrina	Lettere	1^D	Giovedì 11.20 12.00
51.	Tecchio Laura	Lettere	3^E - 2^E	Mercoledì 09.55 - 10.50
52.	Udali Giuliana	Lettere	2^G - 1^G	Sabato 11.05 - 12.00
53.	Vignato Giorgio	Ed. Tecnica+ Inf.	Corso C - D - E	Giovedì 11.05 - 12.00
54.	Vigolo Emanuela	Ed. Tecnica	Corso A - B - G	Venerdì 09.55 - 10.50
55.	Zuliani Cristina	Sostegno	1^D - 3^G	Martedì 08.00 - 09.00

Insegnanti Scuola Primaria

N.	Insegnante	Plesso	N.	Insegnante	Plesso
1	BASSOTTOGIOVANNA	Madonna	15	PALMIERI MARIA	Madonna+Almisano
2	BOLCATO MARIA ROSA	Madonna	16	PEDROLLO MANUELA	Almisano
3	DAL MASO LUISA	Almisano	17	PERTILE NADIA	Madonna
4	DE MARTINO DORATEA	Almisano	18	POZZA MARGHERITA	Almisano
5	DI FILIPPO TIZIANA	Madonna	19	PELOSO LICIA	Madonna
6	EGITTO ROSA	Madonna	20	RATTI VALENTINA	Almisano+Madonna
7	FARINA ANNA	Almisano	21	SANTAGIULIANA MARIANGELA	Almisano
8	GALLOCCCHIO IVANA	Madonna	22	SCHENATO STEFANIA	Madonna
9	GASPARI ROSALIA	Almisano	23	SOMMAGGIO RENATA	Madonna
10	GIACOMELLO ELENA	Madonna+Almisano	24	STERCHELE ANNA MARIA	Madonna
11	GUIOTTO LUISA	Almisano	25	UVA SIMONA	Madonna
12	MASTROTTO MARIA ROSA	Almisano+Madonna	26	VALLESE AIDA	Almisano
13	PAGLIARUSCO LORETTA	Madonna	27	ZILIO ANNAROSA	Madonna
14	PADOAN RITA	Madonna+Almisano			

Insegnanti Scuola dell'Infanzia Almisano

N.	Insegnanti
1	CAPITANIO SANDRA
2	CONFENTE DANIELA
3	FUSARO PAOLA
4	GASPARI GIOVANNA
5	GIAROLO FABIOLA
6	GIAROLO ROBERTA
7	PIACENTINI LUCIA

PERSONALE ATA

DIRETTORE S.G.A.		COLLABORATORI SCOLASTICI	
1	SAONCELLA GIOVANNA	1	ARCIERI STELLA
	ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	2	BORDIGNON AGOSTINA
1	DE MARZI SANDRA	3	CARBONE MARIO
2	FUSATO MIRIAM	4	CORASANITI BARBARA
3	MARCHESE MARIA	5	GALLO FILOMENA
4	SBICEGO ANTONELLA	6	MALESAN ELISA
5	STECCO GABRIELLA	7	MARCHETTO SAMANTA
		8	MASETTO EMANUELA
		9	OFFI GIUSEPPINA
		10	PIGNALOSA MARIA ROSARIA
		11	PINTO ASSUNTA
		12	PORTINARI MARIA
		13	RACCIOPPOLI ROSALIA
		14	RIGON MONIA
		15	SANZARI ERMANNOM(MARCON TIZIANO)
		16	ZAFFUTO VALENTINA

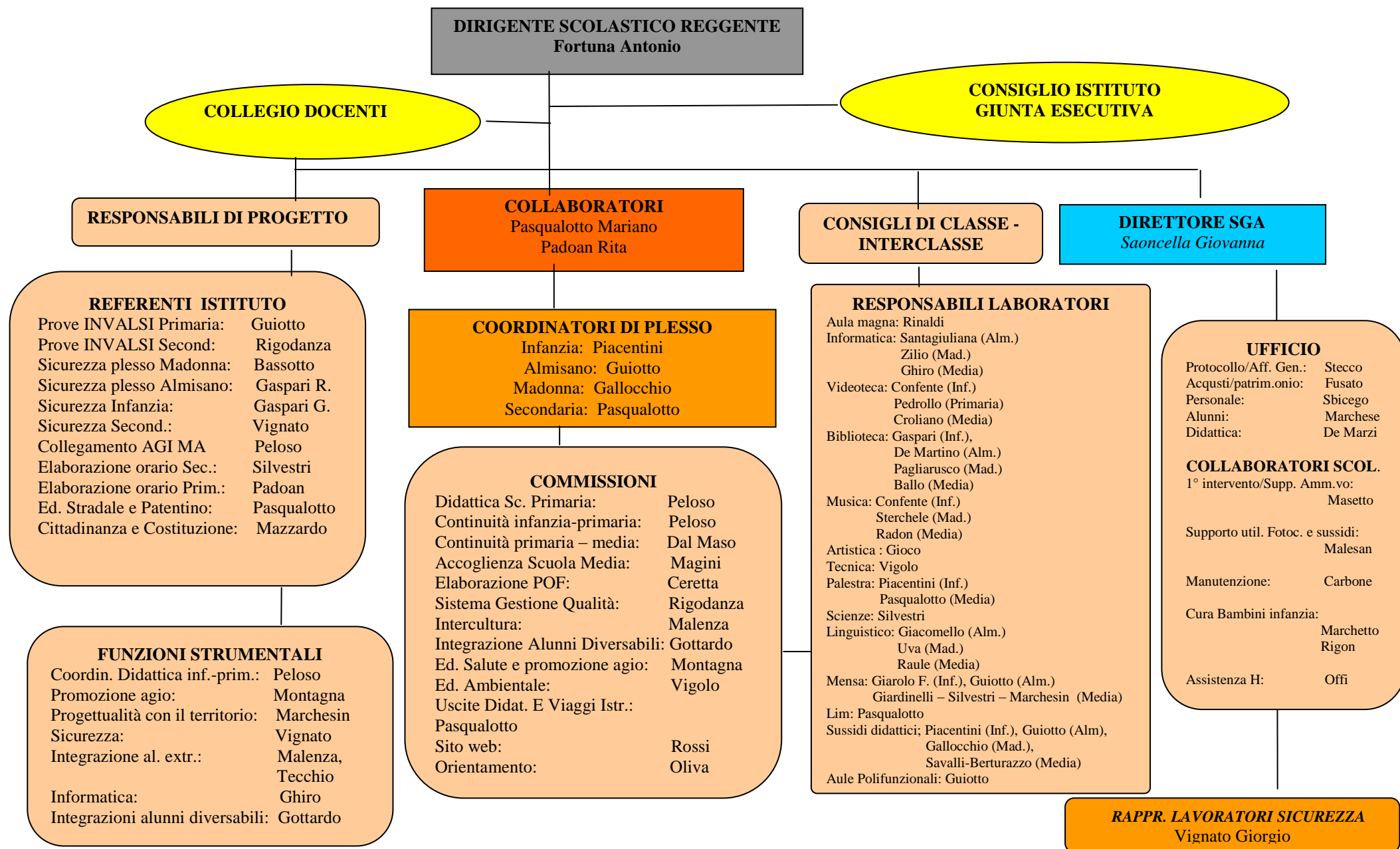
3.1.2 Composizione organi collegiali

CONSIGLIO D'ISTITUTO	
Dirigente scolastico (membro di diritto)	
RAPPRESENTANTI PERSONALE DOCENTE	RAPPRESENTANTI DEI GENITORI
1. Confente Giuseppe	1. Mainente Pietro (Presidente)
2. Dal maso Luisa	2. Adami Giuseppe
3. Giacomello Elena	3. Foletto Mauro
4. Gottardo Elisa	4. Grotto Sonia
5. Mistrorigo M. Cristina	5. Pela' Nicoletta
6. Pagliarusco Loretta	6. Rossi Claudio
7. Pasqualotto Mariano	7. Sechet Sandrine
8. Piacentini Lucia	8. Tecchio Marcella
RAPPRESENTANTI PERSONALE ATA	
1. De Marzi Sandra	

GIUNTA ESECUTIVA	
1. Dirigente scolastico	Fortuna Antonio
2. Direttore S.G.A.	Saoncella Giovanna
3. Rapp. Genitori	Sechet Sandrine
4. Rapp. Genitori	Tecchio Marcella
5. Rapp. Docenti	Pasqualotto Mariano
6. Rapp. ATA	De Marzi Sandra

ORGANO DI GARANZIA STATUTO STUDENTI	
Dirigente scolastico	FORTUNA Antonio
Rapp. Docenti Scuola Elementare	PADOAN Rita
Rapp. Docenti Scuola Media	PASQUALOTTO Mariano
Rapp. Genitori	MAINENTE Pietro
Rapp. Genitori	TECCHIO Marcella
Membri supplenti genitori	SECHET Sandrine
Membri Supplenti docenti	BALLO Monica, MISTRORIGO M. Cristina

3.1.3 Organigramma dell'Istituto



3.1.4 Le commissioni

1) Commissione didattica, continuità sc. infanzia - sc. primaria e riforma Coordinatore PELOSO L.

<i>COMPONENTI:</i>	TITOLARITA'
Gaspari Giovanna	Scuola infanzia Almisano
Confente Daniela	Scuola infanzia Almisano
Piacentini Lucia	Scuola infanzia Almisano

2) Commissione didattica scuola primaria Coordinatore PELOSO L.

Dal Maso Luisa	Scuola primaria Madonna
Gaspari Rosalia	Scuola primaria Almisano
Gallocchio Ivana	Scuola primaria Madonna
Padoan Rita	Scuola primaria Madonna
Pagliarusco Loretta	Scuola primaria Madonna
Santagiuliana Mariangela	Scuola primaria Almisano
Sterchele Anna	Scuola primaria Madonna

3) Commissione gestione e aggiornamento del POF Coordinatore CERETTA M.

<i>COMPONENTI:</i>	TITOLARITA'
Piacentini Lucia	Scuola infanzia
Sterchele Anna	Scuola primaria Madonna
Ballo Monica	Scuola secondaria
Dal Maso Michela	Scuola secondaria
Gottardo Elisa	Scuola secondaria

4) Commissione continuità sc. primaria - sc. secondaria Coordinatore DAL MASO M.

<i>COMPONENTI:</i>	TITOLARITA'
Bassotto Giovanna	Scuola primaria Madonna
Giacomello Elena	Scuola primaria Madonna
Vallese Aida	Scuola primaria Almisano
Zilio Annarosa	Scuola primaria Madonna
Gottardo Elisa	Scuola secondaria
Ceretta Miria	Scuola secondaria
Mistrorigo M. Cristina	Scuola secondaria

5) Commissione intercultura e alfabetizzazione alunni stranieri Coordinatore MALENZA F.

<i>COMPONENTI:</i>	TITOLARITA'
De Martino Dorotea	Scuola primaria Almisano
Pagliarusco Loretta	Scuola primaria Madonna
Crogliano Margherita	Scuola secondaria
Franco Giovanna	Scuola secondaria
De Luca Antonella	Scuola secondaria
Tecchio Laura	Scuola secondaria

6) Commissione integrazione dei diversabili**Coordinatore GOTTARDO E.**

COMPONENTI:	TITOLARITA'
Dal Maso Luisa	Scuola primaria Madonna / Almisano
Giarolo Fabiola	Scuola primaria
Antonacci Eleonora	Scuola secondaria
Bari Manuela	Scuola secondaria
Confente Giuseppe	Scuola secondaria
Crogliono Margherita	Scuola secondaria
Franco Giovanna	Scuola secondaria
Mazzardo Patrizia	Scuola secondaria
Vigolo Emanuela	Scuola secondaria
Zuliani Cristina	Scuola secondaria

7) Commissione educazione alla salute e promozione dell'agio**Coordinatore MONTAGNA M.**

COMPONENTI:	TITOLARITA'
Giardinelli Maria	Scuola secondaria
Magini Viviana	Scuola secondaria
Tamiozzo Sabrina	Scuola secondaria
Zuliani Cristina	Scuola secondaria

8) Commissione educazione ambientale**Coordinatore VIGOLO E.**

COMPONENTI:	TITOLARITA'
Bragato claudia	Scuola secondaria
Cappellina Silvia	Scuola secondaria
Vignato Giorgio	Scuola secondaria

9) Commissione uscite didattiche e viaggi d'istruzione**Coordinatore PASQUALOTTO M.**

COMPONENTI:	TITOLARITA'
Colombari Mariella	Scuola secondaria
Magini Viviana	Scuola secondaria
Raule Rosella	Scuola secondaria

10) Commissione sito web della scuola**Coordinatore ROSSI E.**

COMPONENTI:	TITOLARITA'
Sommaggio Renata	Scuola secondaria
Dalla Valeria Antonella	Scuola secondaria
Randon Cinzia	Scuola secondaria
Udali Giuliana	Scuola secondaria

11) Commissione qualità**Coordinatore RIGODANZA A.**

COMPONENTI:	TITOLARITA'
Piacentini Lucia	Scuola Infanzia
Padoan Rita	Scuola primaria Madonna - Almisano
Guiotto Luisa	Scuola primaria Almisano
Gallocchio Ivana	Scuola primaria Madonna

Bolcato Mariarosa	Scuola primaria Madonna
Ballo Monica	Scuola secondaria
Dal Maso Michela	Scuola secondaria
Giardinelli Maria	Scuola secondaria
Ceretta Miria	Scuola secondaria

12) Commissione biblioteca

Coordinatore BALLO M.

COMPONENTI:	TITOLARITA'
Dal Maso Michela	Scuola secondaria

13) Commissione orientamento

Coordinatore OLIVA A.

COMPONENTI:	TITOLARITA'
Antonacci Eleonora	Scuola secondaria
Borinato Luisa	Scuola secondaria
Savalli Silvana	Scuola secondaria
Vignato Giorgio	Scuola secondaria

14) Commissione accoglienza

Coordinatore MAGINI V.

COMPONENTI:	TITOLARITA'
Gottardo Elisa	Scuola secondaria
Montagna Marisa	Scuola secondaria

15) Comitato di valutazione

Coordinatore MISTRORIGO M.C.

COMPONENTI:	TITOLARITA'
Pozza Margherita	Scuola Primaria
Mistrorigo M.: Cristina	Scuola secondaria
Oliva Annalisa	Scuola secondaria
Zuliani Cristina	Scuola secondaria
Gioco Maurizio	Scuola secondaria (supplente)
Antonacci Eleonora	Scuola secondaria (supplente)

4.0 RISORSE ESTERNE

4.1.1 Risorse umane esterne

Rappresentanti Genitori Sc. Elem. TP			Rappresentanti Genitori Sc. Elem. TN		
classe	Plesso	Cognome e nome	classe	Plesso	Cognome e nome
1^	ALMISANO	Zamboni Marta (Lintas Melanine)	2^	ALMISANO	Foletto Mauro (Foletto Giacomo)
			3^	ALMISANO	Vigolo Maria Silvia (Rossi Riccardo)
			4^	ALMISANO	Girelli Norma (Molon Anna)
			5^	ALMISANO	Bolcato Cinzia (Gecchele Greta)
			1^ A	MADONNA	Faccin Antonella (Cattellan Letizia)
			1^ B	MADONNA	Fiorio Elena (Rondina Elettra)
			2^ A	MADONNA	Quagiotto Maria Teresa (Costa Alessio)
			2^ B	MADONNA	Pizzolo Marta (Dal Lago Geremia)
			3^	MADONNA	Galimberti Rossella (Baldon Lorenzo)
			4^ A	MADONNA	Spagnolo Paola (Lucca Gianmaria)
			4^ B	MADONNA	Todescato Elena (Veronese Matteo)
			5^ A	MADONNA	Dal Grande Patrizia (Volpato Filippo)
			5^ B	MADONNA	Bertola Barbara (Barbieri Caterina)

Rappresentanti Genitori Sc. Infanzia	
SEZIONE	Cognome e nome
VERDE	NARDI ELDA (Incontro Sofia)
BLU	BORIN LINDA (Cederle Gioele)

Rappresentanti Genitori Scuola Media			
Classe	Sezione	Cognome e nome - GENITORI	Cognome e nome - ALUNNI
1 [^]	A	Gaspari Daniela Schiavo Fabiola	Bironti Pietro Zugno Desiree
1 [^]	B	Ceretta Patrizia Dall'Ava Alessandra Manfrin Mario	Parladore Riccardo Dalla Benetta Ilaria Manfrin Daniele
1 [^]	C	Giacomello Marilena Paganotto Donatella Vigolo Silvano	Mastrotto Sara Peruzzi Lisa Vigolo Greta
1 [^]	D	Martire Mirka Mastrotto Stefania Panzarotto Elena	Mizzon Liu' Castellan Nicolò Etenli Riccardo
1 [^]	E	Bolcato Antonella Niero Laura Scalzotto Teresa Vigolo Flavio	Parladore Saverio Rossato Ilaria Ciman Riccardo Vigolo Eleonora
1 [^]	F	Cola Maria Cristina Gatti Patrizia Orsoline Enrica Veronese Roberto	Brusarosco Lorenzso Albanese Vanessa Panozzo Alessia Veronese Gioia
1 [^]	G	Allocca Elisianna Giacomin Francesca Maran Alessandra Mistrorigo Marisa	Gastaldo Sara Lindner Giorgia Isolati Elena Restello Elena Sofia
2 [^]	A	Pertile Nadia Sinico Sergio Vesentini Paola	Maran Riccardo Sinico Nicole Masetto Matteo
2 [^]	B	Adami Giuseppe Gemetto Paolo Maistrello Flavia	Adami Silvia Vettorato Samuele Bedin Anita
2 [^]	C	Golin Dania Iselle Paola	Marconcin Luca Dal Lago Sofia
2 [^]	D	Andreato Aldo Cola Cristina Corato Anna Rossetto Cesarina	Andato Valentina Brusarosco Camilla Puglielli Claudio Marcello Bertocco Elisa
2 [^]	E	Gaspari Antonella Lunardi Donatella	Barrica Leonardo Pertile Sofia
2 [^]	F	Etenli Franca Fossà Alessandra Pigato Antonella Tognon Monica	Mastrolonardo Sara Fiumicetti Matteo Arzenton Anna Massari Emanuela
2 [^]	G	Cunico Claudia Martelletto Elena	Galiberti Laura Marostica Greta
3 [^]	A	Bolcato Antonella Brizzi Bibiana Placidi Claudia	Parladore Riccardo Brizzi Timoty Bolla Anna
3 [^]	B	Feltre Elisabetta Uva Cristiana	Storato Giordano Scarlassara Michele
3 [^]	C	Lovato Laura Rossi Antonio	Visonà Elisa Rossi Pierluigi
3 [^]	D	Ballan Daniele Vittone Cristina	Ballan Andrea Bellin Giulia
3 [^]	E	Bruttomesso Cristina Guzzoni Emma Pollin Elisa	Fochesato Marta Marchioni Enrico Tomba Elia
3 [^]	F	Faresin Lorena Rizzotto Katia	Palomba Martina Muzzolon Sara
3 [^]	G	Cristoferi Patrizia Mistrorigo Emanuela Patuzzi Maria Beatrice Zanoni Lucia	Dal Grande Elisa Bernardi Francesco Dal Maso Gabriele Mainente Marco

4.1.2 Partners esterni

L' Istituto Comprensivo collabora con:

- l'Amministrazione comunale
- le Agenzie educative territoriali
- le scuole dell'Area Berica, direttamente collegate al CTFS, per le attività di Orientamento e Formazione del Personale docente e ATA, per il servizio di Protezione e Formazione in base alla L. 626/94, per la polizza assicurativa infortuni e RCT a favore degli alunni e del personale della scuola
- le Università degli Studi di Ferrara, Padova e Venezia per le attività di tirocinio e aggiornamento-formazione
- il Trinity College di Londra per la certificazione delle competenze in lingua inglese.
- Il Comitato genitori della scuola secondaria di primo grado
- L'associazione nazionale A.Ge

5.0 LINEE ORGANIZATIVE, EDUCATIVE E DIDATTICHE

5.1.1 Soluzioni organizzative: tempo scuola: sc. Infanzia, Primaria e Secondaria

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia funziona con un orario giornaliero di 8 ore, 1400 annuali, trovandosi pertanto in linea con la Riforma, mentre l'anticipo della frequenza non è ancora attuabile in quanto mancano le condizioni organizzative e strutturali previste dal testo di legge.

Il Piano delle Unità di Apprendimento fa riferimento agli obiettivi delle quattro aree introdotte con le Indicazioni Nazionali: il Sé e l'Altro, Corpo Movimento Salute, Fruizione e Produzione di Messaggi, Esplorare Conoscere e Progettare.

I contenuti delle Unità seguono sia l'alternarsi delle stagioni e delle ricorrenze, (che rimangono il filo conduttore di ogni anno di scuola), sia un tema scelto di volta in volta per sperimentare un particolare aspetto della realtà circostante (per esempio il bosco, la campagna...).

Scuola Primaria

Nella scuola primaria la Riforma, all'art. 7, prevede un orario settimanale di 27 ore per tutte le classi, dalla prima alla quinta. Pertanto, nel plesso di Madonna, in relazione alle prevalenti richieste delle famiglie, sono stati organizzati insegnamenti e attività per ulteriori 3 ore settimanali, la cui scelta è facoltativa, opzionale e la cui frequenza è gratuita.

Nel plesso di Madonna

Tutte le classi: 30 ore

Dal lunedì al sabato: dalle 8.00 - 13.00

Nel plesso di Almisano esistono 2 diverse soluzioni:

Classe 1[^] tempo pieno: 40 ore

Dal lunedì al venerdì : 8.20-16.20

Classi 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] tempo lungo: 36 ore

Dal lunedì al giovedì: 8.20-12.20/ 12.20-13.20/ 13.20-16.20

Venerdì : 8.20-12.20

Scuola Secondaria di I grado

Il tempo-scuola tiene conto delle scelte opzionali delle famiglie. L'offerta della scuola è così articolata:

Classi I tempo normale: 30 ore

Dal lunedì al sabato: 8.00-13.00

oppure

Classi I tempo prolungato: 36 ore di cui: 2 ore di mensa

Dal lunedì al sabato: 8.00-13.00

Rientri pomeridiani: 14.00-16.00 il martedì e il giovedì classi I^A, I^B, I^F

Classi II e III: 33 ore settimanali di cui: 1 ora mensa

Dal lunedì al sabato: 8.00-13.00

Rientri pomeridiani: 14.00-17.00 il martedì corsi D, F, G ; il giovedì corsi A, B, C, E

5.1.2 Criteri per la formazione delle classi: sc. Infanzia, Primaria e Secondaria

Scuola Infanzia

1. Suddivisione equa maschi - femmine
2. Fratelli - gemelli separati
3. Alunni stranieri secondo il livello di conoscenza della lingua

Scuola Primaria

1. Suddivisione equa maschi - femmine
2. Fratelli - gemelli separati
3. Valutazione del livello di competenze acquisito (alto - medio - basso; casi problematici)
4. Mantenimento gruppo minimo relativo alla provenienza della scuola dell'infanzia, tenendo presenti le informazioni, i suggerimenti per la separazione dei casi conflittuali.
5. Valutazione delle richieste delle famiglie elencate nel documento di iscrizione (vicini di casa, trasporto...)
6. Valutazione dei casi con sostegno

Scuola Secondaria di primo grado

1. Suddivisione in base alla scelta del tempo scuola
2. Suddivisione equa maschi - femmine
3. Suddivisione equa degli alunni da alfabetizzare
4. Mantenimento gruppo minimo (almeno 2 o 3 alunni) relativo alla provenienza della scuola primaria, tenendo presenti le informazioni, i suggerimenti per la separazione dei casi conflittuali.
5. Raccolta delle schede informative sugli alunni (fornite dalla scuola secondaria e compilate dalle insegnanti della primaria); suddivisione in fasce di rendimento (10, 9, 8.....), conteggio degli alunni di ciascuna fascia e successiva ripartizione matematica nelle varie classi
6. Valutazione dei casi con sostegno
7. Suddivisione equa di eventuali alunni ripetenti nelle varie classi

Scheda passaggio infanzia-primaria utile alla formazione delle classi

Scuola dell'Infanzia di _____

Alunno/a _____

• **SE ALUNNO STRANIERO:**

Stato di provenienza _____

Data di arrivo in Italia (se non nato in Italia): _____

Conoscenza della lingua italiana

buona

scarsa

nessuna

• **ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anni: 1 2 3

• **FREQUENZA**

regolare

saltuaria

sporadica

NOTE (problemi di salute,...) _____

Si separa serenamente dai genitori all'ingresso della scuola

si

no

• **RELAZIONALITA' E SOCIALIZZAZIONE**

si relaziona spontaneamente con i compagni

si relaziona spontaneamente con gli insegnanti

si propone con prepotenza con i compagni

si propone con prepotenza con gli insegnanti

si emargina

• **ADATTAMENTO ALLA VITA SCOLASTICA**

rispetta le regole

deve essere sollecitato a rispettare le regole

non rispetta le regole

• **COLLABORAZIONE**

collabora con i compagni: si non sempre no

collabora con le insegnanti: si qualche volta no

• **SVOLGIMENTO DEL LAVORO**

completo

incompleto

ordinato

poco ordinato

disordinato

preciso

poco preciso

non preciso

• **AUTONOMIA**

E' AUTONOMO:

nel vestirsi

nel nutrirsi

nell'igiene personale

nell'uso del materiale scolastico (forbice, colori, colla...)

nell'organizzazione del materiale

IN UNA ATTIVITA':

comprende la/le informazioni ed esegue

da solo

con l'intervento dell'insegnante

non porta a termine

porta a termine le consegne

da solo

con l'intervento dell'insegnante

non porta a termine

• **ATTENZIONE**

TEMPI:

- sa sostenere l'attenzione per il tempo necessario all'attività (contatto oculare - postura corretta...)
- sa sostenere l'attenzione per un tempo breve (contatto oculare - postura corretta...)
- non sa sostenere l'attenzione per il tempo necessario all'attività (contatto oculare - postura corretta...)

• **DI FRONTE ALLE NOVITA'/DIFFICOLTA':**

- affronta la situazione con curiosità e serenità
- deve essere incoraggiato
- affronta la situazione con ansia

• **LA FAMIGLIA:**

- partecipa alla vita scolastica : si poco no
- sostiene l'impegno scolastico del/la figlio/a con:
- competenza elevate aspettative ansia

UNIRE A.....

SEPARARE DA.....

ALTRE NOTIZIE UTILI

.....

.....

.....

Data, _____

LE INSEGNANTI

Scheda passaggio primaria-secondaria di primo grado utile alla formazione delle classi

GENERALITA' DELL'ALUNNO _____ M F NAZIONALITA' _____
 CLASSE V^SEZ _____ PLESSO _____ INSEGNANTI/EQUIPE _____

COMPETENZE IN USCITA	PIEN. ACQ. (4)	ACQ. (3)	ABB. ACQ. (2)	PARZ. ACQ. (1)	NON ACQ. (0)
COMPORTEMENTO SOCIALE					
Comportamento attento					
Ascolta l'insegnante che sta parlando					
Ascolta il compagno che sta parlando					
Pone domande pertinenti					
Risponde in modo pertinente					
TOTALE PARZIALE					
TOTALE					
Comportamento collaborativo					
E' disposto a collaborare con i compagni, assumendo ruoli nei gruppi di lavoro					
Accetta le indicazioni dell'insegnante					
TOTALE PARZIALE					
TOTALE					
Nella relazione					
Sa interagire in modo positivo nel gruppo classe e/o in piccolo gruppo					
Sa controllare la propria emotività					
TOTALE PARZIALE					
TOTALE					
CRESCITA MOTIVAZIONALE					
Autostima					
Riconosce le sue doti e i suoi limiti					
Dimensione personale					
Dimostra curiosità					
Dimostra costanza negli impegni					
TOTALE PARZIALE					
TOTALE					
METODO DI LAVORO					
Autonomia					
E' ordinato e ha cura del materiale					
Inizia spontaneamente a lavorare					
Esegue da solo il lavoro secondo le consegne date					
Uso del tempo					
Porta a termine il lavoro assegnato in tempi adeguati					
Lavora senza distrarsi					
TOTALE PARZIALE					
TOTALE					
STRUMENTALITA'					
Rispetta il turno di parola		<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> qualche volta	<input type="checkbox"/> no	
Durante tutto il tempo dell'attività sta al proprio posto mantenendo una postura corretta		<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> qualche volta	<input type="checkbox"/> no	

NOTIZIE UTILI RELATIVE ALL'IDENTITA'

.....

.....

.....

.....

.....

STRUMENTI CULTURALI					
COMPETENZE TRASVERSALI	PIENAMENTE ACQUISITA (4)	ACQUISITA (3)	ABB. ACQUISITA (2)	SUFF. ACQUISITA (1)	NON ACQUISITA (0)
Comprende le comunicazioni orali					
Comprende e individua le caratteristiche di testi scritti di qualsiasi genere (letterario, storico, scientifico, logico....)					
Sa comunicare in modo chiaro in base allo scopo					
TOTALE PARZIALE					
TOTALE					
COMPETENZE LINGUISTICHE					
Conosce le strutture grammaticali (parti variabili e non variabili della frase)					
Conosce l'ortografia e la applica					
Conosce le strutture logiche (connettivi)					
Produce testi scritti coerenti allo scopo e al destinatario					
TOTALE PARZIALE					
TOTALE					
COMPETENZE MATEMATICHE					
E' in possesso della tecnica del calcolo					
Risolve semplici problemi aritmetici					
Conosce le caratteristiche delle figure piane (geometria)					
TOTALE PARZIALE					
TOTALE					
COMPETENZE LINGUA COMUNITARIA					
E' in possesso del lessico di una lingua comunitaria (<input type="checkbox"/> inglese <input type="checkbox"/> francese <input type="checkbox"/> tedesco)					
Ha acquisito una pronuncia corretta di una lingua comunitaria					
Conosce funzioni di una lingua comunitaria (saluti, richieste semplici di informazioni...)					
TOTALE PARZIALE					
TOTALE					
STRUMENTALITA'					
E' in possesso della strumentalità della lettura		<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> no	
Utilizza una grafia chiara e leggibile		<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> no	
Ha memorizzato la tavola pitagorica per velocizzare le operazioni di moltiplicazione e divisione		<input type="checkbox"/> si	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> no	

L'alunno ha una competenza strumentale globale

OTTIMO DISTINTO BUONO SUF. NON SUF.

SEPARARE DA.....

INFORMAZIONI UTILI

Lonigo, _____

PER LE INSEGNANTI DELL'EQUIPE
L'INSEGNANTE COORDINATRICE

5.1.3 Curricoli scuola Infanzia

La scuola DELL'INFANZIA, per orientare la propria azione formativa ed educativa, utile alla promozione delle competenze di ciascun bambino, ha preso in esame sia i riferimenti inseriti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione del 2007, sia l'atto di indirizzo del ministro Mariastella Gelmini dell'8 settembre 2009.

La lettura ragionata ed analitica dei documenti ministeriali, ha permesso l'individuazione delle **macro-finalità**, dei **macrotemi** e **degli indicatori** generali utili per stendere il **CURRICOLO** ossia la rete su cui fondare i processi di insegnamento-apprendimento per l'acquisizione delle **COMPETENZE**.

MACROFINALITA'	MACROTEMI	INDICATORI GENERALI
APPRENDERE AD ESSERE Per lo sviluppo completo dell'identità nella complessità delle sue espressioni	PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'IDENTITA'	1. conoscenza di sé 2. acquisire sicurezza nell'affrontare nuove esperienze 3. sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità
APPRENDERE A FARE per scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso le regole condivise	SVILUPPO DELLA CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ● concetto di famiglia, di scuola e di gruppo ● comprendere le regole di vita quotidiana ● modi corretti di agire con i compagni, con i genitori e con gli altri adulti
APPRENDERE A VIVERE per imparare a progettare, a sperimentare, a collaborare e a partecipare con gli altri	PROMUOVERE LO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> ● interpretare e governare il proprio corpo ● partecipare alle attività ● avere fiducia in sé e fidarsi degli altri ● realizzare attività senza scoraggiarsi ● provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto ● esprimere sentimenti ed emozioni con diversi linguaggi ● esplorare la realtà ● partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni, scelte e comportamenti ● assumere atteggiamenti sempre più responsabili
APPRENDERE A CONOSCERE per imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione, e l'esercizio al confronto; SVILUPPARE l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati	PROMUOVERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE DEI CAMPI DI ESPERIENZA definizione dei risultati che si desidera conseguire con declinazione di obiettivi di apprendimento IN RIFERIMENTO ai nodi disciplinari e ai traguardi di competenza definiti nelle indicazioni

**CAMPO D'ESPERIENZA:
I DISCORSI E LE PAROLE.
Comunicazione, lingua e cultura**

COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA <i>(Indicazioni nazionali)</i>	NODI DISCIPLINARI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Il bambino...</p> <p>...sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana ed arricchisce e precisa il proprio lessico.</p> <p>...sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri desideri, attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato ed appropriato nelle diverse attività.</p> <p>...racconta, inventa, ascolta e comprende narrazioni e letture di storie; dialoga, discute, chiede spiegazioni; usa il linguaggio per progettare le attività e definirne le regole.</p> <p>...sviluppa un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi d'esperienza.</p>	LINGUA PARLATA	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare compagni e adulti - conoscere e utilizzare parole - comprendere e usare funzioni linguistiche in riferimento alla situazione comunicativa (1) - comprendere consegne per assolvere richieste specifiche - collaborare all'invenzione di storie - esprimere e comunicare le proprie emozioni - esprimere richieste di chiarimento coerente al contesto comunicativo
	LINGUA SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> - ascoltare storie (attenzione e concentrazione) - comprendere un testo figurato e orale - comprendere termini non familiari inferendone il significato dal contesto - comporre testi (dettatura all'insegnante) utilizzando un lessico appropriato
<p>...riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica ed il linguaggio poetico.</p>	RIFLESSIONE SULLA LINGUA (metalinguaggio)	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire consapevolezza fonologica (2) - acquisire consapevolezza testuale (3) - acquisire consapevolezza pragmatica (4)
<p>...formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando le tecnologie.</p>	COSTRUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA	<ul style="list-style-type: none"> - leggere e riconoscere simboli, grafemi, sillabe e parole - acquisire la capacità di discriminazione visiva e uditiva - acquisire la coordinazione oculo-manuale - saper effettuare associazioni visivo-verbali - anticipare significati - confrontare e rielaborare scritture spontanee

NOTE

1. usare le espressioni verbali in modo appropriato al compito: funzione strumentale, regolatrice, interattiva, personale, euristica, immaginativa, informativa.
2. per consapevolezza fonologica si intende la capacità di identificare le componenti fonologiche di una lingua (fonemi, sillabe) e di saperle intenzionalmente manipolare
3. per consapevolezza testuale si intende la capacità di individuare la struttura, la coesione e la coerenza di un testo scritto
4. per consapevolezza pragmatica si intende la capacità di scoprire gli usi e gli scopi della lettura e della scrittura

**CAMPO DI ESERIENZA:
ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA**

COMPETENZA al termine DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	<u>NODI DISCIPLINARI</u>	<u>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</u>
<p>Il bambino sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizza semplici simboli per registrare.</p>	NUMERO	<ul style="list-style-type: none"> • Saper classificare in base ad una caratteristica • Comprendere e usare i quantificatori: tutti, nessuno, uno, pochi, due, alcuni • Confrontare quantità di oggetti con la corrispondenza biunivoca • Riconoscere differenze di grandezza di numerosità (di più, di meno, tanti quanti, uguale, ciascuno) • Ordinare insieme di oggetti in base alla quantità • Utilizza semplici simboli per registrare (disegni, colori, segni...) • Aggiungere e togliere piccole quantità fino al 9
<p>Compie misurazioni utilizzando semplici strumenti.</p>	MISURA	<ul style="list-style-type: none"> • analisi degli oggetti in base al colore, forma, misura, funzione.... • Confronto percettivo di due oggetti in rapporto a grandezza, peso, volume, costo, misura,.... • Seriare fino a 5 oggetti in base ad una caratteristica • Uso di semplici strumenti (bicchieri, cucchiai, strisce, ..) quotidiani per misurare quantità (cibo, sabbia, altezza, ecc)
<p>Sa collocare correttamente se stesso, oggetti, persone nello spazio. Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p>	SPAZIO	<ul style="list-style-type: none"> • eseguire semplici comandi che implicano relazioni spaziali (davanti, dietro, di fianco,...) • orientarsi bene e prontamente nello spazio scolastico • eseguire percorsi, da semplici a complessi (percorsi con zone vietate, percorsi storia, labirinti, ...) • acquisire le regole di semplici giochi spaziali (pavimentazione, tris, sudoku, battaglia navale, ...)

5.1.4 Introduzione ai curricoli scuola Primaria (Curricoli disponibili in file in calce al POF sul sito dell'I.C.)

La scuola primaria, per orientare la propria azione formativa ed educativa, utile alla promozione delle competenze di ciascun allievo, ha preso in esame sia i riferimenti inseriti nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione del 2007, sia l'atto di indirizzo del ministro Mariastella Gelmini dell'8 settembre 2009.

La lettura ragionata ed analitica dei documenti ministeriali, ha guidato alla scelta di processi utili alla stesura del **CURRICOLO**. Si tratta di un lavoro di ricerca, che richiede:

- **continuità tra il prima e il dopo**
- **flessibilità**
- **revisione**
- **valutazione**

Profilo della scuola

Nella premessa delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, sono state individuate le linee guida per definire la fisionomia della **SCUOLA** nel nuovo scenario, fisionomia che è stata così sintetizzata:

DALLA PREMESSA DELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO	
COMPITO DELLA SCUOLA	COMPITO DEI DOCENTI
<ul style="list-style-type: none">- Formare saldamente ogni persona nel piano cognitivo e culturale;- Offrire occasioni di saperi e linguaggi culturali per acquisire strumenti di pensiero per :<ul style="list-style-type: none">➤ apprendere e selezionare informazioni➤ sviluppare l'autonomia di pensiero➤ sviluppare la capacità di elaborazione di metodi	ORIENTARE LA PROPRIA DIDATTICA ALLA COSTRUZIONE DEI SAPERI PARTENDO DA CONCRETI BISOGNI FORMATIVI
DALL'ATTO DI INDIRIZZO 8 SETTEMBRE 2009 DEL MINISTRO MARIASTELLA GELMINI	
<u>Obiettivo prioritario di ogni sistema educativo:</u>	
<ul style="list-style-type: none">• Raggiungere il successo scolastico delle giovani generazioni	

Le indicazioni suddette, hanno orientato il percorso progettuale delle insegnanti della scuola primaria, per la definizione del **CURRICOLO**.

Le scelte fino ad oggi concretizzate e precisamente: la progettazione didattica con la stesura delle conoscenze/abilità/traguardi di competenze, il sistema di valutazione, le azioni progettuali, il lavoro quotidiano in classe, hanno maturato la seguente definizione di **CURRICOLO** :

"Piano organizzato che comprende e organizza le azioni formative (analisi della situazione, progettazione dei percorsi, attuazione, controllo, valutazione) le linee generali e le coordinate, per attivare i processi di apprendimento per l'acquisizione delle competenze"

Organigramma percorso curricolare

Scuola primaria



Dall'organigramma alla matrice progettuale

BISOGNI FORMATIVI	MACROTEMI	CONTENUTI
<p>APPRENDERE AD ESSERE</p> <p>Per lo sviluppo completo dell'identità nella complessità delle sue espressioni</p>	<p>CRESCITA E CENTRALITA' DELLA PERSONA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza di sé
<p>APPRENDERE AD APPRENDERE</p> <p>Per imparare a progettare, a sperimentare, a collaborare e a partecipare con gli altri</p>	<p>MATURAZIONE GLOBALE DELL'ALUNNO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • imparare ad imparare • autonomia e responsabilità • riflettere/progettare • comunicare • collaborare e partecipare
<p>APPRENDERE A VIVERE</p> <p>Per poter agire nel rispetto dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva e del bene comune</p>	<p>SVILUPPO DELLA COSCIENZA CIVICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prime nozioni sulla Costituzione e sulla Convivenza in particolare i diritti fondamentali dell'uomo • Il significato delle formazioni sociali • l'importanza della tutela del paesaggio • norme fondamentali dell'educazione stradale • salvaguardia della salute
<p>APPRENDERE A CONOSCERE</p> <p>Per impadronirsi degli strumenti culturali essenziali di tutte le discipline e per capire il mondo</p>	<p>DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE RIFERITE ALL'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE</p>	<p>PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICOLARE</p> <p>Definizione delle COMPETENZE attese di ciascuna disciplina, al termine di ogni classe, con declinazione di obiettivi, conoscenze e abilità</p>

**Curricolo che delinea il profilo di bambino e di persona nella Scuola Primaria
dalle indicazioni nazionali alla matrice con indicatori**

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO		
A. CENTRALITA' DELLA PERSONA		
Le finalità della SCUOLA devono essere riferite alla persona che APPRENDE , perciò:		
COMPITO DELLA SCUOLA	COMPITO DEI DOCENTI	
favorire: - la SOCIALIZZAZIONE - L'organizzazione della classe come GRUPPO - La promozione dei LEGAMI COOPERATIVI - La GESTIONE dei CONFLITTI - La PROMOZIONE di PROGETTI REALI	Fornire " LE CHIAVI " per APPRENDERE AD APPRENDERE Costruire e formare i PROCESSI per IMPARARE AD APPRENDERE	
CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA MATRICE CON INDICATORI RIFERITA AI BISOGNI E AL MACROTEMA		
APPRENDERE AD ESSERE	CRESCITA E CENTRALITA' DELLA PERSONA	Conoscenza di sé <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a guardarsi ed esplicitare il proprio aspetto (chi sono? Come sono? Cosa provo?) • Rendersi conto di dover assumere atteggiamenti diversi a seconda delle situazioni • Imparare a controllare le proprie reazioni emotive dovute a diverse situazioni pur rimanendo sempre sé stessi
	MATURAZIONE GLOBALE DELL'ALUNNO	
APPRENDERE AD APPRENDERE	IMPARARE AD IMPARARE	<input type="checkbox"/> attivarsi scegliendo modalità coerenti al compito <input type="checkbox"/> gestire il tempo di lavoro in modo funzionale e produttivo <input type="checkbox"/> gestire e usare il materiale (libro, diario, cartine....) <input type="checkbox"/> dimostrare capacità di esemplificazione e di organizzazione delle informazioni <input type="checkbox"/> sapersi concentrare sull'attività <input type="checkbox"/> eseguire regolarmente e con impegno il lavoro <input type="checkbox"/> Integrare suggerimenti con le personali modalità <input type="checkbox"/> Individuare fonti di informazioni e integrare quelle acquisite a scuola <input type="checkbox"/> Utilizzare l'attenzione in modo adeguato allo scopo <input type="checkbox"/> Utilizzare le personali capacità, in modo adeguato allo scopo e per scopi diversi <input type="checkbox"/> Utilizzare suggerimenti degli insegnanti e/o del gruppo classe <input type="checkbox"/> Utilizzare strumenti (mappe, schemi, schede...) per rendere efficace l'apprendimento <input type="checkbox"/> Utilizzare diverse fonti e modalità di informazione <input type="checkbox"/> Prendere appunti (revisione, controllo... <input type="checkbox"/> Effettuare collegamenti trasversali <input type="checkbox"/> Lasciarsi coinvolgere durante la lezione
	AUTONOMIA	AUTONOMIA DI SCELTA <input type="checkbox"/> scegliere comportamenti coerenti alla situazione <input type="checkbox"/> attivarsi con consapevolezza e responsabilità per rispondere ai propri bisogni AUTONOMIA NEL FARE <input type="checkbox"/> individuare gli strumenti utili al compito da svolgere <input type="checkbox"/> utilizzare solo strumenti adeguati al compito da svolgere
	RIFLESSIONE	<input type="checkbox"/> Porsi domande <input type="checkbox"/> Effettuare autovalutazione del proprio apprendimento <input type="checkbox"/> Effettuare autovalutazioni del proprio comportamento <input type="checkbox"/> Esplicitare le motivazioni del proprio comportamento <input type="checkbox"/> Modificare comportamenti
	COMUNICAZIONE	<input type="checkbox"/> Utilizzare i linguaggi (verbali e non verbali) per comunicare in forma coerente alla situazione <input type="checkbox"/> Ascolta e comunica con lo sguardo, l'espressione del viso e mantenendo una corretta postura (ascoltare) <input type="checkbox"/> Comunicare in modo coerente alla situazione, all'argomento <input type="checkbox"/> Comprendere messaggi di diverso genere, trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti <input type="checkbox"/> Conoscere e utilizzare un adeguato lessico di base <input type="checkbox"/> Conoscere e utilizzare più linguaggi specifici e un ricco vocabolario <input type="checkbox"/> Conoscere e utilizzare registri linguistici <input type="checkbox"/> Comunicare in modo sintetico <input type="checkbox"/> Pronunciare chiaramente le parole senza storpiarle
	COLLABORARE E PARTECIPARE	<input type="checkbox"/> rispettare le idee altrui <input type="checkbox"/> creare clima di lavoro positivo <input type="checkbox"/> confrontare le proprie conoscenze <input type="checkbox"/> apportare idee e contributi significativi <input type="checkbox"/> confrontare il proprio punto di vista con quello degli altri <input type="checkbox"/> accettare il punto di vista degli altri <input type="checkbox"/> interagire con gli adulti e i compagni <input type="checkbox"/> Usare i contributi degli altri per migliorare l'esecuzione del compito
DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO		

B. PER UNA NUOVA CITTADINANZA

“ La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educativo: la famiglia in primo luogo

COMPITO DELLA SCUOLA	COMPITO DEI DOCENTI
<ul style="list-style-type: none">- Insegnare le REGOLE del VIVERE e del CONVIVERE- Costruire RELAZIONI COSTANTI e ALLEANZE con i GENITORI- Educare alla consapevolezza del valore delle interdipendenze valorizzando le diverse identità e le radici culturali di ogni studente- Educare alla memoria storica europea e del mondo- Educare alla cittadinanza unitaria e plurale	RIAFFERMARE i VALORI del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva, del bene comune

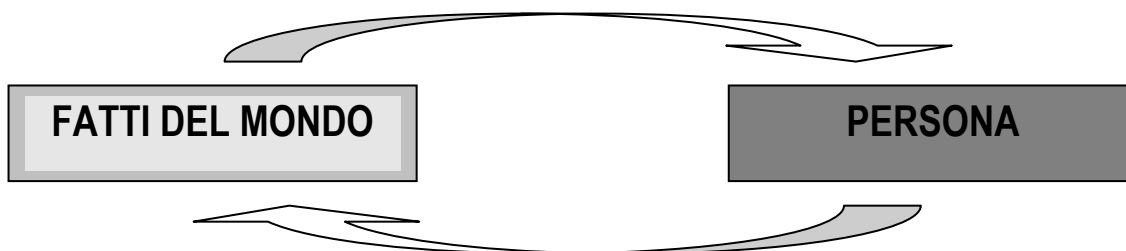
CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA MATRICE CON INDICATORI RIFERITA AI BISOGNI E AL MACROTEMA

APPRENDERE A VIVERE	SVILUPPO DELLA COSCIENZA CIVICA	Prime nozioni sulla Costituzione e sulla Convivenza in particolare i diritti fondamentali dell'uomo <ul style="list-style-type: none">• La funzione della regola nei diversi ambienti di vita• Accettare le regole morali e civili per orientare il proprio agire• Rispettare le regole morali e civili• Assolvere il proprio dovere• Apprezzare modelli positivi di comportamento• Mettersi in relazione con gli altri e dimostrarsi disponibili all'ascolto• Interloquire con pertinenza e costruttività, in prima persona, nelle situazioni di gruppo• Conoscere i principi fondamentali della Costituzione• Conoscere alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del fanciullo e della Convenzione Internazionale dei Diritti e dell' Infanzia• Apprezzare i valori del diritto/dovere, libertà responsabile, pace, sviluppo umano, cooperazione, sussidiarietà
		L'importanza Della Tutela Del Paesaggio Conoscere: <ul style="list-style-type: none">• I bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente• Gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura• La flora, la fauna, gli equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita• Il ruolo dell'Amministrazione, delle associazioni, delle istituzioni per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente
		Norme Fondamentali Dell'educazione Stradale Conoscere: <ul style="list-style-type: none">• La tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista• Il codice stradale: funzione delle norme e delle regole, i diritti/doveri del pedone e del ciclista
		Salvaguardia Della Salute Conoscere: <ul style="list-style-type: none">• L'igiene della persona, dei comportamenti e dell'ambiente (illuminazione, aerazione, temperatura...) come prevenire le malattie personali e sociali e come agenti dell'integrazione sociale• La ricaduta dei problemi ambientali (area inquinata, inquinamento acustico...) e di abitudini di vita scorrette sulla salute• Norme di comportamento per la sicurezza in vari ambienti
		Educazione Alimentare Conoscere: <ul style="list-style-type: none">• La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali• La composizione nutritiva dei cibi• Distinzione tra nutrizione e alimentazione

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

C. PER UN NUOVO UMANESIMO

C'è **FORMAZIONE** quando si acquisisce la **CONSAPEVOLEZZA** che tutto ciò che **ACCADE NEL MONDO** influenza la **PERSONA** e la **PERSONA** è responsabile nei confronti dell' **UMANITÀ**



COMPITO DELLA SCUOLA	COMPITO DEI DOCENTI
<ul style="list-style-type: none"> - Non bisogna separare le discipline - Ricomporre i grandi oggetti della scienza: universo, pianeta, vita, corpo, mente, storia, natura - Promuovere i saperi propri del nuovo umanesimo: <ul style="list-style-type: none"> ➤ capacità di affrontare i problemi ➤ capacità di comprendere le implicazioni fra scienze e tecnologia ➤ capacità di valutare i continui cambiamenti, i limiti, la possibilità della conoscenza - Diffondere la consapevolezza che i gravi problemi dell'umanità possono essere risolti se c'è collaborazione tra le nazioni, le discipline, le culture 	<p>COSTRUIRE CON GLI STUDENTI le COORDINATE SPAZIALI e TEMPORALI per comprendere fatti storici e spaziali (LABORATORI)</p> <p>COSTRUIRE un quadro d'insieme che sviluppi una FORMAZIONE SCIENTIFICA E UMANISTICA (LABORATORI)</p> <p>CREARE/FAVORIRE esperienze personali scientifiche, storiche, tecnologiche</p>

CURRICOLO DELLE DISCIPLINE

APPRENDERE A CONOSCERE	DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE RIFERITE ALL'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE	PER CURRICOLARE LE DISCIPLINE È STATO EFFETTUATO IL SEGUENTE PERCORSO: <ul style="list-style-type: none"> • lettura delle Indicazioni Nazionali : presentazione delle discipline – traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria – obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e quinta della scuola primaria; • per ciascuna disciplina, individuazione dei nodi disciplinari che sottendono i processi di apprendimento; • definizione dei traguardi di competenza attesi al termine di ciascuna classe con relativa declinazione in CONOSCENZE e ABILITA' 					
		PER TRAGUARDI DI COMPETENZA SI INTENDE: <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th style="text-align: center;">TRAGUARDI</th> <th style="text-align: center;">PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti per l'azione dell'insegnante - aiutano a finalizzare gli interventi per lo sviluppo integrale della persona - NO come livelli </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - si sviluppano nel tempo, non sono mai raggiunti del tutto - l'apprendimento consente LIVELLI DI PADRONANZA </td> </tr> </tbody> </table>		TRAGUARDI	PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - riferimenti per l'azione dell'insegnante - aiutano a finalizzare gli interventi per lo sviluppo integrale della persona - NO come livelli 	<ul style="list-style-type: none"> - si sviluppano nel tempo, non sono mai raggiunti del tutto - l'apprendimento consente LIVELLI DI PADRONANZA
		TRAGUARDI	PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE				
<ul style="list-style-type: none"> - riferimenti per l'azione dell'insegnante - aiutano a finalizzare gli interventi per lo sviluppo integrale della persona - NO come livelli 	<ul style="list-style-type: none"> - si sviluppano nel tempo, non sono mai raggiunti del tutto - l'apprendimento consente LIVELLI DI PADRONANZA 						
UNA COMPETENZA SI INTENDE RAGGIUNTA QUANDO: <ul style="list-style-type: none"> - davanti ad un problema complesso si fa appello a tutte le proprie risorse per affrontarlo e risolverlo (parte intellettuale, emotiva, operativa, sociale, estetica, motoria, ecc.); - si è effettivamente in grado di fare, pensare ed agire, adesso, nell'unità della nostra persona, dinnanzi alla complessità dei problemi che si è chiamati ad affrontare e risolvere in un determinato contesto ed in situazione reale; - di fronte alla richiesta di una specifica competenza, si mobilita sempre anche tutte le altre. - si possiede un repertorio di soluzioni ad un problema e lo si adatta in base alla situazione; - si attivano conoscenze ed abilità in situazioni differenti da quelle originarie ed abituali (trasversalità delle competenze) e si utilizzano in ambiti, tempi e contesti differenti 							
SI ALLEGA IL CURRICOLO DELLE DISCIPLINE: ITALIANO (PROCESSO DELLO SCRIVERE) MATEMATICA, STORIA CON DEFINIZIONE DEI TRAGUARDI DI COMPETENZA , CONOSCENZE E ABILITA'							

In questa ottica il **CURRICOLO** diventa un **PIANO** che obbliga la scelta di **AZIONI** e precisamente:

- riconoscere e valorizzare il fanciullo
- favorire un apprendimento esplorativo con situazioni problematiche
- prestare attenzione alle diversità
- incoraggiare le diverse modalità di apprendimento
- favorire consapevolezza delle modalità di apprendimento
- sviluppare un apprendimento collaborativo, con importanza alla discussione, al confronto, alla ricerca
- sostenere esperienze di laboratorio e progettualità operative

5.1.5 Curricoli scuola Secondaria di primo grado

Curricolo di Italiano

Classe I	Classe II	Classe III
<p>Antologia Il riassunto La favola La fiaba Il testo regolativo Il testo descrittivo Il testo narrativo Letture su esperienze di vita (scuola, famiglia, gioco...)</p> <p>Il mito e l'epica Il mito L'epica classica Iliade Odissea Eneide L'epica cavalleresca Ciclo carolingio Ciclo bretone Epica germanica o epica spagnola</p> <p>Grammatica Fonologia Ortografia Morfologia Le parti del discorso</p>	<p>Antologia Il fantasy Il giallo Diario (personale/viaggio/ invenzione) Autobiografia Lettera (personale/form.- infor./aperta) Il testo espositivo Letture su esperienze di vita (amicizia, sport, natura, adolescenza...)</p> <p>Letteratura Origini della lingua italiana Poesia religiosa Scuola poetica siciliana Poesia comico realistica Il Dolce Stil Novo Dante e la Divina Commedia F. Petrarca G. Boccaccio Umanesimo Lorenzo de' Medici Leonardo da Vinci L. Ariosto T. Tasso N. Machiavelli L'Arcadia L'illuminismo</p> <p>Grammatica Frase minima Soggetto Attributo Predicato Predicativi del sog. e dell'ogg. Apposizione Denominazione Complementi diretti Complementi indiretti I, II grup.</p>	<p>Antologia Orientamento Il testo argomentativo La relazione Letture sull'attualità (razzismo, guerre,diritti negati, inquinamento, sottosviluppo...)</p> <p>Letteratura Il Neoclassicismo U. Foscolo Il Romanticismo G. Leopardi A. Manzoni Il Romanzo storico Il Verismo G. Verga Il Decadentismo G. Pascoli G. D'Annunzio Il romanzo psicologico L. Pirandello I. Svevo Il Futurismo F.T. Martinetti L'Ermetismo G. Ungaretti S. Quasimodo E. Montale Autori del '900</p> <p>Grammatica Complem. indiretti III, IV grup. Il periodo Proposizione principale Coordinazione Subordinazione Proposizioni coordinate Proposizioni subordinate</p>

Curricolo di Storia

Classe I	Classe II	Classe III
<p>Storia La ricerca storica Le fonti Il tempo e lo spazio storico L'impero romano in crisi Le invasioni barbariche e la fine dell'Impero Romano d'Occidente Bizantini e longobardi si contendono l'Italia Vita sociale e religiosa nell'alto medioevo Un nuovo protagonista l'Islam Carlo Magno e la nascita del feudalesimo L'Europa del feudalesimo Ripresa economica e rinascita delle città dopo il Mille L'Europa espande i suoi confini I Comuni e la cultura delle città La Chiesa medievale. Eresie e rinnovamento La crisi dell'impero e del Papato La crisi del '300 L'Europa degli stati, l'Oriente degli imperi Alle soglie del mondo moderno Umanesimo e Rinascimento</p> <p>Cittadinanza e Costituzione Vivere in società (famiglia, scuola, ambiente...)</p>	<p>Storia Le esplorazioni geografiche Civiltà non europee La conquista e la nascita dell'economia mondo La Riforma protestante La Controriforma Il Cinquecento Europa tra crisi e sviluppo La guerra dei Trent'anni Francia e Inghilterra: modelli a confronto Scienza e arte nel '600 Dalla Rivoluzione agricola alla rivoluzione industriale L'Illuminismo Guerre e rivoluzioni del secolo dei lumi La rivoluzione francese Napoleone La restaurazione I movimenti per la libertà e l'indipendenza Lo sviluppo dell'industria nel '800 L'Europa delle rivoluzioni e della borghesia Il Risorgimento italiano I problemi del nuovo stato e la conclusione del Risorgimento Una nuova protagonista: gli Stati Uniti d'America</p> <p>Cittadinanza e Costituzione Unione Europea Organizzazioni internazionali</p>	<p>Storia (Lo sviluppo dell'industria nell'800) L'Europa delle rivoluzioni e della borghesia Il Risorgimento italiano I problemi del nuovo stato e la conclusione del Risorgimento Una nuova protagonista: gli Stati Uniti d'America) La II rivoluzione industriale Il colonialismo: vecchie e nuove potenze La politica europea nell'età dell'imperialismo L'Italia dai governi della sinistra a Giolitti Il movimento operaio e l'impegno sociale dei cattolici La "Grande guerra" La rivoluzione in Russia Il dopoguerra le origini del fascismo Il fascismo italiano L'unione sovietica di Stalin, un regime totalitario La grande crisi del 1929 Un altro regime totalitario: la Germania nazista Il mondo in guerra L'Italia: dal fascismo alla nascita della repubblica Il mondo si divide in due blocchi: inizia la guerra "fredda" La fine del colonialismo Il mondo fra distensione e crisi L'età del benessere La crisi economica dell'Occidente e le nuove tensioni internazionali L'Italia repubblicana fino anni '80 La fine del comunismo sovietico e del mondo bipolare</p> <p>Cittadinanza e Costituzione Lo stato democratico La Costituzione I diritti dell'uomo</p>

Curricolo di Geografia

Classe I	Classe II	Classe III
<p>Orientamento Carte del territorio Tabelle e grafici Il ruolo dell'acqua Il mare la pianura La collina La montagna</p> <p><u>Italia</u> Struttura geologica Il clima I mari e i profili costieri Fiumi e laghi Le pianure Le montagne e le colline Popolazione Le città Le culture e le etnie L'agricoltura L'allevamento e la pesca Risorse minerarie ed energetiche Produzione industriale Il terziario</p> <p><u>Europa</u> Struttura geologica Il clima I mari e i profili costieri Fiumi e laghi Le pianure Le montagne e le colline Popolazione Le città Le culture e le etnie Le lingue Le religioni L'agricoltura L'allevamento e la pesca Risorse minerarie ed energetiche Produzione industriale Il terziario</p>	<p>Regione Iberica Regione Franco-germanica Regione Britannica Regione Scandinava e Baltica Regione Centro - orientale Regione Mediterraneo-balcanica Regione Russa</p>	<p>Reticolato geografico Latitudine - longitudine Cinque zone del riscaldamento Il pianeta terra Formazione dei continenti Tettonica delle placche America Africa Asia Oceania Terre polari Stati Uniti Brasile Sudafrica India Cina Giappone Israele Afghanistan Iraq - Iran - Kuwait Nord e sud del mondo Religioni principali Sfruttamento minorile Fondamentalismi religiosi</p>

Curricolo di Matematica

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<ul style="list-style-type: none"> • <u>MISURA, DATI E PREVISIONI</u> Fasi di un'indagine statistica (raccolta, organizzazione, rappresentazione ed interpretazione dei dati); introduzione al concetto di sistema di riferimento: le coordinate cartesiane, il piano cartesiano; tabelle e grafici (ortogramma, istogramma, areogramma, ideogramma e diagramma cartesiano). • <u>IL LINGUAGGIO DEGLI INSIEMI</u> Concetto di insieme e di sottoinsieme; uso dei principali simboli insiemistici; operazioni con insiemi. • <u>NUMERI</u> Ripresa complessiva dei numeri naturali (e decimali) e dell'aritmetica della Scuola Primaria. Operazioni con i numeri naturali. Numeri interi relativi. Potenze di numeri naturali e relative proprietà Multipli e divisori di un numero. I numeri primi. Minimo comune multiplo e massimo comune divisore. • <u>LE FRAZIONI</u> La frazione come rapporto e come quoziente. I numeri razionali e le frazioni equivalenti Confronto tra numeri razionali. Operazioni tra numeri razionali. • <u>LE BASI DELLA GEOMETRIA EUCLIDEA</u> Ripresa complessiva della Geometria piana della Scuola primaria con approfondimenti ed ampliamenti relativi a: punto, retta e suoi derivati (semiretta e segmento); piano e suoi derivati (angolo); perpendicolarità e parallelismo. Risoluzione di problemi con uso delle proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione (riga, squadra, compasso). Passaggio dal linguaggio comune al linguaggio specifico. • <u>STRATEGIE RISOLUTIVE DEI PROBLEMI</u> a) Il numero - Risolvere problemi 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>L'INSIEME R_q: NUMERI REALI ASSOLUTI</u> a) <u>Sottoinsieme Q^+</u>: Numeri decimali e frazioni generatrici La frazione come rapporto e come quoziente. I numeri razionali e classi di equivalenza Scrittura decimale dei numeri razionali. Operazioni e confronto con i numeri razionali. Frazioni e numeri decimali. Numeri decimali limitati e illimitati periodici semplici e misti. Frazioni generatrici. Operazioni con i numeri periodici. b) confronto fra l'operazione di elevamento a potenza ed estrazione di radice; quadrati perfetti; radice quadrata approssimata ed uso delle tavole numeriche; cenni sulle proprietà delle radici quadrate; sottoinsieme I_a • <u>RAPPORTI E PROPORZIONI</u> Concetto di rapporto fra due numeri reali assoluti, fra grandezze omogenee e non omogenee; proporzioni e relative proprietà; procedura di calcolo del termine incognito di una proporzione; rapporti percentuali e proporzioni; proporzionalità diretta e inversa; problemi di ripartizione ed elementi di matematica finanziaria. • <u>I POLIGONI</u> Studio delle figure piane nel piano euclideo: classificazione e riconoscimento di proprietà; trasformazioni isometriche. • <u>CIRCONFERENZA E CERCHIO</u>: Elementi generali; circonferenza e poligoni • <u>EQUIVALENZA DI FIGURE PIANE</u>: Figure equicomposte; nozione di area e calcolo dell'area di un poligono; risoluzione di problemi di isoperimetria e di equivalenza. Il teorema di Pitagora e le sue applicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • <u>INSIEMI E RELAZIONI</u>: a) Riconoscimento di analogie e relazioni tra insiemi b) Individuazione delle proprietà di alcune relazioni significative (essere uguale a, essere multiplo di, essere maggiore di, essere parallelo o perpendicolare a,) • <u>NUMERI RELATIVI E INSIEMI NUMERICI Z, Q, R</u> Conoscere l'insieme R e operare nell'insieme Z, Q, R. - Saper utilizzare il calcolo letterale per generalizzare situazioni reali - Gli insiemi numerici e le proprietà delle operazioni. (Scrittura formale delle proprietà delle operazioni) - Applicazione del concetto di ordine di grandezza, di approssimazione, di errore con uso consapevole degli strumenti di calcolo. • <u>FUNZIONI E LORO RAPPRESENTAZIONE</u>. - Individuazione di relazioni tra grandezze. - Acquisizione del concetto di funzione e della relativa rappresentazione (Funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$, $y=ax^2$); impostazione di tabulazioni e grafici con semplici modelli di fatti sperimentali e di leggi matematiche. • <u>DATI E PREVISIONI : ELEMENTI DI STATISTICA E DI CALCOLO DELLE PROBABILITÀ</u>. Saper leggere ed interpretare dati statistici da contesti vari. (Raccolte di dati relativi a grandezze continue; costruzione degli intervalli di ampiezza uguale o diversa; Istogramma di frequenze; frequenze relative, percentuali, cumulate. Conoscere le leggi della probabilità riferite a semplici giochi. • <u>SIMILITUDINE</u> Saper riconoscere la relazione di similitudine e le trasformazioni non isometriche utilizzando concetti e proprietà per risolvere problemi. 6. <u>CIRCONFERENZA E CERCHIO</u> - Proprietà geometriche della circonferenza e del cerchio - Poligoni inscritti e circoscritti - Lunghezza della circonferenza e di

<p>mediante l'uso delle quattro operazioni</p> <p>b).Geometria - Risolvere problemi usando le proprietà geometriche delle figure, ricorrendo a modelli materiali e ad opportuni strumenti di rappresentazione (riga,squadra, compasso)</p> <p>c)Introduzione al pensiero razionale-Riconoscere situazioni problematiche, individuando dati noti e l'obiettivo da conseguire; schematizzare la situazione di un problema allo scopo di elaborare una strategia risolutiva; esporre chiaramente un procedimento evidenziando le azioni da compiere e il loro collegamento; confrontare criticamente diversi procedimenti di risoluzione</p>		<p>un suo arco, area del cerchio e delle sue parti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Significato di π e cenni storici ad esso relativi. - <u>LO SPAZIO, I POLIEDRI, I SOLIDI DI ROTAZIONE (SEMPLICI E COMPOSTI).</u> <p>Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e viceversa, rappresentare su un piano una figura solida.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione (riga, squadra, compasso e, eventualmente, software di geometria). - Calcolare i volumi e le aree delle superfici delle principali figure solide.
---	--	---

Curricolo di Scienze chimiche fisiche e naturali

CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
<p><u>1.IL MONDO CHE CI CIRCONDA</u> Gli stati della materia e i cambiamenti di stato; calore e temperatura; scale termometriche; atomi e molecole; elementi e composti; trasformazioni chimiche e trasformazioni fisiche;</p> <p><u>2.ARIA E ACQUA</u> Composizione dell'acqua. Passaggi di stato. Ciclo dell'acqua e distillazione Proprietà: vasi comunicanti, capillarità, pressione, l'acqua come solvente. Inquinamento dell'acqua. Proprietà dell'aria : l'aria esiste e occupa uno spazio. Pressione, composizione, inquinamento.</p> <p><u>3.L'ORGANIZZAZIONE DEI VIVENTI</u> Esseri viventi e non viventi Cellule, tessuti, organi, apparati, sistemi. Cenni sul ciclo vitale di un organismo. Microbi, virus, cenni sulle principali malattie. Prevenzione Organismi autotrofi ed eterotrofi. I regni dei viventi I viventi e l'ambiente: gli ecosistemi</p> <p><u>4.IL MONDO DELLE PIANTE</u> Radice, fusto, foglie, fiori, frutti, semi. Nutrizione, respirazione e fotosintesi. Riproduzione. Concetto di catena alimentare</p> <p><u>5.IL MONDO DEGLI ANIMALI</u> Cenni di classificazione; vertebrati ed invertebrati</p>	<p><u>1 FISICA E CHIMICA</u> • Approfondimento della struttura della materia e delle trasformazioni chimiche (le reazioni chimiche); cenni di classificazioni dei composti inorganici e dei composti organici di interesse biologico (carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici) e relative proprietà chimiche. • Avvio allo studio di concetti fisici: velocità, forza. • <u>2.ECOLOGIA</u> Le componenti di un ecosistema; le catene alimentari; le piramidi ecologiche; Dinamica degli ambienti: l'equilibrio biologico; il fattore antropico; l'equilibrio dinamico; il ciclo vitale degli ecosistemi</p> <p><u>3.CORPO UMANO</u> Struttura e funzioni degli organi, degli apparati e dei sistemi del corpo umano: -apparato tegumentario; -apparato locomotore; -apparato cardio-circolatorio; -apparato digerente; -apparato respiratorio</p>	<p><u>1.BIOLOGIA</u> a)Il corpo umano Completamento dello studio degli organi e degli apparati: -il sistema nervoso e gli organi di senso. -ormoni e ghiandole endocrine -l'apparato riproduttore b)Elementi di genetica</p> <p><u>2.IL PIANETA TERRA</u> Il globo terracqueo: origine, dimensioni e struttura. Modificazioni della crosta terrestre, agenti esogeni ed endogeni. Principali tipi di rocce (magmatiche, sedimentarie e metamorfiche). La teoria della tettonica a placche.(I fenomeni sismici e i vulcani) L'origine della vita e l'evoluzione delle forme viventi.</p> <p><u>3.IL SISTEMA SOLARE</u> Il sole. Le orbite dei pianeti e le loro leggi</p> <p><u>4.L'UNIVERSO E LA SUA ORIGINE</u> Il big-bang; le stelle, le galassie.</p> <p><u>5 FISICA</u> a) Macchine semplici Elementi di una leva e legge di equilibrio di una leva; classificazione delle leve; utilità delle macchine semplici. b)Trattazione di uno o più nuclei della seguente serie (scelti sulla base degli obiettivi trasversali della programmazione educativa del C.d.C) -elettricità e magnetismo; -equilibrio dei corpi e principio di Archimede; -energia potenziale ed energia cinetica; forme di energia; -il moto dei corpi</p>

Curricolo di Inglese

Classe I	Classe II	Classe III
<p>FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -salutare, presentare e presentarsi -chiedere e fornire un numero telefonico e l'indirizzo e-mail -fare lo spelling -identificare persone e cose -chiedere e dire il nome, l'età, la provenienza, la nazionalità e l'indirizzo -localizzare oggetti -chiedere e dire il colore di un oggetto -parlare di preferenze -dire ciò che c'è e non c'è -localizzare ed identificare oggetti, persone, ambienti -parlare del tempo atmosferico -dire ciò che si possiede -descrivere un animale -indicare relazioni di parentela -informarsi sull'aspetto di qualcuno -descrivere fisicamente una persona -descrivere se stessi e la propria personalità -chiedere e dire come ci si sente -chiedere e dire l'ora -chiedere e dire ciò che si è capaci di fare -chiedere il permesso di fare qualcosa -parlare della routine quotidiana <p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - pronomi personali soggetto -presente di <i>to be</i> (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi) -articoli determinativi ed indeterminativi -aggettivi dimostrativi -aggettivi possessivi -wh-questions: <i>where, what, how, who, how old, how many, whose</i> -<i>why/because</i> -<i>and - but</i> -plurale -spelling -preposizioni di luogo -<i>there is/there are</i> -presente di <i>to have got</i> (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi) -plurali irregolari 	<p>FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -parlare della routine quotidiana -informarsi e parlare delle attività abituali del tempo libero -chiedere e parlare della frequenza con cui avvengono le azioni -informarsi sull'orario delle attività scolastiche e del tempo libero -comprendere e impartire ordini, istruzioni e consigli -chiedere e parlare di gusti e preferenze -chiedere e dire i prezzi e fare acquisti -formulare e accettare proposte -formulare e rispondere a domande relative ad azioni in corso di svolgimento -descrivere attività in corso di svolgimento -esprimere l'ordine progressivo -dire le date -parlare di azioni abituali e in corso di svolgimento -formulare e rispondere a domande su azioni abituali e in corso di svolgimento -dare consigli e istruzioni -raccontare azioni e fatti in sequenza -esprimere relazioni di appartenenza -chiedere ed esprimere opinioni personali -esprimere accordo e disaccordo -formulare, accettare, rifiutare inviti e proposte -offrire, accettare, rifiutare e richiedere qualcosa -chiedere, accordare e rifiutare permessi -esprimere regole e/o obblighi -chiedere ed esprimere se c'è disponibilità di qualcosa -esprimere le quantità <p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>Simple Present</i> (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi) -avverbi di frequenza e loro posizione nella frase -alcune espressioni di tempo -l'uso delle wh-questions e <i>how</i> 	<p>FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -riconoscere e saper decifrare i principali simboli dell'alfabeto fonetico internazionale -chiedere e parlare di eventi passati -chiedere e dare informazioni su - esperienze vissute in passato -raccontare esperienze passate -chiedere e dire come ci si sente fisicamente -chiedere e dare informazioni sull'uso dei mezzi di trasporto -chiedere e dare informazioni su film e attività del tempo libero -chiedere e parlare di azioni in progressione nel passato -narrare e raccontare fatti reali o immaginari -chiedere e dare indicazioni stradali -localizzare e parlare di luoghi e servizi pubblici -fare paragoni (comparativi e superlativi) -parlare di azioni future programmate e/o concordate -formulare proposte -esprimere intenzioni future -parlare di azioni imminenti e inevitabili -esprimere opinioni -fare previsioni -parlare di possibilità futuro -parlare di fatti successi in un passato recente <p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>simple past</i> verbi irregolari (forma affermativa, interrogativa, negativa, risposte brevi) -wh questions al passato -<i>past progressive</i> (forma affermativa, interrogativa, negativa, risposte brevi) -uso contrastivo di <i>simple past</i> e <i>past progressive</i> -<i>could / couldn't</i> -link - words (in un testo narrativo) -<i>how long does it take?</i> -Preposizioni di luogo con verbi di movimento -comparativi di maggioranza di aggettivi, avverbi e sostantivi -comparativi irregolari (<i>better, worse, farther</i>)

<p>-genitivo sassone -<i>can</i> (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi) -simple present (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi e variazioni ortografiche) -avverbi di frequenza -alcune espressioni di tempo al presente</p> <p>LESSICO</p> <p>-saluti formali e informali -titoli di cortesia -colori -oggetti scolastici -aggettivi di nazionalità -numeri cardinali da 1 a 100 -giorni della settimana, mesi, stagioni -abbigliamento -arredo aule -aggettivi per descrivere le persone -strutture scolastiche -vocaboli relativi al tempo atmosferico -casa (stanze e arredi) -animali -famiglia -caratteristiche fisiche -sports -occupazioni -parti del corpo -malattie e stati d'animo -materie scolastiche -scuola -verbi per descrivere azioni quotidiane -attività del tempo libero</p> <p>CIVILTA'</p> <p>-aspetti della civiltà contemporanea del Regno Unito -fatti e informazioni sulle più famose festività del mondo anglofono</p>	<p><i>often</i> -l'imperativo -l'uso di <i>love - like - hate - don't mind</i> -<i>ing form</i> -le congiunzioni <i>so - and - or - because - while</i> -<i>one/ones</i> -i pronomi personali complemento -il <i>Present Progressive</i> (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi) -preposizioni di luogo (2) -l'uso contrastivo di <i>Simple Present</i> e del <i>Present Progressive</i> -le <i>yes/no questions</i> e le <i>wh-questions</i> -il genitivo sassone -i pronomi possessivi --pronomi personali soggetto e complemento -<i>can / can't / must / mustn't</i> -<i>some / any / no</i> -<i>a lot of / much / many / how much / how many</i> -<i>Would you...? / Why don't we...? / Let's...</i> -<i>simple past</i> di <i>to be</i> (forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte bre.) -<i>simple past</i> dei verbi regolari, forma affermativa, negativa, interrogativa e risposte brevi) -espressioni di tempo al pas. - pronuncia del suffisso "ed" - paradigmi dei verbi irregolari</p> <p>LESSICO</p> <p>-vocaboli relativi ad attività scolastiche, lavoro e del tempo libero -vocaboli relativi ad attività quotidiane -il nome di negozi -il nome di oggetti e regali -vocaboli per esprimere interesse e preferenze -vocaboli per descrivere competizioni e luoghi -verbi di movimento -numeri ordinali (1-100) -le date -vocaboli relativi a spettacoli e racconti fantastici -vocaboli relativi a cibi e bevande -sostantivi numerabili e non numerabili -vocaboli relativi ad attività del tempo libero e feste</p>	<p>-comparativi di uguaglianza di - aggettivi, avverbi e sostantivi -simple present per azioni future già programmate -futuro con <i>be going to</i> (forma affermativa, interrogativa, negativa, risposte brevi) -uso di present progressive e <i>to be going to</i> -superlativi regolari e irregolari -futuro con <i>will</i> (forma ---- affermativa, interrogativa, negativa, risposte brevi) -uso contrastivo dei tre futuri -pronomi indefiniti composti -<i>present perfect</i>, in presenza di <i>just-already-ever-never-yet</i> -pronomi relativi: <i>who- which- that</i></p> <p>LESSICO</p> <p>-espressioni idiomatiche con <i>to be</i>: <i>be scared, be hungry,...</i> --vocaboli relativi a viaggi e vacanze -vocaboli relativi alle aree - semantiche di film e racconti -vocaboli relativi a nomi di negozi, luoghi ed edifici pubblici di una città -espressioni relative alle -indicazioni stradali -vocaboli relativi all'area semantica degli sport e del tempo libero -vocaboli relativi alle attività del tempo libero e ai mezzi di trasporto -vocaboli relativi ai lavori domestici</p> <p>CIVILTA'</p> <p>-aspetti della civiltà contemporanea del Regno Unito, USA e altri paesi anglofoni -canzoni famose con riferimento alle loro origini</p> <p>In funzione della preparazione agli esami di Stato, verranno affrontati testi di <i>reading comprehension</i>, con attività di <i>writing e speaking</i> per potenziare la capacità espositiva individuale</p>
---	---	--

	CIVILTA' -aspetti della civiltà contemporanea del Regno Unito, USA e altri paesi anglofoni -canzoni famose con riferimento alle loro origini	
--	---	--

Curricolo di Francese

Classe I	Classe II	Classe III
<p>FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -salutare, presentare /-arsi -fare lo spelling -identificare persone e cose -chiedere e dire il nome, l'età, la provenienza, la nazionalità e l'indirizzo -localizzare oggetti -chiedere e dire il colore di un oggetto -parlare di preferenze -dire ciò che c'è e non c'è -localizzare ed identificare oggetti, persone, ambienti -informarsi sull'aspetto di qualcuno -descrivere fisicamente una persona -descrivere se stessi e la propria personalità -chiedere e dire l'ora <p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - pronomi personali soggetto -presente di <i>être</i> -articoli determinativi ed indeterminativi -aggettivi dimostrativi -aggettivi possessivi e interrogativi -le preposizioni -presente di <i>avoir</i> -la forma negativa e interrogativa -il femminile -il plurale -il y a -pourquoi? parce que -il superlativo assoluto -il superlativo relativo -I pronomi tonici 	<p>FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -domandare e dire l'ora -domandare e dire che tempo fa -domandare e dire la data -fare gli auguri -domandare e dire la frequenza di un'azione -offerire, rifiutare, accettare -raccontare al passato -fare acquisti -domandare le indicazioni in un negozio -paragonare -ordinare al ristorante -scusarsi e rispondere alle scuse <p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impertivo -i plurali irregolari -il "futur proche" .gli aggettivi dimostrativi -i femminili irregolari -i verbi riflessivi -la negazione con "plus, jamais, personne, rien" -il passato prossimo e l'accordo -i pronomi personali complemento -l'aggettivo "quel" -i comparativi di qualità e quantità -i pronomi dimostrativi -i verbi "vouloir, pouvoir, prendre" -gli aggettivi numerali ordinali <p>LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> -parole ed espressioni per parlare del tempo -giorni, mesi e stagioni -azioni quotidiane .il corpo umano -l'abbigliamento -la salute 	<p>FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -domandare e dare spiegazioni -domandare di ripetere -chiedere a qualcuno come si sente -esprimere lo stato d'animo -cominciare e concludere una lettera -informarsi sui progetti di qualcuno -esprimere progetti -esprimere un'idea di passato e di futuro -domandare chiarimenti -valutare la difficoltà -esprimere competenza e incompetenza -rassicurare -fissare-accettare-rifiutare un appuntamento -informarsi, presentare un oggetto, un monumento -esprimere interesse, disinteresse, indifferenza... -proibire -domandare, dare consigli e aiuto -esprimere un desiderio <p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> -verbi "envoyer, recevoir, devoir, il faut" -verbi in -ir -très, beaucoup, beaucoup de -il futuro -i pronomi "y, en" -depuis, dans, il y a -il futuro anteriore -le perifrasi verbali -chaque, quelque, tout -i pronomi personali C.O.D. -accordo del participio

<p>LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> -saluti formali e informali -titoli di cortesia -colori -oggetti scolastici -aggettivi di nazionalità -numeri cardinali da 1 a 100 -giorni della settimana, mesi, stagioni -arredo aule -aggettivi per descrivere le persone -strutture scolastiche -vocaboli relativi al tempo atmosferico -famiglia -caratteristiche fisiche -sport -parti del corpo -materie scolastiche -scuola -verbi per descrivere azioni quotidiane -attività del tempo libero <p>CIVILTA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -La "douce France". Parigi -fatti e informazioni sulle più famose festività -la scuola -le vacanze -la Champagne 	<ul style="list-style-type: none"> -al supermercato -i numeri dal 70 -lessico dei negozi -il computer -i pasti -la gastronomia -i piatti tipici <p>CIVILTA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -le feste -il carnevale -i grandi magazzini -a tavola in Francia 	<ul style="list-style-type: none"> passato con avoir -aucun, aucune, plusieurs -l'espressione di appartenenza -i pronomi possessivi -l'imperfetto -la forma passiva -i pronomi relativi -il condizionale <p>LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> -il lessico della posta -parole relative a luoghi di vacanza e attività -lessico relativo ai viaggi -la lingua degli studenti -lessico della scuola -I materiali <p>CIVILTA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -i Paesi francofoni -la geografia della Francia -il sistema scolastico francese -la stampa -la televisione francese -internet
--	---	--

Curricolo di Tedesco

Classe I	Classe II	Classe II
<p>FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -salutare, presentare e presentarsi -chiedere e fornire un numero telefonico e l'indirizzo e-mail -fare lo spelling -identificare persone e cose -chiedere e dire il nome, l'età, la provenienza, la nazionalità e l'indirizzo -parlare di sport -descrivere una casa -parlare di gusti alimentari -dire ciò che c'è e non c'è -identificare oggetti, persone, ambienti -dire ciò che si possiede -descrivere un animale <p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> -W-Fragen -heiBen, sein, haben -ja nein, nicht .pronomi personali soggett -wohnen , sprechen -genitivo sassone -man -fahren, laufen, reiten -moegen -inversione -articolo determ/ indet. -nominativo e accusativo -articolo negativo <p>LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> -alfabeto -numeri 1-100 -paesi ,lingue e nazionalita' -sport -alcuni cibi -casa e stanze -mobili e oggetti -animali domestici <p>CIVILTA'</p> <ul style="list-style-type: none"> - die deutschsprachigen Laender -Weihnachten -Karneval -Ostern 	<p>FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -chiedere e dire l'ora -chiedere e dire fra quanto tempo succede qualcosa -parlare dell'orario scolastico -chiedere e dire cosa si cerca -chiedere e dire la durata di qualcosa -chiedere e dire se si possiede un oggetto -fare, accettare e rifiutare un'offerta -parlare delle attività del tempo libero -fare, accettare, rifiutare proposte <p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> -finden, gehen, i verbi modali - l'ordine delle parole -l'indicazione dell'ora - gli interrogativi - le preposizioni um e in - Stunde e Uhr - Was - nominativo e accusativo - nicht , kein - Wie lange e prep. Von....bis - man - pronomi personali in accusativo - ja, nein, doch - preposizioni con l'accusativo - verbi composti separabili - infinito sostantivato - verbi irregolari <p>LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> -materie scolastiche -oggetti scolastici -cibi e bevande -hobby, sport e oggetti collegati -parti del giorno/ gior. della set. <p>CIVILTA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -la scuola in Germania -la Germania -la Svizzera tedesca -il Liechtenstein 	<p>FUNZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> -chiedere e dire dove si va -parlare della propria giornata -chiedere e dire la professione di qualcuno -parlare degli impegni di lavoro -descrivere la propria abitazione -chiedere e dire a chi appartiene un oggetto -chiedere e dire dove si trova un oggetto -chiedere e dire dove va un oggetto -dire come ci si sente -parlare dei propri gusti alimentari <p>STRUTTURE</p> <ul style="list-style-type: none"> -il caso dativo -i pronomi personali in caso dativo -le preposizioni con il dativo -il moto a luogo: Wohin -il verbo essen -i verbi riflessivi -il verbo arbeiten -lo stato in luogo -i nomi geografici -i verbi gefallen e gehoeren -i verbi di posizione -le preposizioni con dativo e accusativo -il verbo nehmen -le secondarie <p>LESSICO</p> <ul style="list-style-type: none"> -alcuni luoghi pubblici -le professioni e i luoghi di lavoro -la casa e l'arredamento -parti del corpo -cibi e bevande <p>CIVILTA'</p> <ul style="list-style-type: none"> -preparazione del viaggio a Vienna: l' Austria -Mauthausen -Vienna

Curricolo Arte e immagine

Classe I	Classe II	Classe III
<p>I primi elementi del linguaggio visivo: segno, punto, linea.</p> <p>Le leggi percettive. La lettura delle immagini.</p> <p>Distinguere le principali forme d'arte (pittura, scultura, architettura).</p> <p>I linguaggi arcaici, dalla preistoria alla Grecia arcaica.</p> <p>Il colore e le sue proprietà. Le tecniche del colore.</p> <p>L'arte romana.</p> <p>Osservazione degli alberi.</p> <p>Osservazione di foglie e fiori.</p> <p>La simmetria.</p> <p>L'arte tardo antica.</p> <p>L'arte romanica.</p> <p>L'arte gotica.</p>	<p>I codici visuali: il colore, la luce e l'ombra, il volume, lo spazio, la composizione.</p> <p>Temi operativi: gli oggetti, gli oggetti nell'opera d'arte. La figura umana: il corpo, disegnare la figura umana, il movimento, l'abbigliamento.</p> <p>Le forme della comunicazione: la grafica, la comunicazione pubblicitaria.</p> <p>L'arte del Quattrocento.</p> <p>L'arte del Cinquecento.</p> <p>L'arte del Seicento.</p> <p>L'arte del Settecento.</p>	<p>I codici visuali: lo spazio, nuove visioni dello spazio. La composizione: il movimento.</p> <p>Temi operativi: Il paesaggio, la città, il paesaggio urbano nell'opera d'arte. Figura umana. Il volto, il ritratto, il significato del ritratto. Le forme della comunicazione: il design industriale. La fotografia, il cinema, la televisione. Beni culturali: restauro e tutela.</p> <p>L'arte dell'Ottocento:</p> <p>Romanticismo.</p> <p>Realismo.</p> <p>Impressionismo.</p> <p>Post Impressionismo.</p> <p>Art Nouveau.</p> <p>L'arte dal Novecento ad oggi:</p> <p>Le avanguardie storiche.</p> <p>L'arte tra le due guerre.</p> <p>Pop-Art e Optical-Art.</p> <p>Nuove tendenze dell'arte contemporanea.</p>

Curricolo di Tecnologia

Classe I	Classe II	Classe III
<p>DISEGNO GEOMETRICO Strumenti da disegno: tipologia ed uso corretto Squadratura del foglio Costruzione di figure piane. Costruzione di elementi geometrici Struttura portante di figure piane Composizioni modulari</p> <p>AGRICOLTURA Che cosa è una pianta Piante erbacee Coltivazione delle piante erbacee Piante legnose Bestiame bovino Agricoltura e ambiente</p> <p>MATERIALI IN GENERALE Proprietà dei materiali Lavorazione dei materiali Materie prime</p> <p>LEGNO Cos'è il legno Produzione dei tronchi Industria semilavorati. Industria di oggetti in legno Riciclare il legno</p> <p>CARTA Cos'è la carta Industria della carta Riciclare la carta</p> <p>TESSUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il tessuto • Fibre tessili vegetali • Fibre tessili animali • Fibre chimiche • Industria tessile: filatura • Industria tessile: tessitura • Industria dell'abbigliamento • Riciclare i tessuti 	<p>DISEGNO GEOMETRICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Strumenti da disegno: tipologia ed uso corretto • Scale di proporzione • Costruzione di figure piane, asimmetrie e varianti. • Costruzione di elementi geometrici • Composizioni modulari • Sviluppo di oggetti tridimensionali <p>DISEGNO TECNICO Sviluppo di solidi Le proiezioni ortogonali La quotatura Approfondimento sulle scale di proporzione</p> <p>IMBALLAGGI Cosa sono gli imballaggi Recupero degli imballaggi</p> <p>TECNOLOGIA DEI MATERIALI Tessuti e pelle Ceramica Vetro Metalli Plastiche Metalli Caratteristiche fisiche, meccaniche e tecnologiche Ciclo di produzione, riciclo e riuso.</p> <p>ALIMENTI Cos'è un alimento Conservazione degli alimenti</p>	<p>DISEGNO TECNICO Le proiezioni ortogonali. La quotatura. Riduzione in scala di ambienti. Assonometria cavaliere, isometrica e monometrica.</p> <p>LAVORO ED ECONOMIA Concetto di bene e servizio Le risorse economiche. Composizione della forza-lavoro. Settori della produzione. Caratteristiche del mercato del lavoro. Principali norme che regolano in Italia il rapporto di lavoro. Tutela della salute dei lavoratori.</p> <p>ENERGIA Concetto di energia e classificazione delle diverse manifestazioni energetiche. Diverse trasformazioni dell'energia. Classificazione delle macchine semplici (leve, carrucole).</p> <p>FONTI ENERGETICHE Fonti rinnovabili e non rinnovabili. Caratteristiche e impieghi dei combustibili fossili e il funzionamento delle centrali termoelettriche. Principi di fissione e fusione nucleare e funzionamento delle centrali nucleari. Funzionamento delle centrali idroelettriche, geotermiche, solari, eoliche. Il problema energetico. Lo spreco energetico. Le principali macchine elettriche.</p>

Curricolo di Musica

Classe I	Classe II	Classe III
<p>Il ritmo come fenomeno naturale. Il flauto dolce, la tastiera, la chitarra, gli strumenti a percussione: caratteristiche e tecnica esecutiva. Presentazione dei suoni naturali e dei principali suoni alterati. Il pentagramma, note nelle righe, negli spazi e fuori. La chiave di violino. La semiminima, la minima, la semibreve, la croma e pause relative. Il punto di valore, la legatura di valore. I segni di ritornello ed il loro uso. Le qualità del suono. I mezzi espressivi. Classificazione degli strumenti musicali. Esercizi di intonazione ed esecuzioni corali. Brani al flauto con difficoltà progressive. La rielaborazione personale: avvio.</p>	<p>La musica nell' Alto e Basso Medioevo. Il Trecento, Quattrocento Cinquecento e il Seicento. Le forme musicali più semplici: a ripetizione e contrasto. La musica descrittiva: il poema sinfonico. Le alterazioni diesis, bemolle, bequadro ed il loro uso. Il tono e semitono; la scala musicale. La semicroma, la semicroma con il punto. Esecuzioni strumentali legate agli argomenti teorici e alla storia. Esecuzioni strumentali a più voci. Esercizi di rielaborazione personale.</p>	<p>Il neoclassicismo. W. A. Mozart: vita e opere. L. van Beethoven: vita e opere. Confronto tra gli stili di Mozart e Beethoven. Il periodo romantico : caratteristiche generali e confronto con lo stile classico. G. Verdi: vita e opere. Il canto degli Italiani; inni monarchici e repubblicani. Un secolo di storia attraverso le canzoni: il periodo risorgimentale, la prima guerra mondiale, il periodo fascista, la seconda guerra mondiale. La musica leggera e la canzone; i cantautori e le canzoni ispirate alla pace. Il Jazz: origini, sviluppo e nuove tendenze. The Beatles. Esecuzioni strumentali legate alla storia. Esercizi di rielaborazione personale.</p>

Curricolo Educazione Fisica

Classe I	Classe II	Classe III
<p>Test iniziali Test iniziali val. capacità motorie: Salto in lungo da fermo Lancio palla Medica Velocità mt. 30/60 Resistenza 5' Test di Cooper</p> <p>Test capacità coordinative: Saltelli con le funicelle Andature coordinative Traslocazione alla spalliera Salita alla pertica</p> <p>Fondamentali dei giochi sportivi Battuta di pallavolo Circuito di Pallacanestro Palleggio e bagher di pallavolo Atletica Leggera Orienteering. Corsa Campestre Arrampicata Sportiva</p> <p>Circuito di potenziamento</p> <p>Teoria Avviamento alla pratica sportiva: Atletica Leggera Cominciamo Test d'ingresso Alcune Applicazioni</p> <p>Educazione stradale Il Pedone Segnali stradali</p>	<p>Test iniziali Test iniziali val. capacità motorie: Salto in lungo da fermo Lancio palla Medica Velocità mt. 30/60 Resistenza 5' Test di Cooper</p> <p>Test capacità coordinative: Saltelli con le funicelle Traslocazione alla spalliera Salita alla pertica</p> <p>Fondamentali dei giochi sportivi Atletica Leggera Pallavolo battute, palleggio ,bagher Unihockey Pallatamburello</p> <p>Teoria: Gli schemi motori di base Lo schema corporeo Alimentazione Avviamento alla pratica sportiva (reg. pallavolo pallacanestro pallatamburello).</p> <p>Circuito di potenziamento</p> <p>Educazione stradale La bicicletta Segnali stradali</p>	<p>Test iniziali Test iniziali val. capacità motorie Salto in lungo da fermo Lancio palla Medica Velocità mt. 30/60 Resistenza 5' Test di Cooper Test di leger</p> <p>Test capacità coordinative Saltelli con le funicelle Traslocazione alla spalliera Salita alla pertica</p> <p>Fondamentali dei giochi sportivi Pallavolo gioco di squadra Pallacanestro Pallamano Atletica Leggera Unihockey</p> <p>Circuito di potenziamento</p> <p>Teoria: I paramorfismi Le capacità coordinative Le abilità motorie Le capacità condizionali Doping. Pronto soccorso Cenni storici sulle origini degli sport di squadra.</p> <p>Educazione stradale Il ciclomotore Uso del casco Segnali stradali</p>

Curricolo di Religione cattolica

Classe I	Classe II	Classe III
<p>L'uomo alla ricerca di Dio lungo la storia (il senso religioso e le antiche religioni)</p> <p>Alle radici della fede cristiana, l'avventura della rivelazione (ebraismo e figure bibliche).</p> <p>Gesù di Nazaret, il compimento della rivelazione.</p>	<p>Gesù maestro e messia. La figura di Gesù nelle altre religioni.</p> <p>La buona notizia di Gesù: ogni uomo è mio fratello.</p> <p>La chiesa: identità e compito.</p> <p>La chiesa nel mondo e nella storia.</p>	<p>La vita come dono. L'origine della vita: scienza e fede a confronto.</p> <p>La vita come progetto (scelte di vita).</p> <p>La vita come compito. Il cristiano di fronte ai grandi temi etici (i valori, la pace, l'affettività).</p>

5.1.6 Modalità/strategie per il successo formativo: diversabili (diritto allo studio e all'integrazione; gruppo di lavoro; indicazioni operative; protocollo accoglienza)

Diritto allo studio e all'integrazione scolastica degli alunni diversabili

La parità dei diritti/doveri di tutti gli studenti è l'idea guida su cui si fonda l'intervento dell'Istituto.

Il processo di integrazione si basa sul coinvolgimento di tutti i docenti della classe nel progetto educativo individualizzato con il quale l'alunno viene messo in condizione di partecipare alle attività e alla vita della scuola.

Per favorire il processo formativo dell'alunno con disabilità viene strutturata una programmazione individualizzata che consente a ciascuno di lavorare secondo le proprie possibilità.

Per rendere il progetto educativo individualizzato rispondente alle effettive esigenze dell'alunno ogni anno scolastico viene analizzata collegialmente la diagnosi funzionale, vengono visionate le informazioni fornite dalla scuola primaria e acquisito qualsiasi altro dato utile al caso.

Si effettuano incontri con le famiglie, le ULSS, le strutture e/o le Associazioni di competenza.

La programmazione individualizzata e la costante registrazione dell'attività didattica costituiscono strumento per la verifica collegiale nel Consiglio di classe.

Al docente di sostegno viene attribuita la parte preponderante del coordinamento delle attività predisposte per il singolo alunno quali: la cura delle relazioni con la famiglia, con i docenti di classe, con i servizi sul territorio e la documentazione del percorso formativo compiuto.

Viene inoltre posta attenzione alla continuità e all'orientamento degli allievi in situazione di svantaggio; si effettuano pertanto incontri e visite guidate.

Alunni e famiglie vengono in questo modo seguiti nella scelta della scuola secondaria di II grado.

Il Gruppo di Lavoro per la Diversabilità (ex Gruppo H d'Istituto costituitosi nell'anno scolastico 2004/2005) è così composto:

- insegnanti della scuola dell'infanzia
- insegnanti di sostegno scuola primaria
- insegnanti di classe scuola primaria
- insegnanti di sostegno scuola secondaria I grado
- insegnanti di classe scuola secondaria I grado
- personale ATA
- genitori
- ULSS n.5
- Amministrazione comunale

Indicazioni operative

- Lo specialista di una struttura pubblica o convenzionata fa gli accertamenti che attestano la patologia del minore che necessita dell'integrazione scolastica.
- I genitori formulano la domanda di attivazione della UVMD presso l'Ufficio per l'Integrazione scolastica, allegando il documento con la Diagnosi Clinica ed eventuali altri documenti utili all'accertamento.
- L'Ufficio per l'Integrazione Scolastica certifica lo stato di disabilità ai sensi della legge 104/92.
- La famiglia consegna la certificazione alla scuola che potrà procedere alla richiesta dell'insegnante di sostegno.
- La scuola acquisisce dall'equipe medica la Diagnosi Funzionale (DPR 24/2/92, art.3, c.1) entro l'inizio del nuovo anno scolastico.
- All'inizio dell'anno scolastico vengono assegnati alla scuola docenti specializzati e non, al fine di garantire l'attività di sostegno per l'integrazione degli alunni in situazione di handicap (L. 104/92, art. 13).
- Il Dirigente scolastico assegna ciascun docente nominato per le attività di sostegno alle classi con alunni diversamente abili.
- L'insegnante di sostegno è contitolare della classe in cui l'alunno certificato è inserito, partecipa ai Consigli di classe e alle operazioni di valutazione di tutti gli alunni, compresi gli scrutini e gli esami finali.
L'insegnante di sostegno, dopo la fase di conoscenza e osservazione, cura il programma di inserimento nella classe dell'alunno diversabile, in collegamento con i docenti che in essa operano, con gli specialisti e con la dirigenza scolastica. E' compito dell'insegnante di sostegno presentare l'alunno al Consiglio di classe all'inizio dell'anno, raccogliere informazioni sulla situazione dai colleghi delle varie discipline e comunicare a questi eventuali difficoltà rilevate, fare da tramite con gli specialisti che seguono l'alunno.
- Gli insegnanti curricolari hanno il compito, in collaborazione con l'insegnante di sostegno, di predisporre il programma individualizzato, di preparare le verifiche da svolgere in corso d'anno e di attuare una didattica che permetta l'effettiva integrazione scolastica dell'alunno diversabile. (art.12 comma 3 e 4 L. 104/92).
L'insegnante curricolare ha nei confronti dell'alunno diversabile le stesse responsabilità che ha per tutti gli altri allievi.

- Sulla base della Diagnosi Funzionale viene stilato il Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) in appositi incontri ai quali partecipano congiuntamente famiglia, specialisti, insegnanti di sostegno e curricolari.
- Il P.D.F., formulato per la prima volta dopo la prima certificazione, viene verificato orientativamente ogni due anni e successivamente aggiornato. Il P.D.F. indica il prevedibile sviluppo dell'alunno diversabile nei tempi brevi (6 mesi) e medi (2 anni) (art. 4 del DPR 24/2/92).
- Sulla base del P.D.F., negli incontri già ricordati viene definito ogni anno anche il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) che indica con precisione le aree di intervento individuate nel P.D.F., ne definisce gli obiettivi, i tempi, le modalità e i sussidi da impiegare per la loro realizzazione (L. 104/92 art. 12).
- A conclusione dell'anno il P.E.I. viene verificato in un incontro che vede riuniti gli insegnanti di classe, la famiglia e gli esperti.
- Al termine dell'anno scolastico viene predisposta la Relazione Finale alla cui stesura partecipano insegnanti specializzati e curricolari. Questa relazione viene letta, approvata e firmata da tutti gli insegnanti della classe durante lo scrutinio di fine anno e allegata al verbale della riunione.
- Nel fascicolo personale dell'alunno certificato, archiviato a scuola, si raccolgono in originale per ogni anno scolastico:
 - dati di tipo amministrativo
 - documenti di valutazione
 - la Diagnosi Funzionale
 - il Profilo Dinamico Funzionale (se aggiornato o verificato)
 - il Piano Educativo Individualizzato
 - la Relazione Finale
 - la richiesta dell'insegnante di sostegno
 - ogni altro documento utile.

Protocollo di Accoglienza per gli alunni diversabili

Come facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro

FASI	TEMPI	ATTIVITA'
Iscrizione	Viene effettuata entro il mese di Gennaio	La famiglia presenta la domanda d' iscrizione dell'alunno alla scuola di appartenenza, la quale invierà il modulo alla scuola d'accoglienza entro i termini stabiliti dalla normativa. La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la documentazione attestante la certificazione.
Conoscenza dell'ambiente	Gennaio	Attività e laboratori (musicali, espressivi, linguistici, informatici, sportivi) da realizzare presso la scuola secondaria in collaborazione tra scuola primaria e scuola

scolastico	Tra Aprile e Maggio	secondaria. Attività laboratoriali da realizzarsi presso la scuola primaria in collaborazione tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
Scambio di informazioni con la famiglia	Tra Febbraio e Marzo	Incontro con i genitori per individuare eventuali necessità o accogliere indicazioni di carattere specifico. Con l'occasione i genitori possono visitare la scuola e prendere visione delle attività svolte.
Consapevolezza e presa in carico	Tra Aprile e Maggio	Su richiesta dei genitori e subordinato alla disponibilità degli operatori, può essere organizzato un incontro con gli operatori delle Asl competenti per le indicazioni medico terapeutiche e assistenziali a favore degli alunni. L'insegnante referente della scuola di accoglienza partecipa agli incontri di aggiornamento del P.D.F. e di verifica del P.E.I. degli alunni iscritti in classe prima. Incontro con gli insegnanti dei due ordini di scuola al fine di acquisire informazioni sull'alunno e sull'azione educativa svolta nel precedente ordine di scuola.
Condivisione	Settembre (Incontri di programmazione prima dell'inizio delle lezioni)	Lo specialista che ha in carico l'alunno fa pervenire alla scuola la nuova Diagnosi Funzionale. Presentazione dell'alunno a tutti gli insegnanti del Consiglio di Classe da parte dell'insegnante di sostegno, che consegnerà al Coordinatore la scheda di passaggio contenente in sintesi le informazioni avute nell'incontro di verifica del P.E.I. Nelle situazioni più problematiche viene organizzato a scuola un incontro a cui partecipa la famiglia, lo specialista e il nuovo Consiglio di Classe.
Inserimento	Dalla prima settimana di scuola, per circa 1 mese	Nel corso della prima settimana di scuola vengono predisposte una serie di attività, rivolte a tutte le classi prime, finalizzate all'inserimento nella nuova scuola.
Integrazione Partecipazione	Da Ottobre in poi, fino al termine dell'anno scolastico	Vengono messe in atto tutte le attività finalizzate all'integrazione dell'alunno all'interno della classe, secondo le indicazioni del P.E.I.

L'Istituto Comprensivo è una delle scuola partner aderenti al progetto I CARE. Il progetto, attuato con finanziamento ministeriale, sviluppa la tematica della corresponsabilità delle famiglie in campo educativo e tende a costruire una rete di buona integrazione tra scuola - famiglia - territorio

5.1.7 Modalità/strategie per il successo formativo: stranieri (situazione dell'istituto; protocollo d'accoglienza; corsi d'italiano L2)

Situazione dell'istituto

L'Istituto Comprensivo "C.Ridolfi" di Lonigo ha visto in questo ultimo decennio un incremento notevole della presenza di alunni stranieri che è passata dal 10% dell'anno scolastico 2000/2001, al 23% nell'anno scolastico 2009/2010, come evidenziano le tabelle di seguito.

An. scolast.	I.C. "Carlo Ridolfi": scuola	N° alunni totali	N° alunni stranieri
2009/2010	Sc. dell'Infanzia	51	11
	Sc. Primaria di Almisano	96	16
	Sc. Primaria di Madonna	163	27
	Sc. Secondaria di I Grado	462	123

I.C. "Carlo Ridolfi" An. scol.	I.C. n° stranieri Sc. Infan.	I.C. n° stranieri Sc. Primar.	I.C. n° stranieri Sc. Secon.	I.C. n° tot. stranieri	I.C. n° totale alunni	%
2000/01	07	19	36	62	598	10%
2001/02	07	18	42	67	663	10%
2002/03	05	30	42	77	664	11,5%
2003/04	05	30	65	100	665	15%
2004/05	06	36	69	111	701	15,8%
2005/06	08	40	105	153	789	19%
2006/07	7	42	113	162	803	20,3%
2007/08	7	45	116	168	806	20,84%
2008/09	6	42	117	166	792	23,28%
2009/10	11	43	123	177	772	23,18%

La volontà dell'Istituto di accogliere e di integrare i bambini e i ragazzi migranti, spesso obbligati a lasciare il loro paese d'origine per seguire le loro famiglie alla ricerca di un futuro migliore, ha reso necessario un intervento adeguato che fosse conforme alla complessità dei bisogni.

A tale scopo la Commissione Interculturale ha elaborato progetti di accoglienza e attività che favoriscono l'inserimento degli alunni stranieri secondo tempi e modalità ben precise.

Protocollo d'accoglienza per l'inserimento degli alunni stranieri

1. Gli obiettivi

Il Protocollo d'accoglienza è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti. Contiene le indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, traccia le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana, stabilisce i criteri per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise, all'interno dell'Istituto, in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- facilitare l'ingresso di bambini/ragazzi stranieri nel sistema scolastico e sociale;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.

2. I soggetti coinvolti

L'adozione del Protocollo impegna i docenti dell'Istituto in un'assunzione collegiale di responsabilità. Tuttavia, i singoli obiettivi definiti dal Protocollo vengono realizzati di volta in volta dal/dai:

Dirigente Scolastico

Funzione Strumentale

Uffici di Segreteria

responsabili dei plessi

docenti individuati all'interno della Commissione Integrazione dell'Istituto

docenti, individualmente e collegialmente

3. L'iscrizione

L'iscrizione, da intendersi come il primo passo del percorso di accoglienza e di integrazione dell'alunno straniero e della sua famiglia, è in carico all'Ufficio di Segreteria che provvederà al/alla:

- ricevimento dei documenti necessari, a norma di legge: * Permesso di soggiorno
 - * Dati anagrafici
 - * Documenti sanitari

La mancanza di vaccini non può precludere l'ingresso a scuola né la regolare frequenza. Se il minore non è vaccinato e la famiglia dichiara di non volerlo vaccinare, il dirigente scolastico comunica la circostanza all'ULSS;

- raccolta delle informazioni riguardanti il percorso scolastico seguito dall'alunno nel Paese di origine e la sua biografia linguistica (eventuale conoscenza di una seconda Lingua e le lingue parlate in ambito domestico);

- consegna delle informazioni riguardanti l'Istituto ed il suo funzionamento: l'organizzazione della scuola, le diverse opzioni educative, il calendario degli incontri scuola-famiglia;

- consegna di un elenco, verbale e iconico, del materiale librario e didattico, adattabile alle singole classi.

Il primo incontro con i genitori stranieri potrà coinvolgere anche il Dirigente Scolastico, i responsabili dei plessi e la Funzione Strumentale.

Tutti i soggetti coinvolti si attiveranno per:

- il passaggio chiaro ed efficace delle informazioni alla famiglia straniera
- la raccolta delle notizie indispensabili per una prima conoscenza dell'alunno che consentano di adottare decisioni adeguate sia sulla classe in cui inserirlo, sia sui percorsi di facilitazione da attivare.

È importante infatti che la scuola si conceda il tempo necessario (in ogni caso, non oltre una settimana, salvo diverse esigenze della famiglia) per prendere decisioni ponderate sull'inserimento, per preparare la classe prescelta ad accogliere il nuovo arrivato e per attivare specifici interventi di facilitazione dell'apprendimento della lingua italiana.

4. L'inserimento nel gruppo-classe

Un docente, individuato in ogni plesso, rileva le abilità, le conoscenze e le competenze dell'alunno; svolge i suoi compiti di accoglienza in collaborazione con il team/il Consiglio della classe corrispondente in linea di massima all'età anagrafica dell'alunno.

Dopo aver raccolto le informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute, anche, se necessario e se possibile, con la

presenza di un mediatore linguistico, e dopo aver considerato l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, il Dirigente Scolastico, insieme alla Funzione Strumentale (Scuola Secondaria di I grado) o alle responsabili di plesso/al team docenti (Scuola Primaria, Scuola dell'Infanzia), individua la classe in cui inserire l'alunno.

Saranno seguiti questi criteri:

- accertamento delle competenze, delle abilità e dei livelli di preparazione dell'alunno anche attraverso la somministrazione di test;
- iscrizione alla classe corrispondente all'età anagrafica o eventualmente alla classe immediatamente inferiore - non oltre essa;
- distribuzione delle iscrizioni in modo tale da favorire l'eterogeneità delle cittadinanze nella composizione delle classi;
- analisi e valutazione della situazione comportamentale e delle dinamiche relazionali dei diversi gruppi-classe.

In una prima fase di accoglienza sarà possibile:

- la formazione temporanea di gruppi omogenei per madrelingua o per cittadinanza per specifiche esigenze didattiche;
- la frequenza in classi inferiori per il consolidamento / recupero degli O.S.A. di singole discipline, laddove le caratteristiche del gruppo-classe favoriscano l'accoglienza;
- la frequenza come uditore durante le lezioni della seconda lingua e di religione se diversa dalla propria.

Tutti i dati raccolti verranno trasmessi al team docenti o al coordinatore della classe che accoglierà l'alunno prima dell'inserimento effettivo.

Il docente individuato per la facilitazione linguistica o, se necessario, un mediatore madrelingua saranno presenti, il primo giorno di scuola dell'alunno, per l'accoglienza nella nuova classe.

Il mediatore interculturale

La normativa prevede l'utilizzo di tale figura professionale per aiutare gli insegnanti nella comunicazione con i bambini/ragazzi neo arrivati, per facilitare la

comunicazione con i genitori migranti e per essere di supporto alle istituzioni scolastiche e formative nella valorizzazione delle culture e delle lingue d'origine;

Il facilitatore linguistico (l'insegnante dei corsi di alfabetizzazione)

Il facilitatore linguistico è l'insegnante che si occupa del processo di apprendimento/ insegnamento dell'italiano L2, sia della comunicazione che dello studio. Nello specifico è colui che:

- conosce approfonditamente la lingua italiana;
- sa individuare i reali bisogni linguistici dello studente straniero;
- elabora una programmazione individualizzata p di piccolo gruppo;
- conosce i diversi approcci metodologici relativi all'insegnamento dell'italiano L2 ed è in grado di selezionare quello più adatto al contesto;
- sa organizzare e gestire un laboratorio linguistico;
- lavora in collaborazione con gli insegnanti curricolari perché il proprio intervento sia il più correlato possibile con ciò che viene fatto in classe;
- affianca gli insegnanti di classe nell'adattamento dei curricula;

5. La progettazione del curricolo

La decisione sull'assegnazione a una classe viene accompagnata dall'individuazione dei percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili:

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I Grado	In tutti gli Ordini di Scuola
- compresenza - contemporaneità - ore eccedenti	- insegnanti di lettere a completamento orario - insegnanti di lettere e scienze matematiche che tengono i corsi di Italiano L2 e matematica in ore eccedenti - ore a disposizione	- risorse economiche della regione finalizzate su progetto - risorse economiche dell'Istituto, su progetto - risorse materiali: sussidi e materiale didattico prodotto dai docenti dell'Istituto

La Funzione Strumentale cura il coordinamento e l'integrazione tra le risorse interne ed esterne all'Istituto; gli incontri saranno programmati in via prioritaria durante gli incontri collegiali di progettazione.

I docenti di classe con la commissione intercultura progettano in modo coordinato con le eventuali risorse esterne:

- gli interventi di mediazione linguistica e culturale, se necessari;
- gli interventi di facilitazione linguistica per l'apprendimento della lingua italiana.

La progettazione avviene nell'ambito degli O.S.A. ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi ed utilizzati per definire lo standard da raggiungere.

Per alunni stranieri inseriti nella scuola durante lo svolgimento del percorso, l'esonero permanente o temporaneo dell'apprendimento di una delle lingue straniere potrebbe essere funzionale all'apprendimento della lingua italiana.

Tutti i docenti di classe sono coinvolti e collegialmente:

- favoriscono l'integrazione nella classe promuovendo attività in piccolo gruppo o progetti di educazione interculturale;
- facilitano l'apprendimento del linguaggio funzionale favorendo la presenza nel gruppo-classe per tutto il tempo scuola;
- rilevano i bisogni specifici di apprendimento;
- semplificano, se necessario, il curricolo, per quanto riguarda i tempi di apprendimento di un'altra lingua straniera oltre all'Italiano;
- individuano le modalità di semplificazione/facilitazione linguistica per ogni disciplina.

6. I rapporti scuola-famiglia

Dopo il primo incontro, di carattere burocratico, la scuola comunica con la famiglia straniera nelle occasioni stabilite dall'Istituto:

- direttamente, quando è possibile;
- con l'aiuto dei docenti di Lingue, nella lingua straniera nota alla famiglia;
- attraverso mediatori madrelingua.

La Funzione Strumentale organizza la presenza dei mediatori se richiesta dai docenti:

- in coincidenza con i colloqui generali e gli orari di ricevimento
- in orari diversi, quando questo meglio risponde alle esigenze delle famiglie straniere e della scuola.

Nei colloqui con le famiglie straniere, i docenti terranno conto delle differenze culturali, in particolare del diverso modo di intendere le istituzioni scolastiche e la funziona sociale della scuola nei Paesi di provenienza.

7. L'attività di orientamento

Nel passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria i docenti concorderanno con le famiglie, anche attivando la mediazione linguistica e culturale, tempi più lunghi per l'iscrizione alla scuola dell'obbligo quando questo potrà favorire l'integrazione successiva.

Nel passaggio dalla Scuola Secondaria di I grado all'istruzione superiore, la Commissione Orientamento, d'accordo con la Funzione Strumentale, attiverà percorsi di Orientamento specifici per gli alunni stranieri di recente immigrazione, in modo da prevenire la dispersione scolastica.

8. La normativa di riferimento

Il Protocollo d'accoglienza è uno strumento con cui l'Istituto attua il Piano dell'Offerta Formativa. Esso è coerente con la legislazione vigente e si propone di dare concreta attuazione alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" (C.M. n. 24, febbraio 2006).

Corsi di alfabetizzazione (corsi attivi nell'anno scolastico e corsi estivi)

*Alla scuola Secondaria di Primo Grado nell'anno scolastico 2009/10 si sono iscritti 177 alunni stranieri, di cui alcuni di prima iscrizione, arrivati cioè in Italia, provenienti dal loro paese di origine, solo nel corso del 2009.

Grazie alla presenza di un buon numero di insegnanti di lettere, si sono così costituiti dei **corsi d'italiano L2** per stranieri, attivi nel corso dell' anno scolastico, ripartiti in gruppi di livello, secondo quanto segue:

Livello	Destinatari	Docenti
base 0	Alunni neo arrivati che necessitano di una prima alfabetizzazione in lingua italiana	Marchesin Malenza Tecchio Udali Savalli Crogliono Franco
I	Alunni di classe I, in Italia già da qualche anno, che necessitano di rinforzo nelle abilità di base	
II	Alunni in Italia già da più anni con necessità di rinforzo	

Per aiutare gli alunni stranieri delle classi I nelle materie scientifiche, viene attuato, nel corso dell'anno, anche un corso di **recupero di matematica** tenuto dalle docenti Giardinelli M. e Rigodanza A..

Inoltre, per aiutare gli alunni stranieri e non, vengono attuati:

- per alunni delle classi III, un corso di **preparazione matematica agli esami di licenza media**;
- per alunni delle classi II, un corso di **recupero di italiano**.

* Alla scuola Primaria invece, nel plesso di Madonna è stato attivato un corso, per alunni stranieri, di **sostegno allo studio domestico** con la presenza delle mamme; nel plesso di Almisano è stato attivato un corso di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Come negli anni precedenti, anche quest'anno si cercherà di attivare due tipologie di **corsi estivi**:

- corso estivo per alunni di I e II livello
- corso estivo per adulti "mamme e sorelle maggiori".

5.1.8 Alunni con gravi difficoltà o altri gravi problemi: studio di una sola lingua straniera (inglese)

A seguito della delibera del Collegio Docenti del 15 Ottobre 2008, gli alunni con gravi difficoltà scolastiche o con gravi altri problemi, alla luce di una programmazione individualizzata, possono studiare solo la lingua straniera inglese, a condizione che:

- siano i genitori a richiederlo, compilando e consegnando al coordinatore di classe l'apposito modulo (ritirato ad inizio anno scolastico in segreteria) indicandovi adeguate motivazioni;
- il Consiglio di Classe dia parere favorevole in merito.

5.1.9 Modalità/strategie per il successo formativo: alunni 15^{enni} in difficoltà a scuola, Progetto "Barca nel bosco" (il bisogno; la normativa; il percorso)

Il bisogno

*Quando avete buttato nel mondo d'oggi
un ragazzo senza istruzione
avete buttato in cielo
un passerotto senza ali
DON LORENZO MILANI*

Dopo le operazioni di scrutinio nel giugno 2007 nella scuola media dell'Istituto Comprensivo Ridolfi risultavano iscritti 32 alunni che avrebbero compiuto il 15° anno di età entro settembre 2007:

- 9 in classe seconda di cui 7 maschi e 2 femmine
- 23 in classe terza di cui 16 maschi e 7 femmine

Tali alunni presentavano una scarsa motivazione allo studio e una rilevante difficoltà di apprendimento frontale. Un dato che chiedeva una progettazione personalizzata per diversi motivi:

- aiutarli a recuperare le competenze di base
- garantire loro un accesso positivo al mondo del lavoro
- sostenere questi ragazzi in situazioni di disagio e sono abbandonati a se stessi con pericolo di devianza

Per consentire anche a questi alunni di conseguire il titolo di licenza media nel collegio Docenti si è pensato di costruire percorsi che privilegiassero l'apprendimento operativo e l'avvicinamento al mondo del lavoro.

La normativa di riferimento

Nella lettera ai presidi del 3 agosto 2007 il Ministro della Pubblica Istruzione Fioroni scriveva:

"L'innalzamento dell'obbligo di istruzione rappresenta un obiettivo strategico, decisivo per consentire ai giovani l'acquisizione dei saperi e delle competenze linguistiche indispensabili per il pieno sviluppo della persona in tutte le sue dimensioni e per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. (...) I saperi e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo scolastico sono riferiti ai quattro assi culturali (...). L'integrazione tra gli assi culturali rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; offre la possibilità alle istituzioni scolastiche, anche attraverso la quota di flessibilità del 20%, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale. (...)

L'accesso ai saperi fondamentali è reso possibile e facilitato da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento. La motivazione, la curiosità l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze,

valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A riguardo, possono offrire contributi molto importanti - con riferimento a tutti gli assi culturali - metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza. (...)

Il metodo che si intende perseguire ha lo scopo di promuovere la partecipazione delle istituzioni educative e formative autonome, nella loro progettualità e nel loro rapporto con le comunità locali (...)"

Il progetto

Il percorso previsto dal progetto si articolava su moduli che intendono rafforzare le competenze di base e investire sulle competenze necessarie all'inserimento efficace in un contesto formativo o lavorativo, con lo scopo ultimo di evidenziare le potenzialità insite nell'allievo che non emergono nelle usuali attività didattiche e curricolari perché troppo teoriche e scarsamente operative.

Quadro orario:

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	S M	S M		S M	S M
C	C E	C E	C	C E	C E
F	U D	U D	F	U D	U D
P	O I	O I	P	O I	O I
	L A	L A		L A	L A
	A	A		A	A

Due giorni alla settimana i ragazzi frequentano un laboratorio meccanico presso il CFP Cavallaro di Lonigo (10 ore) dove si alternano momenti teorici e momenti pratici che sono i primi fondamentali rudimenti per l'avvio alla professione del controllo macchine numeriche, titolo che si consegue alla fine del triennio della scuola professionale.

Ciò ha permesso ai ragazzi di visitare aziende della zona che avevano necessità di questa figura professionale e di cominciare a capire il mondo del lavoro, le sue necessità e le sue problematiche.

Presso la scuola media i ragazzi svolgono un corso di studi personalizzato in preparazione all'esame di licenza media nelle seguenti discipline:

- lettere (italiano, storia e geografia) 5 ore alla settimana
- lingua inglese 3 ore alla settimana
- matematica e scienze 3 ore alla settimana

Il Collegio dei Docenti ha sostenuto e approvato all'unanimità la proposta che ha avuto fin da subito il sostegno degli enti del territorio. L'Amministrazione Comunale di Lonigo si è fatta portavoce del progetto presso l'Amministrazione Provinciale, la quale si è dimostrata attenta e sensibile alle emergenze della nostra scuola.

L'utilizzo delle risorse notevoli per la scuola e per l'Amministrazione Provinciale ha dato dei risultati molto positivi in quanto dei 15 partecipanti al progetto 14 hanno

ottenuto la licenza media o hanno avuto accesso alla classe successiva., portando una buona parte di essi ad iscriversi al CFP che offre personale qualificato molto richiesto dalle aziende del territorio.

L'esperienza sarà estesa dall'Amministrazione Provinciale ad altre realtà del vicentino.

Visto i risultati positivi conseguiti del percorso nell'anno scolastico 2007/2008, tale progetto viene riproposto anche nell'anno scolastico 2008/2009, a seguito dell'approvazione del Collegio Docenti e del proseguo della collaborazione con l'Amministrazione Provinciale e l'Amministrazione Comunale

Visti i riscontri e il proficuo esito del progetto, si è dato seguito, nel 2009, ad una pubblicazione sull'esperienza, volta alla sua estensione in rete con altre scuole.

Nell'anno scolastico 2009-2010, pertanto, il progetto viene riconfermato, proseguendo le collaborazioni preesistenti ed instaurandone di nuove con la scuola di ristorazione "Dieffe" di Lonigo.

6.0 I PROGETTI DI ISTITUTO

6.1 I progetti rivolti agli alunni

Il Collegio dei docenti ha concordato i seguenti tre criteri, necessari all'organizzazione delle attività e dei progetti:

1° criterio: coerenza con la mission della scuola in modo da garantire il benessere psico-fisico dell'alunno e del personale scolastico

2° criterio: continuità orizzontale con il territorio

3° criterio: collegamento con le attività curricolari.

Segue griglia riassuntiva dei progetti rivolti agli alunni attivati nell'Istituto per l'anno scolastico 2009-2010 suddivisi per area tematica:

AREA TEMATICA		PROGETTO	REFERENTE	SCUOLE
1	Benessere psicofisico	Sportello spazio-ascolto	Montagna M.	Infanzia Primaria Secondaria
		Laboratorio educativo	Montagna M.	Secondaria
		Educazione emotiva-affettiva-sessuale	Montagna M.	Secondaria
		Prevenzione al tabagismo	Giardinelli M.	Secondaria
		Adolescenza e prevenzione	Maggini V. Pasqualotto M.	Secondaria
2	Personalizzazione degli interventi: potenziamento recupero integrazione	Diversamente uguali	Pagliarusco L.	Primaria Mad.
		Diversi da chi?: Laboratori:-creativo-manuale (Ant./Gott.) - amico verde (Vigolo) - avvicinamento al ritmo (Mast.) Tutoraggio: - orientamento - continuità (Zuliani) - biblioteca sost. (Antonacci)	Antonacci E. Gottardo E.	Secondaria
		Una barca nel bosco	Ballo M. Ceretta M. Dal Maso M.	Secondaria
		Speed: informatica per alunni DSA	Gottardo E.	Primaria Secondaria
		Sportello Help: supporto individualizzato	Gottardo E.	Secondaria
		Giochi matematici	Giardinelli M.	Secondaria
		Laboratorio didattico di scienze sperimentali	Silvestri C.	Secondaria

3	Integrazione alunni stranieri	Uniti per crescere insieme (accoglienza/integrazione alun. stranieri)	Malenza F.	Primaria Secondaria
		Il Coro "In...canto dal mondo"	Randon C.	Secondaria
4	Apertura al territorio	Amico libro	Pagliarusco L.	Primaria Mad.
		Rispettiamo-ci rispettiamo-li	Peloso L.	Primaria Mad.
		Crescere insieme per crescere bene	Schedato S. Sommaggio R.	Primaria Mad.
		La Costituzione conoscerla per vivere consapevolmente	Gaspari R.	Primaria Alm.
		Tutti in biblioteca	Marchesin A.	Infanzia Primaria Secondaria
		Tutti a teatro	Marchesin A.	Primaria Secondaria
		Commemorare il Novecento	Marchesin A.	Primaria Secondaria
		La città dei bambini	Marchesin A.	Primaria Secondaria
		Patentino	Pasqualotto M.	Secondaria
		Scuola sostenibile	Vigolo E.	Secondaria
		Scuola all'aria aperta	Faccin R.	Secondaria
5	Comunicazione verbale e non verbale (Espressione Musica Teatro Arte)	Di che linea sei?	Stivale A.	Secondaria
		Teatro a scuola	Gaspari G.	Infanzia
		Siamo tutti attori	Vallese A.	Primaria Alm.
		Voci, note e strumenti	Sterchele A.	Primaria Mad.
		Piccoli teatranti	Pertile N.	Primaria Mad.
		Emozioni in musica	Guiotto L.	Primaria Almi.
		Partecipazione a concorsi musicali	Rinaldi G.	Secondaria
		Uguali perché diversi; ovvero Natale come valore condiviso da tutti	Mistrorigo C. Randon C.	Secondaria
Rinascimento in musica e teatro	Mistrorigo C. Randon C.	Secondaria		
6	Approfondimento lingue straniere	Il Medioevo	Ceretta M.	Secondaria
		Smile days	Sterchele A.	Primaria Mad.
		Viaggiando con le lingue	Uva S.	Primaria Mad.
		Certificazione Trinity College	Fontanabella N.	Primaria Secondaria
		Conversando in Inglese	Fontanabella N.	Primaria Secondaria
7	Visite e viaggi di istruzione	English library	Piacentini P.	Secondaria
		Uscite didattiche	Pasqualotto M.	Primaria Secondaria

8	Attività sportive	Progetto tennis	Padoan R.	Primaria
		Tutti in bici	Maggini V. Gottardo E.	Primaria Secondaria
		Giochi sportivi studenteschi: - Vicenza che corre f. e m. - atletica f. e m. - campestre f. e m. - pallatamburello f. e m. - tennis f. e m. - pallavolo f. - pallacanestro m. - calcio a 5 m.	Pasqualotto M. Magini V. Rienzi M.	Secondaria
		Gruppo sportivo: calcio a 5	Pasqualotto M.	Secondaria
		Vivere la montagna in sicurezza	Pasqualotto M. Magini V.	Secondaria
		Orienteering	Magini V. Pasqualotto M. Rienzi M. Gottardo E.	Secondaria
		Tornei di fine anno	Magini V. Pasqualotto M. Rienzi M.	Secondaria
9	Rapporti scuola -genitori	Facciamo festa	Confente D.	Infanzia
		Scuola per genitori	Piacentini L.	Infanzia
		La corresponsabilità educativa	Peloso L.	Primaria Mad.
10	Orientamento scolastico e continuità	Saper scegliere, saper cambiare: orientamento scolastico	Oliva A.	Secondaria
		Orientamento: l'edilizia è un'arte	Gioco M. Stivale A. Rotondaro E.	Secondaria

PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA DI ALMISANO

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Scuola per genitori Finanziamento Lions	I genitori dei bambini della scuola dell'infanzia	Piacentini Lucia	Offrire un supporto, un'occasione di confronto, un momento di scambio reciproco tra genitori sui grandi temi dell'educazione.
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Febbraio-Marzo tre incontri serali di 2 ore	*6 insegnanti * 1 collab. scolastico * esterni: Centro pedagogico 'L'albero azzurro'	Ambienti della scuola

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Facciamo festa Finanziamento Fondo Istituto	Tutti i bambini e le famiglie	Confente Daniela	Acquisire la capacità di cooperare e di saper condividere con i compagni
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	F. S. Lucia 30 nov. F. Natale 18 Dicem. F. FineAnno 29 Mag	* 6 insegnanti * 2 collab. scolastici	Ambienti della scuola

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Teatro a scuola Finanziamento Autonomia	Tutti i bambini	Gaspari Giovanna	Avvicinare i bambini a fare teatro con semplicità di mezzi, scoprendo le potenzialità espressive del suono, della parola e dell'oggetto.
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	apreoAprile	*esterni: Brunello Silvia	Ambienti della scuola

PROGETTI COMUNI SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Progetto TENNIS plesso di: Almisano Madonna Finanziamento Amm. Comunale	Tutti gli alunni dei plessi di scuola primaria	Padoan Rita	Favorire la coordinazione degli arti, controllare la postura, acquisire e sviluppare gli schemi motori di base.
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	14 Lezioni per le classe (durata annuale)	*insegnanti interni	Servizio di trasporto comunale

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA DI ALMISANO

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
La costituzione: conoscerla per vivere consapevolmente Finanziamento Fondo d'Istituto	Tutti gli alunni del plesso	Gaspari Rosalia	Comprendere le regole per stare bene in classe: diritti e doveri dell'alunno. Comprendere le regole nei diversi ambienti di vita. Accettare le regole morali e civili per orientare il proprio agire Rispettare le regole morali e civili Conoscere la costituzione: come e quando è nata; com'è strutturata
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	*5 insegnanti interni	Aule, fotocopiatore, toner, risme di carta

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Siamo tutti attori (Rientra nella manifestazione "Città dei Bambini") Finanziamento Amm. comunale	3 [^] -4 [^] -5 [^]	Vallese Aida	Conoscere le dinamiche di relazione presenti nel gruppo, favorire la socializzazione, stimolare la conoscenza di sé e dell'altro
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno 6 ore settimanali	* insegnanti interni coinvolti * esterni: Stefano Rossi attore	Spazi della scuola

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Emozioni in musica Finanziamento Amm. comunale	1 [^] 2 [^]	Guiotto Luisa	Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali, esprimersi con il canto e la danza, suonare il flauto. Costruire semplici strumenti ed esprimersi in una piccola "orchestra"
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	*2 insegnanti interni * esterno: Leone Maurizio	Aule, fotocopiatore, toner, risme di carta, trasporto

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA DI MADONNA

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Diversamente uguali Finanziamento Fondo istituto	Classi 4 [^] A-B	Pagliarusco Loretta	Far comprendere che la scuola è un punto di riferimento per conoscere, condividere esperienze, confrontarsi, aiutarsi nelle difficoltà e perciò crescere insieme
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	*insegnanti interni *mediatrice culturale	Spazi della scuola

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Amico libro Finanziamento Fondo istituto	Tutte le classi	Pagliarusco Loretta	Promuovere la lettura Fornir le competenze per un rapporto attivo e costruttivo con il libro
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	*insegnanti interni *1 respon. Biblioteca * autore (eventuale)	

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Rispettiamo-ci Rispettiamo-li Finanziamento Fondo istituto e collaborazione con associazione FIDAPA	Tutte le classi	Peloso Licia	Acquisire comportamenti e agire nel rispetto dei valori del senso civico, della responsabilità individuale e collettiva e del bene comune. Conoscere gli elementi di base della normativa internazionale sui diritti e doveri Saper interagire con gli altri sviluppando la capacità di comprendere e di comunicare Saper utilizzare forme di comunicazione anche non verbale per stabilire adeguati rapporti con gli altri Saper stabilire una positiva relazione con la propria persona; avere coscienza di sé e del proprio valore; essere consapevoli della propria identità e appartenenza
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	*7 docenti interni. *1 Collab. scolastico *esterni: associazione Fidapa; Tadiello Gigliola; Raffaella Dalla Rosa; Leone Maurizio	Aule, nisme di carta, toner, materiale vario per la realizzazione di cartelloni e prodotti multimediali

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Crescere insieme per crescere bene Finanziamento Famiglie	Classi 1^ A-B	Schenato Stefania Sommaggio Renata	Prima consapevolezza del valore della propria persona e dell'esigenza del rispetto per le altre persone. Comprendere la necessità del rispetto verso "ciò " che ci è vicino per " star bene con se stessi e con gli altri "
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	*insegnanti interni *2 esperti esterni	Spazi della scuola

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Voci, note e strumenti Finanziamento Amm. comunale	Tutti gli alunni	Sterchele Anna	<u>monoennio</u> : Conoscenza del proprio corpo come risonatore e della voce come strumento, produzione creativa dei suoni, approccio alla notazione musicale attraverso scarabocchi, disegni e grafici, esecuzioni di semplici canzoncine cantate/suonate. <u>1° e 2° biennio</u> : parametri del suono e pratica musicale e corale
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Otto. - Dic. (62 h) Gen. - Giug. (94 h)	*insegnanti interni * esterno: Leone Maurizio	Trasporto al bisogno

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Piccoli teatranti Finanziamento Banca di Credito Cooperativo	Classi 4^ A-B	Pertile Nadia	Guidare al teatro attraverso la creatività, la disciplina, la relazione di gruppo. Comunicare, esprimere, capire e conoscere sé e gli altri
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Marzo Aprile Maggio	*3 insegnanti interni *esperto esterno: Dalla Rosa Raffaella	

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Smile days-Let's start again Finanziamento Famiglie	Classi 2 A^-B 3^ 4^ A - B 5^ A - B	Sterchele Anna	Motivare all'apprendimento della lingua inglese. Migliorare la comprensione dei messaggi e potenziare la capacità di esprimersi utilizzando la lingua inglese.
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	1 settimana prima dell'inizio delle attività scolastiche (settembre)	*3 insegnanti interni *esterni: tutors madre lingua *1 collab. scolas.	Aule, risme di carta, toner e cartoncini colorati

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Viaggiando con le lingue Finanziamento Amm. comunale	Classi 3^ 4^ A - B 5^ A - B	Uva Simona	Avvicinare alla conoscenza della lingua e della cultura Inglese; motivare l'alunno a continuare e ad approfondire lo studio di una lingua straniera; migliorare la pronuncia attraverso la lettrice di madrelingua
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Sett. - Dic. (60h) Gen. -Mag. (90h)	*insegnanti interni *esterni: lett. madre l. Frigo Jackie	Aule, risme di carta, toner

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
La corresponsabilità educativa Finanziamento Fondo d'Istituto	Genitori, insegnanti e alunni sc. Primaria Madonna	Peloso Licia	creare occasioni di incontro e confronto scuola-famiglia; coinvolgere genitori e insegnanti in percorsi di formazione su aspetti educativi
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	*6 insegnanti interni * genitori * esperti (eventuali) *1 collab. scolas.	Fotocopie patti formativi e questionari, videoproiettore aula magna I. C.

PROGETTI COMUNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Uniti per crescere insieme Corsi di alf. L2 Corsi di alf./rec. matematico Progetto in rete con l'Area Berica Finanziamento U.S.R.	Alunni stranieri della scuola primaria e secondaria dell'I.C. e mamme straniere	Malenza Federica	Attivare corsi di alfabetizzazione pr livelli, mirati all'acquisizione della lingua italiana e al metodo di studio per favorire l'integrazione e la realizzazione della persona
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Alunni: tutto l'anno scolastico; mamme: corsi estivi	* interni: docenti sc. Primaria e di sc. Secon.; collab. scolastici *esterni: mediatori culturali ULSS	Aule attrezzate, testi da fotocopiare, testi specifici da acquistare

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Città dei bambini Finanziamento Amm. comunale	Sc. Primaria e sc. secondaria classi da definirsi	Marchesin Alessandra	Produrre elaborati artistici e rappresentazioni teatrali
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Marzo-Giugno	*insegnanti interni * Comune di Lonigo	Aula Magna, quinte teatrali, luci e fari colorati

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Tutti a teatro Finanziamento Famiglie	Tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria	Marchesin Alessandra	Conoscere opere teatrali
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Ottobre-Dicembre Gennaio-Aprile	* insegnanti interni lett. * Teatro comunale e compagnie teatrali priv.	Ambienti della scuola, opuscoli e schede, Teatro comunale

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Tutti in biblioteca	Tutti gli alunni dell'Istit. Compr.	Marchesin Alessandra	Promuovere il piacere di leggere e la conoscenza di libri e autori
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	* docenti di Lettere * Biblioteca civica	Spazi della scuola Biblioteca civica

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Tutti in bici (Accoglienza) Finanziamento Fondo d'Istituto e Società Val Liona Bike Team	Alunni classi I sc. Secondaria di primo grado e alunni classi V sc. primaria	Magini Viviana Gottardo Elisa	Accoglienza alla scuola secondaria di primo grado e attività connessa al Parco ippodromo
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Gennaio Un sabato di Aprile	* interni: 2 docenti * esterni: Società Val Liona Bike Team	Ambienti della scuola media Parco ippodromo

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Spazio ascolto Finanziamento Amm. comunale	Alunni dell'Istituto in particolare i pre-adolescenti, genitori e docenti	Montagna Marisa	Offrire uno spazio, riservato a ragazzi, genitori e docenti, per un confronto o una richiesta di aiuto con una persona specialista nell'ambito relazionale
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	*esterni: psicologa Paola Burato	Ambienti della scuola

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Laboratorio educativo Finanziamento Fondo d'Istituto	10/12 alunni con difficoltà di comportamento che ne compromettono l'apprendimento e la vita di relazione	Montagna Marisa	Apprendimento di strategie relazionali adeguate, acquisizione di un maggior senso di responsabilità nei confronti dell'impegno scolastico
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	*esterni: psicologo Giron Diego Cooperativa Cosmo	Ambienti della scuola

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Educazione emotiva affettiva sessuale Finanziamento Fondo d'Istituto	Alunni classi III della sc. secondaria	Montagna Marisa	Fornire strumenti per favorire la competenza nell'aumento dell'autostima e nella costruzione di relazioni di gruppo, di amicizia, di amore, capaci di migliorare il benessere dell'alunno
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	4 h. per ogni classe III Gennaio - Febbraio	* docenti e referente comm. agio: Montagna *esterni: dott.Bastianello F.	Aule, computer, videoproiettore

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Prevenzione al tabagismo Finanziamento Contributo famiglie	Classi II sc. secondaria	Giardinelli Maria	Sensibilizzare e informare gli alunni sui rischi connessi al fumo di tabacco. Far maturare nei ragazzi la consapevolezza del danno causato dal fumo a se stessi e agli altri.
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Marzo	* interni: doc. scienze * esterno: Associazione mutilati della voce	

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Adolescenza e prevenzione Finanziamento Fondo d'Istituto Lions	Alunni scuola secondaria: tutte le classi e solo classi terze	Maggini Viviana Pasqualotto Mariano	- Ed. stradale: tutte le classi (pedone in I, ciclista in II e ciclomotorista in III) - Prevenzione: trauma cranico - Prevenzione: percing e tatuaggi
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	2 h per ogni attività	* interni: 2 doc. ed. fis. * esterni: un traumatologo; il Dott. Mainente; il Lions	Aula Magna ambienti dell'Istituto

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Diversi da chi? Finanziamento Fondo d'Istituto	Alunni sc. Secondaria in gruppi di classe o classi aperte	Antonacci Eleonora Gottardo Elisa	Mettere in gioco le risorse delle diversabilità attraverso: Laboratori: -creativo - manuale - amico verde - avvicinamento al ritmo Tutoraggio: - orientamento - continuità - biblioteca sostegno
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Ottobre - Maggio	* interni: docenti di sostegno e Vigolo * esterno: Mastrotto M.	Laboratorio, materiale cancelleria, attrezzatura per giardinaggio

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Una barca nel bosco: percorso di riorientamento Finanziamento Provinciale	Alunni in ritardo scolastico e in grave difficoltà	Ballo Monica Ceretta Miria Dal Maso Michela	Garantire a tutti gli alunni un percorso scolastico individualizzato Garantire il successo scolastico tenendo conto delle diversità Permettere l'acquisizione delle competenze di base Favorire il percorso di riorientamento Conseguire la licenza media Facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Ottobre-Giugno	*insegnanti interni di Lett., Mat., Ingl. * esterni: Provincia Comune, CFP	Aule, Aula Magna, fotocopie mat. didattico, CFP (eventuali stage)

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Speed Informatica per alunni con DSA	Alunni con DSA dell'I.C. Ridolfi: 3 sc. primaria 13 sc. secondaria	Gottardo E.	Istituire 3 corsi mirati di informatica per alunni con diagnosi di DSA (1 sc. primaria; 1 sc. secondaria classi I ; 1 sc. secondaria classi II e III) Migliorare l'autonomia nello studio attraverso la pratica, nel laboratorio informatico, di programmi di: lettura, scrittura, mappe concettuali; l'utilizzo di scanner e stampante, navigazione internet. Migliorare l'andamento scolastico e favorire l'autostima.
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Dicembre - Marzo	* Docente interno: Bragato C.	Aula informatica, programma di sintesi vocale e programmi specifici per DSA

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Sportello Help supporto individualizzato Finanziamento Regione Veneto e Fondo Istituto	3 alunni pluri-ripetenti di classe I e II della sc. secondaria, con problemi di comportamento, che necessitano di supporto individualizzato	Gottardo E.	Predisporre 3 interventi individualizzati; prevenire l'abbandono scolastico; creare un supporto per il successo formativo; favorire il passaggio alla classe successiva, in previsione dell'acquisizione della licenza media.
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Dicembre - Giugno	* Docente interni: Antonacci E., Giardinelli M., Gottardo E.	

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Giochi matematici Finanziamento Fondo d'Istituto Famiglie	Alunni scuola secondaria previa iscrizione	Giardinelli Maria	"Aprire" le menti dei ragazzi, orientarli, aiutarli a ragionare correttamente ed interessarli alle discipline scientifiche. Partecipare alle varie fasi dei giochi (locali, provinciali....)
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Novembre e Aprile	* interni: docenti di Matematica	Ambienti dell'Istituto

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Laboratorio didattico di scienze sperimentali Finanziamento Banca Cassiera	Alunni 3 classi I sc. Secondaria a tempo prolungato	Silvestri Chiara	Apprendere con entusiasmo le scienze sperimentali
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno 32 ore	*interni: docenti di scienze * esterni: Associazione culturale PLEIADI	Ambienti dell'Istituto, materiali per esperimenti

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Coro multi-etnico "In...canto dal mondo" Finanziamento Ministeriale Fondo Istituto	Alunni di classe I, II, III sc. secondaria	Radon Cinzia	Sviluppare: processi di cooperazione e socializzazione; capacità creative ed espressive; senso di appartenenza ad una comunità e alla condivisione delle regole; interazione tra culture diverse; capacità di assumersi responsabilità e autovalutazione; Contribuire allo sviluppo psicofisico in prospettiva di prevenzione del disagio. Partecipare ad eventi
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno orario extrascol.: gio. 16.00 - 18.00	*interni: doc. musica, 1 collaboratore scolastico	Aula di musica, aula magna, strumentazione musicale, fotocopie, locandine

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Commemorare il Novecento 4 Novembre 9 Novembre 27 Gennaio 10 febbraio 25 Aprile 9 Maggio 2 Giugno	Classi terze sc. secondaria	Marchesin Alessandra	Conoscere gli eventi storici del Novecento per comprendere il valore della pace
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Ottobre-Dicembre Gennaio-Giugno	*docenti di Lettere *gruppo alpini di Alti-Mon. e di Lonigo e Amm. comunale	Spazi della scuola e del comune (eventuale escursione da definirsi finanziata dall'Amm. comunale)

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Patentino Finanziamento Fondo d'Istituto e Autoscuola Gasparella	Alunni scuola secondaria con 14 anni previa iscrizione	Pasqualotto Mariano	Conseguimento del patentino del ciclomotore (2 corsi)
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Ottobre e Maggio	* interni: 1 doc. * esterni: Autoscuola Gasparella e un tecnico della motorizzazione	Ambienti dell'Istituto

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Scuola sostenibile Finanziamento Fondo d'Istituto	Classi I, II, III, sc. secondaria	Vigolo Emanuela	Comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sull'ambiente specie nella produzione dei rifiuti; aumentare il rispetto dell'ambiente scolastico, favorendo la raccolta differenziata; educare al consumo consapevole delle risorse; aderire alla giornata "M'illumino di meno"
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	* interni: 3 doc. tecnologia	Ambienti della scuola, cancelleria, opuscoli, segnalibri, gadget

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Scuola all'aria aperta Finanziamento Fondo d'Istituto CAI	Classi I A	Faccin Rosanna	Saper orientarsi nel nostro territorio; saper osservare, riconoscere e classificare piante, animali e rocce; saper riconoscere la valenza degli elementi naturalistici in contesti letterari e grafico/pittorici
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Dal 29.09.09 al 23. 12. 09	*interni: doc. di scienze e arte * esterni: CAI, Comune, Veneto agricoltura	Uscite nel territorio, fotocopie, album, cartelloni, cartucce per stampa

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Di che linea sei? Finanziamento Fondo d'Istituto	Classi I: D, E, F	Stivale Anna	Mettere in gioco la creatività attraverso la conoscenza di uno degli elementi del linguaggio visuale: la linea Incontro laboratoriale di 1 ora con un artista contemporaneo
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Ottobre: 1 ora per ogni classe	*interni: doc. di arte * esterni: Dalla Costa G.	Aula Magna, aula di arte

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Concorso Musicale Finanziamento da avanzo non vincolato	Classi da definirsi	Rinaldi Giuliano	Usare consapevolmente la scrittura musicale (solfeggio ed esecuzione) Sviluppare tecniche strumentali per eseguir brani complessi in un gruppo polifonico di flauti
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Ottobre-Aprile	* interno: doc. di musica	Aula Magna, aula di musica, servizio pullman

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Uguali perché diversi: ovvero Natale come valore condiviso da tutti Finanziamento Fondo d'Istituto	Classi I D, IE, I F, IIF e Coro in...canto dal mondo della sc. secondaria	Mistrorigo M. Cristina, Randon Cinzia	Sviluppare le capacità creative ed espressive attraverso molteplici linguaggi; sensibilizzare al rispetto e alla condivisione delle regole e dei valori della vita comunitaria; sviluppare la capacità di assumersi responsabilità e di autovalutazione Allestire una serata musicale-teatrale
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Settembre - Dicembre	* interni: doc. italiano e musica; 2 collaboratori scolastici	Ambienti della scuola, stoffe per costumi, 3 leggi, fotocopie, locandine

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Rinascimento in musica e teatro Finanziamento Fondo d'Istituto	Classe II F e Coro in...canto dal mondo della sc. secondaria	Mistrorigo M. Cristina, Randon Cinzia	Sviluppare le capacità creative ed espressive attraverso molteplici linguaggi; sensibilizzare al rispetto e alla condivisione delle regole e dei valori della vita comunitaria; sviluppare la capacità di assumersi responsabilità e di autovalutazione Allestire una serata musicale-teatrale
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Gennaio - Giugno	* interni: doc. italiano e musica; 2 coll. scolastici	Ambienti della scuola, fotocopie, stoffe per costumi, locandine

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Il Medioevo Finanziamento Fondo d'Istituto	Classi I sez. A, B, F, II B, (altre eventuali) sc. Secondaria, alunni del corso avvicinamento al ritmo e del laboratorio creativo-manuale, docenti e personale ATA vari	Ceretta Miria	Approfondire la conoscenza di un periodo storico, sviluppare le capacità creative ed espressive, sviluppare la capacità di assumersi responsabilità, allestire una serata musicale- teatrale
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Febbraio - Giugno	* interni: docenti italiano e di sostegno; 2 collaboratori scolastici * esperto: Mastrotto M.	Ambienti della scuola, fotocopie, trucchi, stoffe, locandine

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Certificazione Trinity College Finanziamento Fondo d'Istituto Amm. comunale Famiglie	Classi quinte di scuola primaria e classi terze di scuola secondaria	Fontanabella Nicolina	Valutare le competenze raggiunte in lingua inglese al termine della scuola secondaria di primo grado
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Maggio	* interni: insegnanti ingl., collaboratori scolastici * esterni: esaminatore del Trinity College	Ambienti della scuola, fotocopie

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Conversando in Inglese Finanziamento Famiglie	Tutte le classi sc. secondaria	Fontanabella Nicolina	Stimolare gli alunni alla conversazione in lingua inglese con un'insegnante di madrelingua, ponendo l'accento sull'uso corretto di intonazione, fonetica e pronuncia
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Gennaio-Aprile	* insegnanti interni * esterno: lettore di madrelingua inglese	Aule, laboratorio linguistico, fotocopie

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
English Library Finanziamento Fondo d'Istituto	Tutte le classi di scuola secondaria	Piacentini Patrizia	Avvicinare alla lettura di libri in lingua inglese
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Tutto l'anno	* insegnanti interni ingl.	Ambienti della scuola, libri in lingua

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Uscite didattiche Finanziamento Genitori	Tutte le classi di scuola secondaria e primaria	Pasqualotto Mariano	Integrale l'attività didattica, promuovere la formazione culturale, sviluppare le relazioni interpersonali e i processi di socializzazione
	DURATA Durante l'anno	RISORSE UMANE * insegnanti interni I.C. * esterni: guide turistic.	BENI E SERVIZI Visite e viaggi di istruzione, pullman (Per tempi e modalità di realizzazione del progetto si rimanda al "Regolamento visite istruzione" approvato con delibera n 41 del 24.10.07)

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Giochi sportivi studenteschi Finanziamento Regionale Fondo d'Istituto Amm. Comunale	Tutte le classi sc. secondaria	Pasqualotto Mariano Magini Viviana Rienzi M.	Partecipazione alle varie fasi dei giochi sportivi studenteschi: - Vicenza che cor. - Corsa Campestre - Atletica leggera - Pallatamburello - Pallavolo f. - Pallacanestro m. - Calcio a 5 m. - Tennis
	DURATA Tutto l'anno	RISORSE UMANE * interni: docenti di ed. fisica	BENI E SERVIZI Palestra dell'Istituto Trasporto in pullman

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Gruppo sportivo calcio a cinque Finanziamento Fondo d'Istituto	Alunni classi II e III disponibili della sc. secondaria	Pasqualotto Mariano	Preparare e partecipare ai giochi scolastici studenteschi
	DURATA Gennaio - Maggio 2 h ogni mercoledì	RISORSE UMANE * interni: 1 docente di ed. fisica	BENI E SERVIZI Palestra dell'Istituto

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Vivere la montagna in sicurezza Finanziamento Fondo d'Istituto CAI Lonigo	Classi prime sc. secondaria	Pasqualotto Mariano Magini Viviana	Effettuare: - salita in corda doppia - fare e disfare nodi - attraversata tipo ponte tibetano - arrampicata su parete attrezzata
	DURATA Novembre 2 h per classe	RISORSE UMANE * interni: docenti di ed. fisica; esperti del CAI	BENI E SERVIZI Palestra dell'Istituto

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Orienteering Finanziamento Fondo d'Istituto	Classi II sc. secondaria	Magini Viviana Pasqualotto Mariano Rienzi M. Gottardo Elisa	Promuovere l'orienteeering
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Ottobre	* interni docenti ed. fis.	Palestra dell'Istituto Parco San Fermo Parco Ippodromo

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Tornei di fine anno Finanziamento Fondo d'Istituto	Tutti gli alunni sc. secondaria	Magini Viviana Pasqualotto Mariano Rienzi M.	Partecipare ai tornei di: - pallarilanciata (classi I) - pallatamburello (classi II) - pallavolo (classi III)
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Maggio - Giugno	* interni: doc. ed. fisica	Palestra dell'Istituto

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Saper scegliere saper cambiare (Orientamento scolastico) Progetto in rete con l'Area Berica Finanziamento regionale	Alumni classi 3 [^]	Oliva Annalisa	Conoscere sé e la propria personalità; valutare il proprio atteggiamento verso l'impegno scolastico; conoscere i propri interessi nei confronti delle realtà lavorative; imparare a scegliere
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Ottobre- Febbraio	*insegnanti interni di Lett., Tec., Scie.- Mat. * esterni: genitori * esterni: esperti Basilisco (eventuali)	Aule, aula Magna, utilizzo pullman

PROGETTO	DESTINATARI	REFERENTE	OBIETTIVI
Orientamento: l'edilizia è un'arte Finanziamento Fondo d'Istituto Suola Edile (Vi)	Classi II sc. secondaria e alcuni alunni di classe III	Gioco Maurizio Stivale Anna Rotondaro Elisabetta	Conoscere le opportunità di lavoro dell' edilizia, la normativa, la sicurezza, la specializzazione, la valorizzazione professionale Produrre elaborati grafici-pittorici per partecipar ad un concorso mostra
	DURATA	RISORSE UMANE	BENI E SERVIZI
	Gennaio Febbraio	* interni: doc. arte * esterno: 1 esperto, 1 responsabile sc. edile	Ambienti della scuola, cartoncini, materiale per incorniciare gli elaborati

6.2 I progetti rivolti al personale: formazione ed aggiornamento

1. Corso di formazione su privacy, prevenzione infortuni e sicurezza negli ambienti di lavoro ed inoltre corso primo soccorso e corso antincendio.
2. Incontri di auto-formazione per la lettura/l'interpretazione di documenti ministeriali.
3. Lettura - analisi di materiale reperito da riviste didattiche e da Internet.
4. Corso LIM (lavagne interattive multimediali) di base per un totale di 3 ore
5. Corso LIM (lavagne interattive multimediali) attività in presenza e on-line per un totale di circa 20 ore
6. Corso DSA (disturbi specifici di apprendimento) tenuto dalla Dott.ssa Scapin:
 - Dislessia diagnosi precoce, strumenti compensativi per scuola infanzia e primaria per un totale di 5 ore;
 - Dislessia strumenti compensativi per scuola secondaria per un totale di 5 ore.
7. Corso sull'intelligenza numerica tenuto dall'insegnante Finato Lorena: 6 incontri di 2 ore ciascuno + 7 incontri da 2 ore per accompagnamento in aula
8. Corso sulla lettura e comprensione tenuto dalla Dott.ssa Rigo: 2 incontri da 3 ore.

7.0 LA VALUTAZIONE

Nella scuola dell'infanzia si effettua l'osservazione individuale dei bambini grandi entro il mese di ottobre utilizzando il "Questionario Ipda per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento" sperimentato grazie al progetto dell'Ulssl n. 5 "Io Psicologo a Scuola" realizzato ad aprile - giugno 2006. Per i bambini di tre e quattro anni si procede all'osservazione delle modalità di inserimento, delle competenze relative l'autonomia e la capacità di comunicare con adulti e compagni.

In base ai risultati emersi si procede alla definizione del piano delle attività educative e didattiche secondo le Indicazioni Nazionali.

Per i bambini grandi risultati a rischio di difficoltà di apprendimento si contattano i genitori entro novembre per invitarli a rivolgersi al Servizio Età Evolutiva per ulteriori accertamenti. Durante l'anno, nelle attività di laboratorio con il gruppo dei grandi si seguono le indicazioni di attività tratte da "Materiali Ipda" Erikson e altre fonti analoghe, relative logica, linguaggio, coordinazione

Durante l'anno si procede con l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini di tutte e tre le età all'interno delle Unità di Apprendimento, le cui prove fanno riferimento a "SR 4-5 School Readness. Prove per l'individuazione delle abilità di base nel passaggio dalla scuola materna alla scuola elementare" Erikson.

Il "Questionario Ipda" compilato ad ottobre unitamente ad una scheda finale viene trasmesso alla Scuola Primaria come documento di presentazione dei bambini grandi.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado la valutazione si effettua:

- come diagnosi, acquisendo la situazione di partenza nella fase di programmazione e di pianificazione;
- come momento intermedio, fornendo informazioni sul processo d'insegnamento - apprendimento e sul grado di raggiungimento degli obiettivi, rendendo possibile l'aggiornamento di fini, metodologie, strumenti e mezzi;
- come momento terminale alla fine dello svolgimento delle unità di lavoro e nelle scadenze quadrimestrali, descrivendo con un giudizio complessivo i comportamenti e i mutamenti avvenuti nell'area comportamentale e cognitiva.

La valutazione tende gradualmente a far sviluppare, negli alunni, tutte le potenzialità e la capacità di orientarsi nel mondo in cui vivono, al fine di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico.

La produzione orale e scritta degli alunni consente agli insegnanti di osservare e rilevare in modo sistematico e puntuale ciò che l'alunno conosce, sa fare e sa applicare (conoscenze, procedimenti, uso di tecniche).

Il primo quadrimestre si chiuderà il 30 gennaio e nel mese di marzo sarà consegnata agli alunni una nuova scheda informativa sull'area cognitiva.

7.1 Modalità di verifica e valutazione scuola secondaria di primo grado

Griglia di valutazione per le prove oggettive sc. secondaria di I grado

Visto il Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008 in cui si stabilisce che la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sia espressa in decimi;

Considerata le indicazioni fornite dalla Commissione Didattica della scuola secondaria composta da insegnanti di diverse discipline;

Considerato l'impatto del forte cambiamento del nuovo sistema rispetto ai giudizi adottati finora;

Al fine di tenere ancora in considerazione l'aspetto formativo della valutazione;

Il Collegio dei Docenti del 15 ottobre 2008

DELIBERA

di adottare per la scuola secondaria, in via sperimentale e in attesa di nuove disposizioni di cui all'art.3 comma 5 del suddetto decreto, la seguente tabella, al fine della valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e delle competenze.

Si dà incarico ai singoli dipartimenti di elaborare entro novembre uno schema di riferimento contenente gli indicatori e i descrittori utilizzabili per la valutazione delle competenze (Delibera n. 2 del Collegi Docenti del 15 ottobre 2008)

PUNTEGGIO %	VOTO IN DECIMI
40 % - 44 %	4
45 % - 49 %	4.5
50 % - 54 %	5
55 % - 59 %	5.5
60 % - 64 %	6
65 % - 69 %	6.5
70 % - 74 %	7
75 % - 79 %	7.5
80 % - 84 %	8
85 % - 89 %	8.5
90 % - 94 %	9
95 % - 97 %	9.5
98 % - 100 %	10

Griglia di valutazione del comportamento sc. secondaria di primo grado

VOTO IN CONDOTTA	10	9	8	7	6	5
PARTECIPAZIONE	Partecipa in modo costruttivo e propositivo a tutti gli aspetti scolastici	Partecipa in modo molto attivo a tutti gli aspetti della vita scolastica	Partecipa a tutti gli aspetti della vita scolastica	Partecipa solo ad alcuni aspetti della vita scolastica	Partecipa solo nei momenti ludici e ricreativi	Non partecipa in modo coerente e/o pertinente. Non partecipa a nessun aspetto scolastico
RISPETTO VERSO: • <u>GLI ALTRI</u>	Stabilisce rapporti costruttivi e dialettici con gli adulti e i coetanei. Manifesta sensibilità verso i compagni.	Stabilisce rapporti costruttivi e rispettosi con gli adulti e i coetanei.	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei.	Stabilisce rapporti soddisfacenti con gli adulti e i coetanei.	Stabilisce rapporti non sempre rispettosi con gli adulti e i coetanei.	Stabilisce rapporti conflittuali con gli adulti e i coetanei.
• <u>SE STESSO</u>	Ha cura della propria persona ed usa un linguaggio adeguato.			E' volutamente trasandato ed talvolta usa un linguaggio poco adeguato		Esibisce un abbigliamento poco decoroso ed usa un linguaggio volgare.
• <u>L'AMBIENTE</u>	Usa correttamente i locali, le attrezzature e il materiale scolastico			Non sempre usa correttamente i locali, le attrezzature e il materiale scolastico per incuria e disattenzione.		Provoca deliberatamente danni ai locali, alle attrezzature e al materiale scolastico
PUNTUALITA' • <u>NEI PROPRI DOVERI</u>	Esegue puntualmente i compiti assegnati in modo efficace, creativo e personale.	Esegue puntualmente e con cura i compiti assegnati.	Esegue i compiti assegnati	Esegue i compiti ma non sempre segue le indicazioni date dall'insegnante	Esegue i compiti in modo parziale e/o in modo saltuario	Esegue i compiti sporadicamente e/o in modo parziale. Si rifiuta di sottoporsi alle verifiche scritte/orali. E' frequentemente sprovvisto del materiale necessario.
• <u>NEGLI ORARI</u>	Rispetta l'orario delle lezioni (entrata, uscita, intervallo...)			Talvolta non rispetta l'orario	Spesso non rispetta l'orario scolastico	Rispetta raramente l'orario delle lezioni, fa frequenti uscite anticipate pretestuose
RESPONSABILITA'	Si distingue per un comportamento sempre esemplare sia in classe che nelle attività opzionali e extracurricolari	Ha un comportamento responsabile in ogni occasione della vita scolastica	Ha un comportamento corretto nelle varie attività scolastiche	Qualche volta ha un comportamento non responsabile	Nel comportamento si fa influenzare negativamente dai compagni e/o da fattori esterni.	Adotta un comportamento che può essere causa di danni agli altri e a se stesso

Griglie delle competenze disciplinari al termine del triennio della scuola Secondaria di primo grado

VALUTAZIONE COMPETENZE ITALIANO AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LEGGERE				
6	7	8	9	10
Legge in modo lento. Comprende, anche guidato, testi scritti semplici.	Legge in modo lento, ed abbastanza corretto. Comprende il significato di semplici testi scritti di cui riconosce le funzioni e gli elementi essenziali.	Legge in modo scorrevole. Comprende testi scritti di cui riconosce le funzioni e gli elementi. Comprende le principali intenzioni comunicative dell'autore.	Legge in modo sciolto e sicuro. Comprende i testi scritti operando inferenze. Coglie tutte le intenzioni comunicative dell'autore.	Legge in modo espressivo. Seleziona informazioni da testi scritti complessi. Apprezza e coglie pienamente il valore letterario dei testi.
ASCOLTARE				
6	7	8	9	10
Comprende, anche guidato, testi orali semplici.	Comprende il significato di semplici testi orali di cui riconosce le funzioni e gli elementi essenziali.	Comprende testi orali di cui riconosce con sicurezza le funzioni e gli elementi essenziali.	Comprende i messaggi orali, ricavando informazioni implicite.	Seleziona informazioni di testi orali complessi.
PARLARE				
6	7	8	9	10
Produce testi orali semplici anche con pianificazione fornita dall'insegnante.	Comunica in modo semplice, cercando di adeguarsi alle più comuni situazioni comunicative	Comunica in modo organico rispetto alla richiesta e alla pianificazione. Sa formulare semplici ipotesi per sostenere o confutare tesi con coerenza e chiarezza lessicale.	Comunica con proprietà, in modo esauriente e adeguato allo scopo. Sa formulare ipotesi per sostenere o confutare tesi con coerenza e capacità dialettica.	Comunica in modo fluido, organico ed esauriente. Sa formulare ipotesi per sostenere o confutare tesi con coerenza e capacità dialettica, utilizzando un lessico ricco ed originale.
SCRIVERE				
6	7	8	9	10
Produce testi scritti, prevalentemente di genere narrativo, semplici ed essenziali anche con pianificazione fornita dall'insegnante.	Pianifica testi espositivi, espressivi, regolativi e poetici in modo chiaro e generalmente corretto. Usa un periodare semplice (paratassi).	Pianifica e scrive semplici testi argomentativi, usando un linguaggio e un registro adeguati. Buone sono la correttezza linguistica e la proprietà lessicale.	Produce testi scritti organici e completi rispondenti alle varie tipologie testuali. Trova, basandosi su semplici modalità di ricerca, materiali e fonti da utilizzare nello sviluppo di un testo argomentativo. Molto buone sono la correttezza linguistica e la proprietà lessicale.	Produce testi scritti di qualsiasi genere rispettando il registro adeguato, usando un lessico ricco ed originale. Ricerca in modo autonomo materiali e fonti da utilizzare nello sviluppo di un testo argomentativo. Usa, in prevalenza, un periodare complesso (ipotassi).

VALUTAZIONE COMPETENZE DI STORIA AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANIZZAZIONE CRONOLOGICA E SPAZIALE				
6	7	8	9	10
Riconosce la successione cronologica dei fatti e degli eventi importanti con schemi guidati. Costruisce quadri storici pre-definiti, seguendo le indicazioni date	Costruisce una semplice linea del tempo e sa leggere una carta storica. Costruisce quadri storici in base ad alcuni semplici indicatori .	Completa o costruisce una cartina storica ed esegue operazioni su cronologie. Costruisce quadri storici in base agli indicatori dati (fisico-geografico, sociale, economico...)	E' in grado di confrontare gli eventi basandosi sui dati ricavati da cronologie e da carte tematiche di vario tipo. Costruisce in modo autonomo quadri storici.	E' in grado di realizzare cronologie sinottiche, confronta carte tematiche complesse. Costruisce quadri storici completi.
SAPER OPERARE RELAZIONI SU FATTI STORICI				
6	7	8	9	10
Sa distinguere la causa dall'effetto dei principali eventi.	Sa correlare correttamente cause ed effetti.	Individua o ricostruisce cause ed effetti correlati fra loro.	Sa valutare cause ed effetti e costruisce catene causali.	Elabora autonomamente un percorso, collocando correttamente e correlando cause ed effetti.
USO DEGLI STRUMENTI E DEL LINGUAGGIO SPECIFICO				
6	7	8	9	10
Utilizza il libro di testo, seguendo le indicazioni che gli vengono fornite. Conosce alcuni dei principali termini del linguaggio disciplinare.	Riconosce diverse fonti e ricava informazioni dal testo. Conosce e usa il linguaggio specifico di base.	Ricava informazioni da documenti scritti o iconografici. Usa il linguaggio specifico.	Confronta, classifica e valuta documenti diversi, utilizzando un linguaggio storico appropriato. Utilizza in modo sicuro il linguaggio specifico.	Inquadra documenti di qualsiasi tipo nel contesto, ne comprende l'importanza e li assimila con competenza. Utilizza in modo fluido il linguaggio disciplinare.

VALUTAZIONE COMPETENZE DI GEOGRAFIA AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SAPER INDIVIDUARE RELAZIONI TRA ASPETTI FISICI ED AMBIENTALI				
6	7	8	9	10
Sa individuare alcuni ambienti naturali ed alcuni aspetti fisici di un dato territorio. Sa collocare l'uomo nella natura.	Individua e riconosce in un paesaggio i segni dell'intervento umano e riflette sulle conseguenze di tale impatto sull'ambiente.	Riflette sul ruolo ecologico dei diversi ambienti naturali e sulla necessità di proteggerli e conservarli.	Trae informazioni dall'ambiente, attraverso lettura diretta o indiretta, ne coglie le problematiche e cerca soluzioni.	Imposta un problema in chiave ambientale e individua le linee di ricerca idonee ad affrontarlo.
OPERAZIONI SULLE RELAZIONI AMBIENTALI, CULTURALI, SOCIO-POLITICHE ED ECONOMICHE				
6	7	8	9	10
Riconosce l'esistenza di aree territoriali diverse e di alcune relazioni tra paesi/stati/uomo e ambienti.	Confronta aree territoriali diverse ed è consapevole che le relazioni globali sono fondamentali.	Individua specifici rapporti tra stati o paesi.	Distingue e mette in relazione i rapporti di tipo economico, politico, sociale e culturale tra i diversi stati.	Rappresenta mediante schemi efficaci, descrive e discute i rapporti tra paesi.
USO DEGLI STRUMENTI E DEL LINGUAGGIO SPECIFICO				
6	7	8	9	10
Individua i alcuni modi di rappresentare l'ambiente (descrizione, cartina, foto...). Conosce alcuni dei principali termini del linguaggio disciplinare.	Interpreta codici di lettura delle carte geografiche. Conosce e usa il linguaggio specifico di base.	Opera confronti fra differenti tipi di carte. Usa il linguaggio specifico.	Costruisce mappe e carte via via più complesse. Utilizza correttamente e in modo sicuro il linguaggio specifico.	Individua il tipo di carta adatta per il compito assegnato e raccorda le informazioni delle carte con quelle delle altre fonti. Utilizza in modo fluido il linguaggio specifico.

VALUTAZIONE COMPETENZE AREA MATEMATICA E SCIENTIFICA AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Matematica

Livelli di competenza	Descrizione
6	Conosce gli elementi fondamentali e applica in modo meccanico le regole e le procedure. Individua con sufficiente autonomia le strategie risolutive di semplici problemi e sa estrarre informazioni pertinenti da un'unica fonte.
7	Conosce in modo adeguato regole, proprietà, procedimenti e termini specifici; applica le procedure in modo corretto e individua strategie risolutive di problemi; sa utilizzare e interpretare le rappresentazioni basate su più fonti di informazione.
8	Conosce in modo adeguato regole, proprietà, procedimenti e termini specifici; applica le procedure in modo completo e corretto ; individua autonomamente strategie risolutive utilizzando modelli espliciti per situazioni articolate.
9	Conosce in modo preciso ed approfondito regole, definizioni, proprietà e termini; applica con consapevolezza le procedure e individua strategie risolutive anche in contesti nuovi; sa operare scelte e interpretazioni di varie forme di rappresentazioni
10	Conosce in modo preciso ed approfondito regole, definizioni, proprietà e termini; applica con consapevolezza le procedure e individua strategie risolutive anche in contesti nuovi; sa concettualizzare e generalizzare; sa usare informazioni basate su situazioni e problemi complessi.

Scienze Chimiche, Fisiche, Naturali

Livelli di competenza	Descrizione
6	Osserva e descrive in modo elementare i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale.
7	Osserva, descrive e analizza in modo corretto i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale.
8	Osserva, descrive e analizza in modo corretto e completo i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale. utilizzando modelli espliciti per situazioni articolate.
9	Osserva, descrive e analizza in modo autonomo i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale organizzando i dati qualitativamente e quantitativamente. sa operare scelte e interpretazioni di varie forme di rappresentazioni
10	Osserva, descrive e analizza in modo autonomo i fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale organizzando i dati qualitativamente e quantitativamente; sa concettualizzare e generalizzare; sa usare informazioni basate su situazioni e problemi complessi.

VALUTAZIONE COMPETENZE INGLESE (Livello A2/2 - B1 del Q.C.E.R.) AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOT	Comprensione orale	produzione orale	interazione orale	produzione scritta	comprensione scritta	correttezza grammaticale
10	Comprende in modo completo messaggi orali ed espressioni legate alla quotidianità e all'ambito familiare, purchè si parli in lingua standard e con pronuncia chiara.	Si esprime in modo corretto, sia dal punto di vista fonetico che sintattico-grammaticale,rispettando intonazione e pronuncia.	Partecipa alle conversazioni con domande pertinenti e risposte adeguate alla situazione. Riferisce dati e dà informazioni in modo corretto, completo e articolato su argomenti legati all'ambito familiare e alla quotidianità. Si esprime con frasi strutturate, corrette con lessico adeguato.	Produce testi articolati e completi, legati da connettivi, attinenti ad aspetti quotidiani del proprio ambiente (la scuola, il tempo libero), ad esperienze personali, ad attività svolte al presente o in passato, ad intenzioni future.	E' in grado di comprendere in modo completo semplici testi scritti, riferiti alla quotidianità e all'ambito familiare. Ricava informazioni specifiche con sicurezza su lettere, opuscoli o articoli. Riesce a capire il significato di vocaboli nuovi inferendolo dal contesto.	Usa correttamente e autonomamente le strutture apprese, sia nella lingua scritta che in quella parlata.
9	Dimostra di comprendere la maggior parte delle informazioni di messaggi orali legati al suo vissuto, purchè si parli in modo relativamente lento e chiaro.	Si esprime in modo abbastanza corretto, sia dal punto di vista fonetico (intonazione e pronuncia)che sintattico-grammaticale, con un lessico adeguato	Partecipa alle conversazioni con domande e risposte e fornendo informazioni in modo quasi sempre corretto. In genere si esprime con chiarezza su argomenti legati all'ambito familiare e alla quotidianità.	E' in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi legate da semplici connettivi (quali "e", "ma" e "perchè"), in modo sostanzialmente corretto, su aspetti quotidiani del proprio ambiente (la scuola, il tempo libero), ad esperienze person.	Dimostra di comprendere la maggior parte delle informazioni di messaggi e testi scritti. E' in grado di capire lettere personali brevi e semplici. Sa trovare informazioni specifiche su semplice materiale di uso corrente:menu/orari/catal.	Usa correttamente ed in modo autonomo la maggior parte delle strutture proposte, anche se può incorrere occasionalmente in alcuni errori.
8	E' in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purchè si parli molto lentamente e chiaramente	E' in grado di descrivere in modo semplice se stesso e persone vicine; sa indicare cosa piace e non piace, usando frasi semplici.	E' in grado di comunicare in attività semplici e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto. Gestisce scambi comunicativi brevi, su situazioni familiari.	E' in grado di scrivere semplici frasi legate da connettivi (quali "e", "ma" e "o"), in modo non sempre corretto, su aspetti quotidiani/esperienze personali.	E' in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad alta frequenza d'uso e formulati nel linguaggio che ricorre nella vita di tutti i giorni.	Usa abbastanza correttamente le strutture proposte ma incorre spesso in alcuni errori di base, come per es. la 3a
7	Coglie le informazioni principali solo se l'insegnante mette in luce parole-chiave e traduce i nuovi vocaboli.	Utilizza pronuncia, intonazione e lessico in brevi scambi dialogici già esercitati. Riesce a memorizzare semplici dialoghi.	Interagisce in modo non sempre corretto e pertinente. Comunica solo con l'aiuto di modelli o organizzata.	Scrive testi semplici e brevi solo con l'aiuto di modelli o esempi preesistenti.	Coglie il significato globale del testo. Sa rispondere a domande di comprensione attraverso attività vero/falso e scelta multipla.	Fatica ad applicare in modo autonomo e consapevole le strutture proposte e incorre sistematicamente negli stessi errori di base.
6	Di un messaggio ascoltato coglie solo qualche vocabolo noto, ma non è in grado di individuare l'argomento di conversazione.	Si esprime con poca sicurezza. E' incerto nella pronuncia e nell'intonazione. Incontra difficoltà nello spelling e nell'organizzare la frase.	Dà informazioni scarse e frammentarie. Non sa far fronte a semplici scambi di routine in situazioni quotidiane prevedibili o su argomenti familiari.	Sa riprodurre brevi frasi utilizzando lessico, strutture e funzioni note, attraverso schede guidate.	Coglie le informazioni principali di un testo solo se l'insegnante mette in luce parole-chiave e traduce i nuovi vocaboli.	Non sa applicare le strutture proposte, se non attraverso esercizi mirati.

VALUTAZIONE COMPETENZE FRANCESE/TEDESCO (Livello A2/2 del Q.C.E.R.) AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	comprensione orale	produzione orale	interazione orale	produzione scritta	comprensione scritta	correttezza grammaticale
10	Comprende in modo completo messaggi orali ed espressioni legate alla quotidianità e all'ambito familiare, purchè si parli in lingua standard e con pronuncia chiara.	Si esprime in modo corretto, sia dal punto di vista fonetico che sintattico-grammaticale,rispettando intonazione e pronuncia.	Partecipa alle conversazioni con domande pertinenti e risposte adeguate alla situazione. Riferisce dati e dà informazioni in modo corretto, completo e articolato su argomenti legati all'ambito familiare e alla quotidianità. Si esprime con frasi strutturate e corrette ed un lessico adeguato.	Produce testi articolati e completi, legati da connettivi, attinenti ad aspetti quotidiani del proprio ambiente (la scuola, il tempo libero), ad esperienze personali, ad attività svolte al presente o in passato.	E' in grado di comprendere in modo completo semplici testi scritti, riferiti alla quotidianità e all'ambito familiare. Ricava informazioni specifiche con sicurezza su lettere, opuscoli o articoli. Riesce a capire il significato di vocaboli nuovi inferendolo dal contesto.	Usa correttamente e autonomamente le strutture apprese, sia nella lingua scritta che in quella parlata.
9	Dimostra di comprendere la maggior parte delle informazioni di messaggi orali legati al suo vissuto, purchè si parli in modo relativamente lento e chiaro.	Si esprime in modo abbastanza corretto, sia dal punto di vista fonetico (intonazione e pronuncia)che sintattico-grammaticale, con un lessico adeguato	Partecipa alle conversazioni con domande e risposte e fornendo informazioni in modo quasi sempre corretto. In genere si esprime con chiarezza su argomenti legati all'ambito familiare e alla quotidianità.	E' in grado di scrivere una serie di espressioni e frasi legate da semplici connettivi (quali "e", "ma" e "perchè"), in modo sostanzialmente corretto, su aspetti quotidiani del proprio ambiente (la scuola, il tempo libero), ad esperienze personali.	Dimostra di comprendere la maggior parte delle informazioni di messaggi e testi scritti. E' in grado di capire lettere personali brevi e informazioni specifiche su semplice materiale di uso corrente (menu, orari, annunci)	Usa correttamente ed in modo autonomo la maggior parte delle strutture proposte, anche se può incorrere occasionalmente in alcuni errori.
8	E' in grado di comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purchè si parli molto lentamente e chiaramente	E' in grado di descrivere in modo semplice se stesso e le persone vicine; sa indicare cosa piace e non piace, usando frasi semplici.	E' in grado di comunicare in attività semplici e compiti di routine, basati su uno scambio di informazioni semplice e diretto. Gestisce scambi comunicativi brevi, su situazioni familiari.	E' in grado di scrivere semplici frasi legate da connettivi (quali "e", "ma" e "o"), in modo non sempre corretto, su aspetti quotidiani ed esperienze personali.	E' in grado di comprendere testi brevi e semplici che contengano lessico ad alta frequenza d'uso e formulati in linguaggio che ricorre nella vita di tutti i giorni.	Usa abbastanza correttamente le strutture proposte ma incorre spesso in alcuni errori in base.
7	Coglie le informazioni principali solo se l'insegnante mette in luce parole-chiave e traduce i nuovi vocaboli.	Utilizza pronuncia, intonazione e lessico in brevi scambi dialogici già esercitati. Riesce a memorizzare semplici dialoghi.	Interagisce in modo non sempre corretto e pertinente.Comunica in forma non sempre organizzata.	Scrive testi semplici e brevi solo con l'aiuto di modelli o esempi preesistenti.	Coglie il significato globale del testo. Sa rispondere a domande di comprensione attraverso attività vero/falso e scelta multipla.	Fatica ad applicare in modo autonomo e consapevole le strutture proposte e incorre sistematicamente negli stessi errori di base.
6	Di un messaggio ascoltato coglie solo qualche vocabolo noto, ma non è in grado di individuare l'argomento di conversazione.	Si esprime con poca sicurezza. E' incerto nella pronuncia e nell'intonazione. Incontra difficoltà nello spelling e nell'organizzare la frase.	Dà informazioni scarse e frammentarie. Non sa far fronte a semplici scambi di routine in situazioni quotidiane prevedibili o su argomenti familiari.	Sa riprodurre brevi frasi utilizzando lessico, strutture e funzioni note, attraverso schede guidate.	Coglie le informazioni principali di un testo solo se l'insegnante mette in luce parole-chiave e traduce i nuovi vocaboli.	Non sa applicare le strutture proposte, se non attraverso esercizi mirati.

VALUTAZIONE COMPETENZE ARTE E IMMAGINE AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola sec. di primo grado.	6	7	8	9	10
Capacità di vedere e osservare, comprensione e uso dei linguaggi visivi.	Conosce gli elementi base del linguaggio visivo.	Conosce gli elementi e le principali strutture del linguaggio visivo.	Conosce tutti gli elementi e le strutture del linguaggio visivo.	Padroneggia gli elementi della grammatica visiva.	Usa in modo personale e creativo la grammatica visiva.
Conoscenze ed uso delle tecniche espressive	Usa con l'aiuto dell'instrumenti e materiali.	Usa adeguatamente, con l'aiuto dell'instrumenti e materiali.	Conosce e usa correttamente strumenti e materiali.	Usa in modo personale le conoscenze tecnico-espressive acquisite.	Usa in modo personale e creativo le conoscenze tecnico-espressive acquisite.
Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi.	Applica solo con la guida dell'insegnante i vari passaggi operativi.	Applica anche con la guida dell'insegnante i vari passaggi operativi.	Applica correttamente uno schema operativo.	Realizza e applica in maniera autonoma i vari passaggi operativi.	Realizza autonomamente le fasi operative anche con l'integrazione di linguaggi diversi.
Letture di documenti del patrimonio culturale e artistico.	Individua le più semplici caratteristiche di un periodo storico artistico.	Individua le principali caratteristiche di un periodo storico artistico	Riconosce le caratteristiche di un autore e/o di un periodo storico artistico.	Descrive e commenta le opere d'arte e i periodi storico - artistici utilizzando la terminologia specifica.	Descrive e commenta con sensibilità critica e proprietà di linguaggio le caratteristiche di un autore e/o un periodo storico artistico.

VALUTAZIONE COMPETENZE TECNOLOGIA AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LIVELLO COMPETENZA: 10	TECNOLOGIA: conosce o esaurientemente gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una comprensione approfondita delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; DISEGNO: conosce pienamente ed usa con sicurezza procedure, attrezzi utensili, strumenti e materiali, e costruisce con padronanza figure geometriche utilizzando il disegno tecnico;
LIVELLO COMPETENZA: 9	TECNOLOGIA: conosce in modo completo gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una coerente comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; DISEGNO: conosce in modo completo ed usa con dimestichezza procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e costruisce correttamente figure geometriche utilizzando il disegno tecnico;
LIVELLO COMPETENZA: 8	TECNOLOGIA: buona conoscenza di oggetti, manufatti, materiali e dei processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una buona comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; DISEGNO: conosce ed usa in modo pertinente procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e costruisce correttamente figure geometriche utilizzando il disegno tecnico;
LIVELLO COMPETENZA: 7	TECNOLOGIA: conosce gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, e comprende le relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; DISEGNO: conosce ed usa procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e costruisce figure geometriche utilizzando il disegno tecnico
LIVELLO COMPETENZA: 6	TECNOLOGIA: conosce in modo essenziale gli oggetti, i manufatti, i materiali e i processi produttivi, anche attraverso la realizzazione di esperienze operative, ed ha elaborato una parziale comprensione delle relazioni tra essi, l'uomo e l'ambiente; DISEGNO: conosce in modo essenziale ed ha bisogno di una guida per usare procedure, attrezzi, utensili, strumenti e materiali, e costruisce in modo non sempre appropriato figure geometriche utilizzando il disegno tecnico;

VALUTAZIONE COMPETENZE MUSICA AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE	LIVELLI DI COMPETENZA e RELATIVI INDICATORI disciplinari				
	PARZIALE 6	ESSENZIALE 7	INTERMEDIO 8	AVANZATO 9	ESPERTO 10
Tecnica esecutiva vocale-strumentale	Esegue i brani coordinando con qualche difficoltà.	Esegue con sufficiente abilità i brani coordinandosi adeguatamente	Esegue correttamente brani completi.	Possiede padronanza dello strumento ed esegue in modo sicuro brani completi	Esegue in modo autonomo ed espressivo brani completi
Comprensione ed uso del linguaggio musicale	Riconosce parzialmente la scrittura musicale, è lento nella lettura e scrittura.	Conosce le regole essenziali della scrittura musicale, lettura e scrittura non sono sempre regolari.	Conosce le principali regole della scrittura, la lettura e scrittura sono abbastanza regolari.	Conosce le regole del linguaggio musicale. Scrittura e lettura sono scorrevoli.	Usa correttamente il linguaggio musicale e ne individua i diversi caratteri.
Capacità di ascolto e analisi dei brani musicali	Coglie semplici forme musicali. Riferisce parziali notizie relative al brano.	Coglie solo le parti ripetute e ben caratterizzate all'interno del brano. Riferisce semplici notizie relative al brano ascoltato.	Coglie le parti principali di un brano e riferisce le notizie più significative sull'autore e sul brano.	Coglie le parti del brano, comunica le sue opinioni e riferisce notizie sul brano, sull'autore e periodo storico.	Ascolta e gusta il brano musicale inquadrandolo nel contesto storico. Esprime le sue opinioni e le notizie relative al brano usando un lessico appropriato
Produzione musicale	Produce parzialmente semplici schemi ritmico-melodici	Produce semplici schemi ritmico- melodici	Produce frasi ritmico-melodiche	Produce o rielabora frasi ritmico melodiche	Produce, rielabora frasi ritmico-melodiche.

VALUTAZIONE COMPETENZE ED. FISICA AL TERMINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

INDICATORI	LIVELLI DI COMPETENZA	
Coordinazione generale (schemi motori, equilibrio, orientamento spazio-tempo)	10 ; 9	Padroneggia movimenti complessi con risposte creative
	8	Sa utilizzare le abilità motorie acquisite in diversi contesti
	7	Sa utilizzare alcune abilità motorie in diversi contesti
	6	Controlla parzialmente azioni motorie combinate
Apprendimento e miglioramento delle capacità condizionali (forza, velocità, resistenza, mobilità articolare)	10 ; 9	Possiede notevoli capacità condizionali e le sa applicare in maniera corretta nelle diverse situazioni motorie
	8	Possiede notevoli capacità condizionali ma non sempre applicate
	7	Possiede buone capacità condizionali ma applicate in maniera non sempre corretta e adeguata
	6	Sono presenti sufficienti capacità condizionali ma vengono applicate in maniera discontinua e non sempre adeguata
Elementi tecnici e regolamentari di alcuni sports	10 ; 9	Conosce la materia in maniera approfondita e applica efficacemente l'argomento studiato
	8	Conosce l'argomento studiato e lo applica con consapevolezza
	7	Conosce in parte l'argomento studiato e non sempre lo applica
	6	Conosce superficialmente l'argomento studiato e lo applica saltuariamente
Partecipazione alle attività sportive della scuola Fondamentali dei giochi sportivi	10 ; 9	Partecipa e collabora attivamente e sa organizzare con padronanza il gioco sportivo rispettando le regole. Sa arbitrare con disinvoltura e gestire molto bene gli eventi della gara.
	8	Partecipa e sa organizzare il gioco sportivo e rispetta le regole. Sa arbitrare e gestire gli eventi della gara.
	7	Partecipa superficialmente e sa organizzare il gioco sportivo e rispetta le regole. Sa arbitrare e gestire gli eventi della gara.
	6	Partecipa e organizza con incertezza la squadra, e non sempre rispetta le regole. Sa arbitrare e gestire gli eventi della gara con incertezze.

7.2 Modalità di verifica e valutazione scuola Primaria

Il controllo degli apprendimenti verrà effettuato durante e al termine di ciascuna UA.

Ogni insegnante dell'equipe predisporrà verifiche (prestazioni, test, prove oggettive, interrogazioni...) per attestare il livello di conoscenza, abilità e competenza di ciascuna disciplina.

La valutazione verrà misurata in decimi secondo i criteri condivisi a livello collegiale di seguito riportate.

Il percorso intrapreso dal gruppo di lavoro delle insegnanti della scuola primaria, relativamente alla curricolazione delle discipline, obbliga a porre particolare attenzione ad effettuare una **VALUTAZIONE EFFICACE E CONDIVISA**.

Ricordiamo che il processo di apprendimento-insegnamento è mirato al conseguimento di **COMPETENZE**.

La **DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE** rimane la meta di tutte le attività organizzate ai fini della VALUTAZIONE ed è il punto di partenza e la descrizione di un profilo per competenze.

Il "buon senso" e la ricerca-azione per profili di competenza ci dicono che per valutare dobbiamo attrezzarci di:

- STRUMENTI
- DARE/PROPORRE/ACCETTARE REGOLE

Ragionando quindi in una prospettiva di **VALUTAZIONE FORMATIVA** che aiuta l'alunno a far maturare **COMPETENZE**, ma tenendo anche presente l'**OBBLIGO MINISTERIALE** di valutare in DECIMI proponiamo il seguente sistema.

Per ciascuna prova sarà necessario definire:

- **GLI INDICATORI CHE SI ANDRANNO A VALUTARE**, esempio: organizzazione di contenuti e metodi - uso corretto delle consegne - contestualizzazione - consapevolezza riflessiva - autonomia di scelta - originalità - interazione cognitiva - grado di pertinenza degli interventi ... altro
- **UN VALORE NUMERICO TOTALE DELLA PROVA CORRISPONDENTE AD UN PUNTEGGIO**

ESEMPIO DI VALUTAZIONE RIFERITO AD UNA PROVA DI PRESTAZIONE PER LIVELLO DI COMPETENZA PRODUZIONE SCRITTA - NARRARE ESPERIENZE DIDATTICHE - CLASSE III[^] - IV[^]

Esempio: Se tutta la prova vale 20 punti, all' **INDICATORE - CONTESTUALIZZAZIONE** viene dato un peso di 10/20 PUNTI di massimo. La scelta del peso, viene motivata dalla difficoltà e/o dall'importanza che quel certo indicatore assume, nel contesto generale della prova.

INDICATORE (CONSENTENO DI RILEVARE GLI ELEMENTI QUALIFICANTI DI UN DETERMINATO FENOMENO O PROCESSO) : CONTESTUALIZZAZIONE				
FASCE	PUNTEGGIO (definito il massimo o gli altri verranno calcolati elettronicamente)	DESCRITTORI PER FASCE	OPERAZIONI IN DETTAGLIO CHE DIVERSIFICANO IL LIVELLO DI COMPETENZA (verranno ricavate dall'osservazione dell'insegnante durante l'esecuzione della prova e dal prodotto finale)	VALUTAZIONE DECIMALE OTTENUTA IN QUESTO INDICATORE
LIVELLO 10	10	Scrive didascalie per la documentazione di una story-board, rispettandone la coerenza nell'ordine gerarchico dei fatti e nei tempi verbali. Rispetta la coesione morfologica e il corretto uso dei legami. Utilizza un lessico ricco e specifico e scrive mantenendo la correttezza ortografica in tutte le parti	<ul style="list-style-type: none"> - Cura e precisione nella presentazione del lavoro - Atteggiamento di concentrazione durante lo svolgimento - Tempi di lavoro rispettati e messi in relazione con la precisione e la cura - Formulazione di domande pertinenti e di competenza rispetto al lavoro da svolgere 	10
LIVELLO 9	9	Scrive didascalie per la documentazione di una story-board, rispettando la coerenza nella presentazione dei fatti e nei tempi verbali. Commette solo qualche errore nella coesione morfologica e nell'uso dei legami. Utilizza un lessico appropriato e scrive mantenendo la correttezza ortografica in tutte le parti	<ul style="list-style-type: none"> - Stile di presentazione del lavoro - Atteggiamento durante lo svolgimento - Tempi di lavoro rispettati e messi in relazione con lo stile di lavoro - Formulazione di domande pertinenti rispetto al lavoro da svolgere 	9
LIVELLO 8	8	Scrive didascalie per la documentazione di una story-board, dimostrando qualche difficoltà nel mantenere la coerenza nella presentazione dei fatti e nei tempi verbali. Commette errori nella coesione morfologica e nell'uso dei legami. Utilizza un lessico essenziale; commette qualche errore ortografico		8
LIVELLO 7	7	Scrive didascalie in forma incoerente nella presentazione dei fatti e nell'uso dei tempi verbali. Commette molti errori di coesione morfologica, di legami e di ortografia. Usa un lessico ripetitivo e semplice		7
LIVELLO 6	6			6
LIVELLO 5	5			5
LIVELLO 4	4	Non esegue il lavoro proposto	<ul style="list-style-type: none"> - Tempi di lavoro non rispettati 	4

La media del totale dei punteggi di tutti gli indicatori ottenuti nella prova determinerà la valutazione decimale complessiva

Criteria di valutazione su conoscenze dichiarative

(esecuzione meccanica di quanto insegnato senza attivazione di processi di applicazione, transfer, ricostruzione, generalizzazione)

IPOTIZZANDO DI LAVORARE SU UNA PROVA IL CUI PUNTEGGIO TOTALE SIA 10		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA (CONOSCENZE DICHIARATIVE)	VALUTAZIONE QUALITATIVA OPERAZIONI IN DETTAGLIO CHE DIVERSIFICANO UNA VALUTAZIONE DECIMALE DA UN'ALTRA verranno ricavate dall'osservazione dell'insegnante durante l'esecuzione della prova e dal prodotto finale)	VALUTAZIONE DECIMALE
+	=	
10 su 10	<ul style="list-style-type: none"> - Cura e precisione nella presentazione del lavoro - Atteggiamento di concentrazione durante lo svolgimento - Tempi di lavoro rispettati e messi in relazione con la precisione e la cura - Formulazione di domande pertinenti e di competenza rispetto al lavoro da svolgere 	10*
9 su 10		9*
8 su 10	<ul style="list-style-type: none"> - Stile di presentazione del lavoro - Atteggiamento durante lo svolgimento - Tempi di lavoro rispettati e messi in relazione con lo stile di lavoro - Formulazione di domande pertinenti rispetto al lavoro da svolgere 	8*
7 su 10		7*
6 su 10		6*
5 su 10		5*
4 su 10 o mancata esecuzione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Tempi di lavoro non rispettati 	4

* La mancata cura e precisione del lavoro andrà a togliere mezzo punto sulla valutazione quantitativa totale.

Le modalità di valutazione proposte verranno trasferite e utilizzate nelle diverse discipline. Saranno monitorate la validità, la funzionalità e verranno raccolte le osservazioni che potranno essere utili per migliorare il processo di valutazione

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento-condotta in decimi, di cui parla la nuova legge, non riguarda gli alunni della scuola primaria, ma gli studenti della secondaria.

Per la scuola primaria resta, comunque, la valutazione del comportamento introdotta dal decreto legislativo n. 59/2004.....

Per la primaria, la valutazione del comportamento, come avvenuto in questi ultimi quattro anni, continuerà ad accompagnare con **elementi descrittivi e indicatori dei processi di maturazione dell'alunno** la valutazione degli apprendimenti per le discipline di studio

Per la valutazione del comportamento

Verranno effettuate osservazioni sul rispetto delle regole della convivenza civile in ogni situazione:

- rispetto delle persone
- rispetto dell'ambiente
- rispetto delle cose

SI RIPORTANO IN UNA TABELLA GLI INDICATORI E I DESCRITTORI UTILI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DI CIASCUN ALUNNO

COMPORAMENTO	RESPONSABILE					CORRETTO					VIVACE									
	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A
CLASSI DI RIFERIMENTO																				
<input type="checkbox"/> Accettare le regole morali e civili per orientare il proprio agire																				
<input type="checkbox"/> Rispettare le regole morali e civili																				
<input type="checkbox"/> Assolvere il proprio dovere																				
<input type="checkbox"/> Apprezzare modelli positivi di comportamento																				
<input type="checkbox"/> Controllare il comportamento a seconda delle situazioni																				

Sulla scheda di valutazione verranno utilizzati i seguenti descrittori:

COMPORAMENTO	Responsabile e corretto	Corretto	Vivace ma corretto	Abb. corretto	Non sempre responsabile	Poco responsabile	Poco corretto	Vivace e poco corretto	Di disturbo

INDICATORI E DESCRITTORI PER DESCRIZIONE LIVELLI DI COMPETENZE CHIAVE DEL GIUDIZIO ANALITICO SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE RAGGIUNTO DALL'ALUNNO

DIMENSIONE <small>Ciò che viene osservato</small>	CRITERI <small>(ciò che si apprezza nel lavoro dello studente, definiscono gli scopi e gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere)</small>																			
	ORGANIZZAZIONE					COMPLETEZZA					METODO					INTERESSE				
IMPARARE AD IMPARARE	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A
CLASSI DI RIFERIMENTO																				
INDICATORI <small>(caratteristiche della dimensione che permettono di definire i criteri osservati)</small>																				
<input type="checkbox"/> attivarsi scegliendo modalità coerenti al compito																				
<input type="checkbox"/> gestire il tempo di lavoro in modo funzionale e produttivo																				
<input type="checkbox"/> gestire e usare il materiale (libro, diario, cartine...)																				
<input type="checkbox"/> dimostrare capacità di esemplificazione e di organizzazione delle informazioni																				
<input type="checkbox"/> sapersi concentrare sull'attività																				
<input type="checkbox"/> eseguire regolarmente e con impegno il lavoro																				
<input type="checkbox"/> Integrare suggerimenti con le personali modalità																				
<input type="checkbox"/> Individuare fonti di informazioni e integrare quelle acquisite a scuola																				
<input type="checkbox"/> Utilizzare l'attenzione in modo adeguato allo scopo																				
<input type="checkbox"/> Utilizzare le personali capacità, in modo adeguato allo scopo e per scopi diversi																				
<input type="checkbox"/> Utilizzare suggerimenti degli insegnanti e/o del gruppo classe																				
<input type="checkbox"/> Utilizzare strumenti (mappe, schemi, schede...) per rendere efficace l'apprendimento																				
<input type="checkbox"/> Utilizzare diverse fonti e modalità di informazione																				
<input type="checkbox"/> Prendere appunti (revisione, controllo...)																				
<input type="checkbox"/> Effettuare collegamenti trasversali																				
<input type="checkbox"/> Lasciarsi coinvolgere durante la lezione																				
DESCRITTORI																				
<small>(descrizione della dimensione attraverso i criteri e gli indicatori)</small>																				
ELEVATO :L'alunno apprende con metodo: utilizza l'attenzione, le personali capacità, suggerimenti e strumenti in modo funzionali allo scopo del lavoro e all'attività proposta; usa gli appunti e sa effettuare collegamenti trasversali. Si lascia coinvolgere durante la lezione dimostrando interesse. Nel momento del lavoro dimostra capacità organizzative: si attiva scegliendo modalità coerenti; sa gestire/usare il tempo, il materiale in modo funzionale e produttivo.....																				
MEDIO																				
ELEMENTARE																				
PARZIALE/BASSO																				

RIFERIMENTI SCHEDA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

L'alunno:	DESCRITTORI PER DEFINIZIONE LIVELLI											
	LIVELLO ELEVATO				LIVELLO MEDIO			LIVELLO ELEMENTARE			LIVELLO BASSO	
APPRENDE	Con metodo				Dimostrando di iniziare ad acquisire un metodo			Con interventi individualizzati			con difficoltà un metodo anche se guidato	
LAVORA E STUDIA	Con interesse, in modo organizzato e completo	Con interesse e in modo organizzato	In modo organizzato		Con discreto interesse e in modo abbastanza organizzato	In modo abbastanza organizzato	Con discreto interesse	In modo poco organizzato	Con superficialità	In modo saltuario	In modo incompleto	In modo disorganizzato

AUTONOMIA	COERENZA					PADRONANZA				
CLASSI DI RIFERIMENTO	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A
AUTONOMIA DI SCELTA <input type="checkbox"/> scegliere comportamenti coerenti alla situazione <input type="checkbox"/> attivarsi con consapevolezza e responsabilità per rispondere ai propri bisogni										
AUTONOMIA NEL FARE <input type="checkbox"/> individuare gli strumenti utili al compito da svolgere <input type="checkbox"/> utilizzare solo strumenti adeguati al compito da svolgere										
DESCRIZIONE PER LIVELLI										
ECCELLENTE/ELEVATO/ESPERTO Dimostra di aver acquisito strategie e/o comportamenti coerenti per procedere in autonomia										
MATURO										
ELEMENTARE										
PARZIALE/BASSO										

RIFERIMENTI SCHEDA DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE

L'alunno:	DESCRITTORI PER DEFINIZIONE LIVELLI											
	LIVELLO ELEVATO				LIVELLO MEDIO			LIVELLO ELEMENTARE			LIVELLO BASSO	
DIMOSTRA DI PROCEDERE	Con autonomia, coerenza e padronanza	Con autonomia, coerenza			Con discreta autonomia, coerenza e padronanza	Con discreta autonomia e coerenza		Con scarsa autonomia	Con insicurezza		In modo non autonomo	Con autonomia, ma non coerente

RIFLESSIONE	CAPACITA' RIFLESSIVE									
CLASSI DI RIFERIMENTO	I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	V [^]	I [^]	II [^]	III [^]	IV [^]	V [^]
<input type="checkbox"/> Porsi domande										
<input type="checkbox"/> Effettuare autovalutazione del proprio apprendimento										
<input type="checkbox"/> Effettuare autovalutazioni del proprio comportamento										
<input type="checkbox"/> Esplicitare le motivazioni del proprio comportamento										
<input type="checkbox"/> Modificare comportamenti										
<u>ECCELLENTE/ELEVATO/ESPERTO</u>										
<u>MATURO</u>										
<u>ELEMENTARE</u>										
<u>PARZIALE/BASSO</u>										
Dimostra di <i>aver difficoltà</i> di riflessione										

L'alunno:	DESCRITTORI PER DEFINIZIONE LIVELLI										
	LIVELLO ELEVATO			LIVELLO MEDIO			LIVELLO ELEMENTARE			LIVELLO BASSO	
RIFLETTE	In modo adeguato alla situazione			In modo abbastanza adeguato alla situazione			In modo poco adeguato alla situazione			Solo se guidato	Dimostra di aver difficoltà di riflessione

COMUNICAZIONE	PERTINENZA					CHIAREZZA					CORRETTEZA					RICCHEZZA				
	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A
CLASSI DI RIFERIMENTO																				
<input type="checkbox"/> Utilizzare i linguaggi (verbali e non verbali) per comunicare in forma coerente alla situazione																				
<input type="checkbox"/> Ascolta e comunica con lo sguardo, l'espressione del viso e mantenendo una corretta postura (ascoltare)																				
<input type="checkbox"/> Comunicare in modo coerente alla situazione, all'argomento																				
<input type="checkbox"/> Comprendere messaggi di diverso genere, trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti																				
<input type="checkbox"/> Conoscere e utilizzare un adeguato lessico di base																				
<input type="checkbox"/> Conoscere e utilizzare più linguaggi specifici e un ricco vocabolario																				
<input type="checkbox"/> Conoscere e utilizzare registri linguistici																				
<input type="checkbox"/> Comunicare in modo sintetico																				
<input type="checkbox"/> Pronunciare chiaramente le parole senza storpiarle																				
DESCRIZIONE PER LIVELLI																				
ECCELLENTE/ELEVATO/ESPERTO																				
Comunica in modo <i>pertinente</i>																				
Utilizza un linguaggio <i>chiaro, corretto e ricco</i>																				
MATURO																				
Comunica in modo <i>pertinente</i> .																				
Utilizza un linguaggio <i>chiaro e/o corretto</i>																				
ELEMENTARE																				
Comunica in modo <i>non sempre pertinente</i> .																				
Utilizza un linguaggio <i>poco chiaro e corretto</i>																				
PARZIALE/BASSO																				
Comunica in modo <i>non pertinente</i> .																				
Utilizza un linguaggio <i>confuso</i>																				

L'alunno:	DESCRITTORI PER DEFINIZIONE LIVELLI											
	LIVELLO ELEVATO				LIVELLO MEDIO			LIVELLO ELEMENTARE			LIVELLO BASSO	
COMUNICA IN FORMA	Pertinente				Abbastanza pertinente			Non sempre pertinente			Non pertinente	
SI ESPRIME CON UN LINGUAGGIO	Chiaro, ricco, corretto	Chiaro	Corretto		Abbastanza chiaro	Abbastanza corretto		Poco chiaro	Poco corretto		Confuso	

COLLABORAZIONE PARTECIPAZIONE	E	COSTRUTTIVA					ATTIVA									
		I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A	I ^A	II ^A	III ^A	IV ^A	V ^A
CLASSI DI RIFERIMENTO																
<input type="checkbox"/> rispettare le idee altrui																
<input type="checkbox"/> creare clima di lavoro positivo																
<input type="checkbox"/> confrontare le proprie conoscenze																
<input type="checkbox"/> apportare idee e contributi significativi																
<input type="checkbox"/> confrontare il proprio punto di vista con quello degli altri																
<input type="checkbox"/> accettare il punto di vista degli altri																
<input type="checkbox"/> interagire con gli adulti e i compagni																
<input type="checkbox"/> Usare i contributi degli altri per migliorare l'esecuzione del compito																
<input type="checkbox"/>																
DESCRIZIONE PER LIVELLI																
ECCELLENTE/ELEVATO/ESPERTO																
Collabora e partecipa in modo costruttivo																
MATURO																
Collabora e partecipa in modo attivo																
ELEMENTARE																
Collabora abbastanza e partecipa parzialmente (oppure). Collabora e partecipa in modo abbastanza attivo																
PARZIALE/BASSO																
Collabora e partecipa poco																

L'alunno:	DESCRITTORI PER DEFINIZIONE LIVELLI											
	LIVELLO ELEVATO				LIVELLO MEDIO			LIVELLO ELEMENTARE			LIVELLO BASSO	
COLLABORA E PARTECIPA IN MODO	Costruttivo, Attivo	Costruttivo	Attivo		Abbastanza costruttivo	Abbastanza attivo		Poco costruttivo	Poco attivo		Non collabora	Non partecipa

Griglia con descrittori per il giudizio globale II° quadrimestre

L'alunno:	DESCRITTORI PER DEFINIZIONE LIVELLI										
	LIVELLO ELEVATO			LIVELLO MEDIO			LIVELLO ELEMENTARE			LIVELLO BASSO	
APPRENDE	Con metodo			Dimostrando di iniziare ad acquisire un metodo			Con interventi individualizzati			con difficoltà un metodo anche se guidato	
LAVORA E STUDIA	Con interesse, in modo organizzato e completo	Con interesse e In modo organizzato	In modo organizzato	Con discreto interesse e in modo abbastanza organizzato	In modo abbastanza organizzato	Con discreto interesse	In modo poco organizzato	Con superficialità	In modo saltuario	In modo incompleto	In modo disorganizzato
DIMOSTRA DI PROCEDERE	Con autonomia, coerenza e padronanza	Con autonomia, coerenza		Con discrete autonomia, coerenza e padronanza	Con discrete autonomia e coerenza		Con scarsa autonomia	Con insicurezza		In modo non autonomo	Con autonomia, ma non coerente
RIFLETTE	In modo adeguato alla situazione			In modo abbastanza adeguato alla situazione			In modo poco adeguato alla situazione			Solo se guidato	Dimostra di aver difficoltà di riflessione
COMUNICA IN FORMA	Pertinente			Abbastanza pertinente			Non sempre pertinente			Non pertinente	
SI ESPRIME CON UN LINGUAGGIO	Chiaro, ricco, corretto	Chiaro	Corretto	Abbastanza chiaro	Abbastanza corretto		Poco chiaro	Poco corretto		Confuso	
COLLABORA E PARTECIPA IN MODO	Costruttivo, Attivo	Costruttivo	Attivo	Abbastanza costruttivo	Abbastanza attivo		Poco costruttivo	Poco attivo		Non collabora	Non partecipa
COMPORTEMENTO	Responsabile e corretto	Corretto		Vivace ma corretto	Abbastanza corretto	Non sempre responsabile	Poco responsabile	Poco corretto	Vivace e poco corretto	Di disturbo	

7.3 La valutazione degli alunni stranieri da alfabetizzare

La valutazione degli studenti stranieri deve tener conto del singolo percorso di apprendimento. Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione formativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni via via raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli studenti e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando altresì la partecipazione degli studenti e delle famiglie al processo di educazione. Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'articolo 45, comma 4, del DPR n. 394 del 31 agosto 1999 che così recita *"il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento..."*. Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli studenti comporti un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi nella normativa nazionale, che sottolinea fortemente l'attenzione alla personalizzazione e la conseguente valutazione per ogni ambito disciplinare.

Rispetto agli standard di risultato cui i docenti si riferiscono, gli studenti stranieri possono trovarsi in molti casi in una posizione assai lontana per quanto riguarda la lingua italiana scritta e orale, la lettura, la comprensione e la riflessione linguistica.

In particolare rispetto agli ambiti disciplinari, spesso i docenti non riescono a raccogliere sufficienti elementi di valutazione riguardo a contenuti, abilità e competenze eventualmente possedute, in quanto gli studenti non sono "ancora" in grado di esprimerli in italiano. Incompetenza linguistica non significa incompetenza scolastica.

Il Collegio Docenti e il Consiglio di classe perciò adotta questi criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;
- privilegiare la valutazione formativa a quella "certificativa" prendendo in considerazione il percorso dello studente, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate;
- tenere presente i tempi di apprendimento e di insegnamento come una variabile significativa e puntare a risultati inclusi in una fascia di accettabilità ed essenzialità, recuperando solo le tematiche che sono fondamentali per il futuro percorso scolastico;
- tenere conto che l'alunno straniero è sottoposto a una doppia valutazione: quella relativa al suo percorso di italiano seconda lingua, quella relativa alle diverse aree disciplinari e ai contenuti del curriculum comune;
- predisporre strumenti per la valutazione formativa e sommativa adeguati.

Per quanto riguarda la valutazione del primo quadrimestre, quando la data di arrivo dell'alunno è troppo vicina al momento della stesura dei documenti di valutazione, viene espresso un enunciato di questo tipo o simile: *"a valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*

Si utilizza invece per alunni che partecipano alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari un enunciato del tipo:

"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva e dunque deve essere formulata. Pertanto si ritiene accettabile il secondo enunciato sopra proposto.

La certificazione delle competenze, al termine della Scuola Primaria e al termine della Scuola Secondaria di I grado, verrà effettuata:

- per gli alunni stranieri che siano al terzo anno di scolarizzazione in Italia;
- per gli alunni stranieri che, pur essendo nella scuola italiana da un periodo di tempo inferiore, abbiano maturato le competenze previste.

Diversamente, si descriveranno il processo di apprendimento avviato e le dinamiche socio-relazionali osservate.

Occorre ribadire che le prove d'esame rappresentano il momento finale di un percorso che, in particolare l'esame di licenza media, deve accertare il possesso delle competenze essenziali.

Inoltre la valutazione può essere attuata proponendo prove d'esame, in particolare per quanto riguarda la lingua italiana, di contenuto "ampio", in modo che ogni studente possa trovare la modalità di elaborazione più adeguata alle sue competenze.

Nel passaggio da un grado all'altro dell'istruzione, i docenti provvedono a trasmettere le informazioni necessarie a progettare ulteriori interventi di integrazione o di facilitazione linguistica

Nell'ambito del Progetto "Uniti per crescere insieme" i docenti, al termine dell'intervento di alfabetizzazione, valutano gli apprendimenti linguistici ed i comportamenti scolastici dell'alunno straniero con una "Scheda di osservazione dei comportamenti linguistici", che è parte integrante del Progetto e che può essere inserita, a discrezione dei Consigli di classe, nella cartellina individuale dell'alunno.

La Funzione Strumentale ha il compito di monitorare i Progetti d'Istituto e gli interventi di soggetti esterni finalizzati all'integrazione degli alunni stranieri, allo scopo di migliorare l'efficacia e di ottimizzare le risorse.

Predisporre anche gli strumenti della valutazione, così che essa sia condivisa da tutti i soggetti coinvolti ed avvenga con le modalità di volta in volta ritenute più adeguate

7.4 Valutazione sulla qualità del servizio scolastico

Attività di monitoraggio del CUSTOMER SATISFACTION e promozione della qualità

Scuola Secondaria di primo grado

Al fine di ottimizzare la gestione del servizio scolastico in termini di efficienza, efficacia e di sviluppare all'interno dell'Istituto la cultura della partecipazione e della corresponsabilità, si opera annualmente con un'attività di monitoraggio rivolta agli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il lavoro si svolge in due diverse fasi:

1. Una prima fase di **ACCOGLIENZA** a dicembre che consiste nella somministrazione di questionari anonimi agli alunni; nella raccolta ed elaborazione dei dati; nella presentazione degli stessi nell'ambito del Collegio Docenti di febbraio. I dati relativi a ciascuna classe sono altresì messi a disposizione dei docenti per un'analisi e un confronto più specifico.
2. Una seconda fase di **PERCEZIONE** a maggio con la somministrazione di questionari anonimi agli alunni e alle rispettive famiglie; la raccolta e l'elaborazione dei dati e la presentazione dei risultati complessivi dell'Istituto alle famiglie e agli insegnanti durante il Collegio Docenti di giugno. Inoltre i dati relativi alla situazione nell'ambito delle singole classi sono messi a disposizione dei docenti per una valutazione e un confronto più dettagliato.

Tutto il materiale viene raccolto in un quaderno, valutato e confrontato anche con gli anni precedenti e successivi, con lo scopo di mettere in evidenza punti di forza e punti di debolezza ed attuare specifiche strategie di miglioramento.

Inoltre, per condividere l'efficacia dell'idea di miglioramento, si somministrerà un questionario agli insegnanti e si opererà nella realizzazione delle procedure riguardanti i diversi processi.

Scuola Infanzia

Si procede con un questionario nominale a ottobre, nel quale i genitori indicano la disponibilità a cooperare nelle varie attività relative il progetto genitori (preparazione giochi per Santa Lucia, allestimento scenetta di Carnevale ...), una prima adesione alla Scuola per Genitori, proposte di argomenti e testi da acquistare per la biblioteca dei Grandi (... i genitori). Non è un questionario che esplicitamente chiede l'opinione dei genitori sulla scuola ma dalla disponibilità a partecipare o meno si ricavano comunque indicazioni su quanto si sentano coinvolti e protagonisti nella relazione educativa scuola - famiglia e sulla fiducia che hanno nella scuola stessa.

A fine maggio - giugno si distribuisce un questionario anonimo per verificare il gradimento delle attività svolte, sia inerenti le proposte didattiche rivolte ai bambini, (progetti, ...) che relative il progetto genitori. In base ai dati raccolti si valutano le soluzioni migliori per l'anno successivo.

8.0 REGOLAMENTI

8.1 Regolamento alunni Istituto Comprensivo "C. Ridolfi" a.s. 2009-2010

Principi della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione al rispetto reciproco tra le persone: a questo principio tutti, dirigente scolastico, docenti e non docenti ed alunni, ispireranno il loro parlare e il loro agire.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale: in essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opererà responsabilmente per favorire un clima sereno, favorevole alla crescita della persona e alla realizzazione del diritto allo studio.
3. La scuola deve dare le condizioni adatte e congruenti perché ciascun alunno cresca in tutte le dimensioni e sviluppi le sue specifiche potenzialità, proponendo la personalizzazione dei percorsi formativi. Ai fini di garantire il successo formativo e scolastico di ogni alunno, gli insegnanti avranno cura di valorizzare e promuovere ogni progresso, sforzo e atteggiamento positivo.
4. Gli alunni hanno il dovere di impegnarsi in modo attivo e responsabile nelle diverse occasioni di apprendimento offerte dalla scuola.
5. Gli alunni condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico ed averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Criteri seguiti per le sanzioni disciplinari

- a. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
- b. La responsabilità disciplinare è personale, pertanto i provvedimenti disciplinari sono individualizzati e mai collettivi.
- c. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono sempre conto della situazione personale dell'alunno.
- d. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto disciplinare, ma con il 5 in condotta non si è ammessi alla classe successiva
- e. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di Classe convocato, anche in via straordinaria, dal Dirigente.

Sanzioni disciplinari

Sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:

- a. Richiamo verbale a cura del docente o del Dirigente.
- b. Comunicazione scritta sul libretto personale a cura del docente.
- c. Richiamo annotato sul registro di classe e comunicato alla famiglia tramite libretto a cura del docente.
- d. Richiamo ufficiale sul registro di classe, sottoscritto dal dirigente scolastico e comunicato alla famiglia a cura del docente.
- e. Richiamo ufficiale del Consiglio di classe con comunicazione scritta alla famiglia ed eventuale sua convocazione.
- f. Allontanamento dall'aula per breve periodo con affidamento dell'alunno alla vigilanza di altro personale della scuola, con annotazione sul registro di classe e comunicazione alla famiglia.
- g. Esclusione da uscite didattiche e viaggi d'istruzione a cura del consiglio di classe. Allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni a cura del Dirigente.

Regolamento alunni (Primaria e Secondaria di primo grado e Infanzia)

Per la scuola dell'Infanzia si rinvia alle indicazioni fornite dalle insegnanti ai genitori nell'incontro che ha luogo ogni anno nel mese di Giugno.

1. MATTINO. Gli alunni devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni sia al mattino che al pomeriggio. Nelle giornate piovose è consentito l'accesso all'edificio scolastico con i seguenti orari: scuola secondaria 7.50; plesso di Madonna 7.55; plesso di Almisano 8.15. Per la sc. secondaria di primo grado: al suono della campanella entrano in cortile dal cancello posto a ovest non da altri cancelli; la bicicletta deve essere accompagnata a mano fino al portabiciclette. Si dividono per classi nello spazio loro riservato ed vengono ordinatamente accompagnati in classe dai propri loro insegnanti.

2. INTERVALLO. Nella scuola Primaria è previsto un intervallo di 20 minuti tra la seconda e la terza ora; l'insegnante della seconda ora è responsabile del tempo merenda; in caso di mal tempo gli alunni rimangono in classe. Nella scuola secondaria di primo grado un intervallo di 15 minuti tra la terza e la quarta ora (10.50 / 11.05). Tutti gli alunni lasciano con sollecitudine ed in ordine l'aula accompagnati dall'insegnante fino al cortile esterno. La ricreazione in caso di cattivo tempo si svolgerà all'interno della scuola, nel qual caso è proibito passare da un piano all'altro e correre per i corridoi.

Durante la ricreazione gli alunni devono rispettare le seguenti regole:

- La ricreazione si fa nel cortile non nei corridoi
- Chi sta male deve rimanere nell'atrio previo assenso dell'insegnante dell'ora precedente
- Non si sale al piano rialzato per nessun motivo si usufruisce dei servizi del piano terra
- Non si fanno giochi violenti o scherzi ai compagni
- Non si gioca a palla o a calcetto
- Non si gettano per terra carte o rifiuti, ma ci si serve degli appositi cestini
- E' vietato oltrepassare la linea bianca che delimita lo spazio portabiciclette

Al suono della campana gli alunni si dividono per classi nello spazio loro riservato ed entrano accompagnati dai loro insegnanti.

3. USCITA ALUNNI. Al termine delle lezioni le classi lasciano le aule e vengono accompagnate, fino al cancello di uscita, dall'insegnante dell'ultima ora. Per la scuola secondaria chi deve prendere il pullman l'uscita è quella del cancello posto a nord; per gli altri a piedi o in bicicletta il cancello ovest

4. SPOSTAMENTI DURANTE LE LEZIONI. I permessi di uscita dall'aula durante le lezioni saranno limitati ai casi di effettiva necessità e, preferibilmente durante il cambio dell'ora. Comunque sarà concesso di uscire ad un solo alunno alla volta. Gli spostamenti delle scolaresche e dei gruppi all'interno della scuola per motivi didattici, avverranno in ordine e silenzio e tenendo la destra, sotto il controllo dell'insegnante. In ogni caso lo spostamento non avverrà mai alla spicciolata, ma in fila per due, per classe o per gruppo.

5. PERMESSI DI USCITA. Nel caso in cui l'alunno si presenti a scuola in ritardo per gravi e giustificati motivi deve essere giustificato dai genitori. Nel caso in cui un alunno della sc. secondaria di primo grado si presenti a scuola in ritardo e senza giustificazione, verrà ammesso in classe ma verrà avvisata la famiglia ed il giorno successivo dovrà portare la giustificazione. L'uscita anticipata è consentita solo se sarà presentata la richiesta da parte dei genitori e se gli alunni sono prelevati direttamente dai genitori, o da un familiare o da una persona conosciuta e maggiorenne.

6. RIENTRI POMERIDIANI L'alunno che per qualunque motivo è assente alle lezioni pomeridiane dovrà esibire la richiesta di uscita anticipata e, non una nota scritta da parte dei genitori, all'insegnante in servizio alla prima ora. Sarà compito del docente consegnare il libretto personale dell'alunno a un

collaboratore scolastico che provvederà a recapitarlo al Dirigente o ai suoi collaboratori. A controllo avvenuto, il docente riporterà sul registro di classe la seguente dicitura : "Rossi esce alle ore 13.00" allegando il permesso di uscita.

7. GIUSTIFICAZIONE E ASSENZE. Gli alunni rimasti assenti sono riammessi a scuola dietro presentazione di una giustificazione scritta dei genitori. Per le assenze per malattia oltre i cinque giorni di scuola è richiesto anche il certificato medico. Le giustificazioni sono firmate dall'insegnante della prima ora.

8. NORME DI COMPORTAMENTO. Gli alunni sono invitati a tenere un comportamento corretto e rispettoso con tutti e a non usare espressioni volgari, offensive o comunque sconvenienti sia a scuola che sugli scuolabus durante il tragitto casa/scuola. L'abbigliamento di tutti deve essere consono all'ambiente. Ombrelli, giacche, giubbotti, cappotti e berretti devono essere depositati fuori dall'aula, negli appositi attaccapanni per motivi igienici. Gli alunni possono portare a scuola soltanto libri, oggetti e materiale vario utile ai fini dello svolgimento delle attività educative di studio. Gli alunni non possono tenere oggetti che pregiudichino la loro salute ed incolumità fisica, o libri, giornali o stampa di qualsiasi genere ritenuti diseducativi. Non è permesso telefonare a casa per farsi recapitare il materiale dimenticato. **NON E' PERMESSO L'USO DEL CELLULARE, I-POD, LETTORI MP3** Gli alunni sono tenuti a non rovinare il materiale messo a loro disposizione e a non danneggiare e deturpare l'edificio. Eventuali danni devono essere risarciti dalle famiglie. Gli alunni sono responsabili del libretto personale loro consegnato all'inizio dell'anno scolastico. Lo devono portare sempre con sé e non possono strappare le pagine che sono numerate. Il libretto deve essere usato per le giustificazioni, per i ritardi, per le richieste di uscita anticipata e per le comunicazioni scuola/famiglia. Qualora il libretto venga smarrito l'alunno si deve recare in segreteria per acquistarne un altro (costo 2€).

9. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI. Le sanzioni disciplinari si ispirano al principio della proporzionalità del danno e sono finalizzate a garantire il rispetto delle regole e a rafforzare il senso di responsabilità personale. In caso di atti che violano il codice penale il Dirigente Scolastico ha l'obbligo di denunciare il fatto alle autorità competenti, nonché di informare la famiglia ed il consiglio di classe.

10. IMPUGNAZIONI E ORGANO DI GARANZIA Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito organo di garanzia interno alla scuola. L'Organo di garanzia, (di cui al comma 2, art.5 D.P.R. 249 del 24.06.98) è formato da due genitori della Scuola (più supplente), due docenti (più un supplente) ed è presieduto dal Dirigente Scolastico che, in caso di impedimento può delegare il Collaboratore Vicario o un altro insegnante. I nominativi dei genitori vengono proposti dalla componente Genitori del Consiglio di Istituto. I nominativi dei docenti proposti dal collegio dei docenti della Scuola. L'organo di garanzia così formato viene formalmente così insediato su delibera del Consiglio di Istituto. In caso di ricorso il Dirigente Scolastico. Entro 5 giorni dal ricevimento dello stesso, convoca l'Organo di Garanzia per esaminare il caso e decidere in merito

Sanzioni scuola Secondaria di primo grado

Comportamento da correggere	Sanzione	Competenza
1. Ritardo oltre i 10 minuti senza giustificazione o ripetuti ritardi entro i 10 minuti	Richiamo verbale e obbligo di portare la giustificazione il giorno successivo	Docente
2. Non portare la giustificazione di un'assenza	Ammonizione scritta sul registro di classe e riportata sul libretto personale	Docente
3. Assenze ripetute o periodiche	Consegne da svolgere in classe con valutazione. Le eventuali verifiche saltate verranno recuperate il primo giorno utile in cui l'alunno si presenta a scuola	Docente
4. Non portare il certificato medico	Riammesso alle lezioni ma deve portare il certificato giorno successivo - segnalare sul registro di classe.	Docente contatta i familiari
5. Non svolgere ciò che viene assegnato o svolgerlo saltuariamente e/o in modo parziale. Non portare il materiale.	Richiamo verbale ed annotazione sul registro del singolo professore. Se la mancanza si ripete 3 volte (1 per le Educazioni) si segnala sul libretto personale. Se le mancanze si ripetono in più discipline, si convoca la famiglia. Lavori socialmente utili	Docente Coordinatore con alcuni membri del Consiglio di Classe
6. Insulto, minaccia verbale e/o fisica diretti agli insegnanti o al personale ATA o ai compagni	Scuse immediate e ammonizione sul registro di classe con avviso alla famiglia tramite libretto	Docente
7. Insulti razziali, bestemmie, esposizione di simboli che offendono la dignità delle persone o dei popoli (svastica...)	Convocazione formale della famiglia	Coordinatore con alcuni membri del Consiglio di Classe
8. Perdurare di gravi comportamenti aggressivi, offensivi ed irrispettosi nei confronti di compagni, personale docente e non	Convocazione della famiglia ed eventuale esclusione da visite e viaggi di istruzione, tornei sportivi, concorsi	Consiglio di Classe e Dirigente o un suo delegato alla presenza dei genitori
9. Introdurre a scuola (compresa la palestra, il campo sportivo etc.) o portare con sé, durante le gite, oggetti e/o sostanze che pregiudichino la salute e l'incolumità fisica, compreso il fumo e bevande alcoliche	Richiamo verbale e comunicazione alla famiglia. Ritiro immediato degli oggetti e delle sostanze che generano il rischio. Elaborazione da parte dell'alunno di una ricerca di approfondimento sui rischi connessi all'abuso di sostanze	Docente e Consiglio di Classe
10. Fumare a scuola	Applicazione della normativa relativa al fumo nei locali pubblici (L. 16/01/03). Il Consiglio di Classe interviene per progettare, insieme alla famiglia un intervento di recupero	Docente e Consiglio di Classe
11. Furti ed estorsioni	Obbligo di restituire il materiale sottratto o il risarcimento in denaro.	Docente ed eventualmente il Consiglio di Classe
12. Per i punti 5/6/7/8/9/10	Allontanamento dalle lezioni e colloquio con lo psicologo o altro educatore prima della riammissione alle lezioni. O obbligo di lavori socialmente utili a scuola.	Consiglio di Classe e Dirigente o un suo delegato
13. Utilizzo del cellulare all'interno dell'edificio scolastico, compreso il cortile	Ritiro immediato del cellulare da parte del docente che ne ha constatato la presenza, avviso sul libretto personale ai genitori per il ritiro del cellulare.	Docente
14. Danni involontari procurati nel rispetto delle norme di correttezza nell'uso dei sussidi didattici	Ammonizione verbale e informazione alla famiglia tramite libretto personale	Docente
15. Danni procurati per incuria, distrazione o colpa lieve	Ammonizione nel registro di classe e nel libretto personale dell'alunno con convocazione della famiglia e rimborso del danno	Docente e coordinatore di classe. Dirigente scolastico
16. Danni procurati per colpa grave o dolo	Risarcimento del danno e ammonizione	Dirigente scolastico

Sanzioni scuola Primaria

DOVERI	COMPORAMENTI	INTERVENTI
1. Frequenza regolare e rispetto dell'orario	<ul style="list-style-type: none"> - ritardi ripetuti - mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi - assenze non giustificate 	<ul style="list-style-type: none"> - comunicazione alla famiglia tramite libretto personale - convocazione dei genitori da parte degli insegnanti - richiamo del Dirigente Scolastico o suo delegato (coordinatore di plesso).
2. Applicazione allo studio ed utilizzo responsabile degli strumenti	<ul style="list-style-type: none"> - non è provvisto del materiale di lavoro e/o non ne ha cura - non assolve i compiti e lo studio assegnati senza motivata giustificazione scritta dalla famiglia - falsifica le firme - rovina o smarrisce il libretto personale 	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale - comunicazione alla famiglia tramite libretto personale - convocazione dei genitori da parte delle insegnanti - richiesta di un nuovo libretto dietro pagamento.
3. Rispetto delle disposizioni organizzative della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante - durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta con il gruppo classe - si sposta negli spazi comuni correndo e/o spingendo 	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo dell'insegnante - comunicazione ai genitori attraverso il libretto personale - eventuale sospensione dall'intervallo - convocazione dei genitori da parte degli insegnanti - richiamo del Dirigente Scolastico o suo delegato (coordinatore di plesso).
4. Rispetto delle disposizioni di sicurezza della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aula, laboratori, palestra, scale, cortile, mensa) - porta a scuola oggetti pericolosi 	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo dell'insegnante; - comunicazione alle famiglie attraverso il libretto personale - convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico
5. Rispetto delle strutture scolastiche, degli ambienti e dell'arredo	<ul style="list-style-type: none"> - non lascia in ordine l'aula, i corridoi, i bagni - lascia rifiuti sparsi nel cortile - procura danno volontario all'edificio, ai materiali, alle attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale - comunicazione alla famiglia; - ritiro di materiale e/o strumenti che potrebbero essere usati per il dolo (pennarelli indelebili, cancelline) - nei casi più gravi (solo classe quarta e quinta) in cui è necessario un lavoro di ripristino, gli alunni inadempienti contribuiranno ai lavori di pulizia e di riordino degli ambienti.
6. Uso corretto dei servizi : a. - sorveglianza b. -mensa c. -trasporto d. -laboratori	<ul style="list-style-type: none"> - mancata consegna del buono pasto - comportamento scorretto reiterato in mensa - accesso al laboratorio senza il docente accompagnatore - mancato rispetto delle regole della convivenza civile nello scuolabus. 	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo verbale - comunicazione scritta alla famiglia - temporanea sospensione dal servizio - possibile allontanamento dal laboratorio.

<p>7. Comportament o educato, corretto nei confronti degli adulti che operano nella scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - usa parole, comportamenti e gesti non corretti - usa parole, comportamenti gesti offensivi - danneggia persone e/o cose appartenenti al personale ; - non rispetta le principali norme igieniche e non si veste in modo decoroso. 	<ul style="list-style-type: none"> - richiamo degli insegnanti - comunicazione alle famiglie attraverso il libretto personale - convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico o suo delegato (coordinatore di plesso). <p>nel caso di danno volontario risarcimento da pattuire con i genitori</p>
<p>8. Comportament o educato, corretto nei confronti dei coetanei.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - usa un linguaggio scurrile - danneggia e/o sottrae oggetti personali - minaccia ed intimidisce - litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti - disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento. 	<ul style="list-style-type: none"> - nota degli insegnanti sul libretto personale - sospensione dall'intervallo per il recupero delle attività non svolte - convocazione dei genitori da parte delle insegnanti - richiamo del Dirigente Scolastico o suo delegato (coordinatore di plesso) - eventuale sospensione dalle attività didattiche con obbligo di frequenza e/o temporaneo inserimento in altra sezione - eventuale sospensione dalle visite guidate.

9.0 PATTO EDUCATIVO

9.1 Patto educativo di corresponsabilità sc. Secondaria di primo grado

Prendendo atto del Regolamento applicativo dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti del 24 giugno 1998, modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) nr. 235 del 21 novembre 2007 o l'Istituto Comprensivo "C.Ridolfi", rappresentato dal Dirigente Scolastico o i signori _____ genitori di _____^o

l'alunno _____, iscritto per l'anno scolastico _____ alla classe _____

sottoscrivono il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La Scuola si impegna a:

- creare un clima sereno e corretto, instaurando un dialogo costruttivo con la famiglia e favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione
- realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere
- procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati
- comunicare con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta
- prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, così da favorire l'interazione pedagogica con la famiglia

La Famiglia si impegna a:

- responsabilizzare l'alunno come persona, insegnandogli in concorso con la famiglia, i valori che sono alla base della società civile e della Costituzione
- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia partecipando con regolarità alle riunioni previste
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze
- verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa
- intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche con il recupero e il risarcimento del danno

L'alunno si impegna a:

- rispettare persone, regole, consegne, impegni, strutture, orari
- mantenere la correttezza del comportamento e del linguaggio
- avere un ruolo attivo nella vita scolastica, prestando attenzione alle proposte educative dei docenti e dimostrando lealtà nei rapporti interpersonali

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

I GENITORI

L'ALUNNO

Lonigo 1 settembre

9.2 Patto educativo – formativo scuola/famiglia sc. Primaria plesso di Madonna

Presentazione del progetto

La scuola primaria "S.G.Bosco" di Madonna di Lonigo, nell'anno scolastico 2006/07 ha dato inizio ad un progetto, rivolto a genitori – insegnanti e alunni per promuovere il successo formativo. Il progetto è stato riproposto negli anni scolastici 2007/08 e 2008/09

E' nata l'esigenza di questo progetto in sinergia per:

- confrontarsi sui bisogni formativi degli utenti
- corresponsabilizzare le due agenzie educative: scuola e famiglia
- promuovere il benessere di ciascun componente
- valorizzare ogni persona nella propria individualità...
- concordare un **PATTO EDUCATIVO - FORMATIVO**

Il progetto ha coinvolto genitori e insegnanti in una serie di **AZIONI** così sintetizzate:

- rilevazione dei disagi emersi nel contesto scolastico e definizione dei bisogni su cui orientare gli interventi
- condivisione da parte dei genitori e degli insegnanti di una progettazione finalizzata a soddisfare i bisogni.
- meeting formativi rivolti a genitori e insegnanti quali occasione per parlare di successo formativo, comprenderne il significato e creare uno scambio comunicativo.
- lavoro di gruppo, prima tra i genitori delle singole classi, poi con le insegnanti, utile a stendere il patto formativo, che si è concretizzato in una definizione di punti di alleanza e condivisione di azioni da assumere con responsabilità, da entrambe le agenzie educative.
- sottoscrizione del patto
- attività' aggreganti durante l'intero per rafforzare l'alleanza educativa.

Anche gli alunni sono stati attivamente coinvolti nel progetto, favorendo occasioni di confronto su problematiche comportamentali e scelte progettuali finalizzate all'acquisizione di atteggiamenti di responsabilità del proprio ruolo di studenti.

Al termine di ciascun anno scolastico il progetto è stato monitorato attraverso un questionario , una tabulazione e lettura dei dati sintetizzati in grafici, un momento di valutazione del percorso utile per una successiva riprogettazione.

Miglioramento complessivo della qualità scolastica

L'esperienza del **PATTO FORMATIVO** ha sicuramente aiutato entrambe le agenzie educative ad assumere atteggiamenti di maggiore responsabilità, a mettersi alla prova nella difficoltà di mantenere coerenza di quanto pattuito, alle difficoltà di controllo di quanto stabilito. Ha messo in luce anche interpretazioni scorrette, esempio la preoccupazione che il patto formativo avesse delle ricadute sul piano scolastico o un uso del patto formativo quale arma per difendere posizioni personali . In ogni caso qualsiasi intervento ha motivato occasioni di scambio comunicativo e fatto emergere nuove esigenze, per esempio quella di creare un **PATTO FORMATIVO SPECIFICO PER CIASCUNA CLASSE CHE SI PRESENTA CON LA SUA SPECIFICA IDENTITÀ**

Alla luce delle esperienze fatte , il **PATTO FORMATIVO** si è rivelato uno strumento molto importante per corresponsabilizzare genitori e insegnanti nel processo educativo, naturalmente richiede flessibilità, continua riflessione e analisi , ma soprattutto disponibilità ad una continua valutazione per coglierne tutte le variabili che obbligano a revisioni successive delle scelte effettuate.

Fac-simile del PATTO EDUCATIVO/FORMATIVO

Segue fac-simile di PATTO EDUCATIVO/FORMATIVO relativo all'anno scolastico 2008/09 realizzato in classe V^

ACCOGLIENZA

Nel primo periodo di scuola, dedicato all'osservazione degli alunni in varie situazioni, è stata effettuata un'attenta analisi della situazione di partenza degli aspetti relativi ai processi di maturazione dell'**IDENTITA' PERSONALE**.

Si sono evidenziate le stesse difficoltà dello scorso anno:

- il rispetto delle regole pattuite e condivise in classe,
- lo studio e l'esecuzione ordinata e completa, rispettando la consegna, dei compiti assegnati per casa.

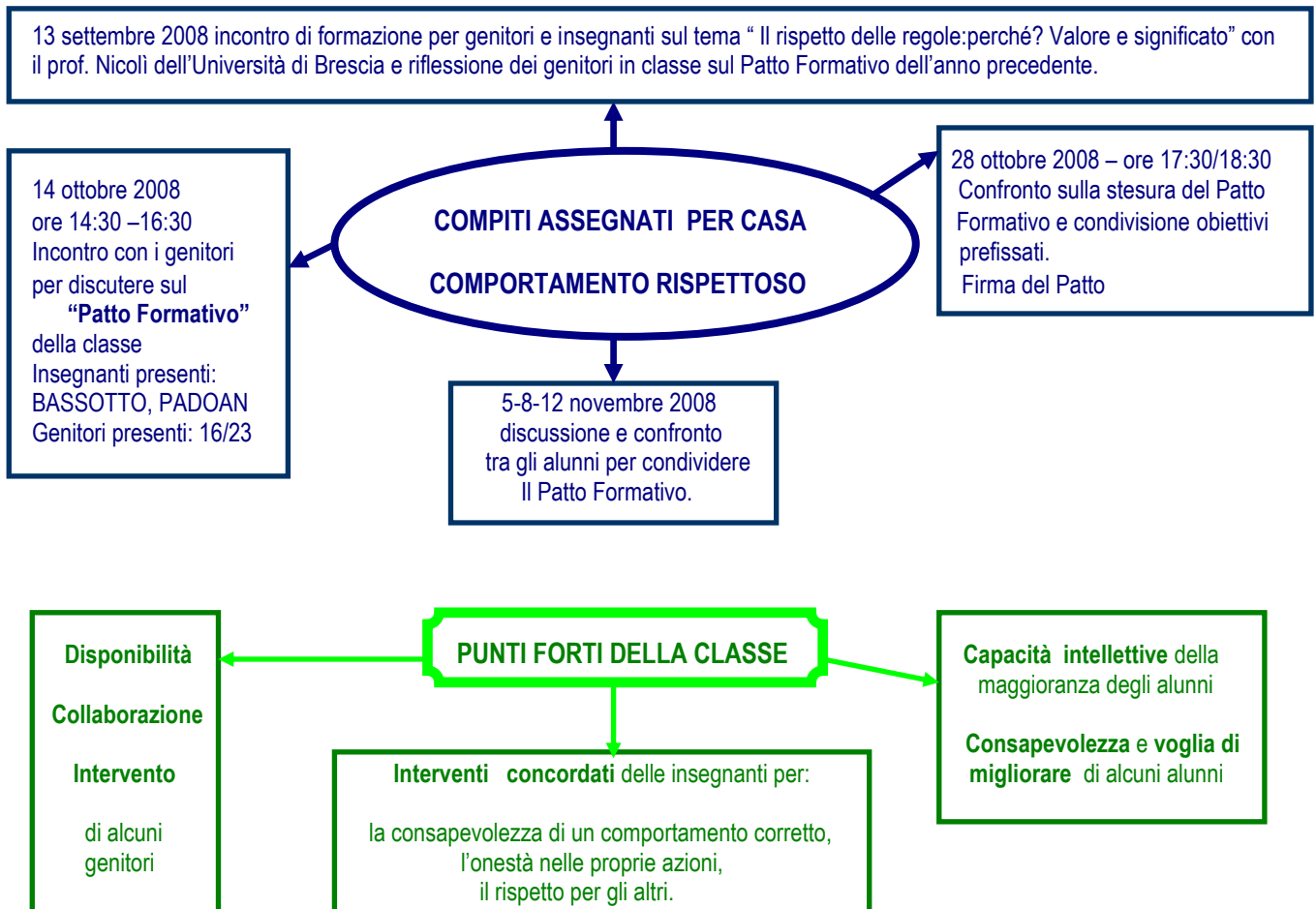
Ciò comporta disagio a tutti gli alunni e alle insegnanti.

Perciò il **BISOGNO FORMATIVO** individuato, su cui tutta l'equipe si impegnerà a lavorare anche in questo anno sarà

il **RISPETTO DELLE REGOLE PATTUITE**

che definiranno la mediazione didattica delle singole UA.

In seguito alla lettura del monitoraggio effettuato lo scorso anno, relativo al progetto e alle osservazioni effettuate dalle insegnanti nell'Unità di Accoglienza, sono stati rilevati i seguenti **PUNTI DEBOLI DELLA CLASSE** su cui scuola e famiglie si impegneranno a collaborare durante l'anno scolastico.



ASPETTO COGNITIVO			
PROBLEMATICHE RILEVATE	INTERVENTI DELLA SCUOLA	PUNTI D'INCONTRO	INTERVENTI DELLA FAMIGLIA
SVOLGIMENTO COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegazione consegna - Spiegazione modalità di lavoro - Qualche esempio di lavoro - Controllo diario (m. Rita) - Assegnazione di compiti , (sempre concordati quantitativamente tra insegnanti e come rinforzo di attività già affrontate in classe.) 	<p>ASSEGNARE PICCOLI INCARICHI</p> <p>GRATIFICARE GLI ALUNNI CHE SI IMPEGNANO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare i ragazzi ad organizzarsi nei compiti per ottimizzare i tempi e i modi di apprendimento. - Assegnare piccoli compiti di responsabilità in casa
MODALITÀ STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegazione - Lettura in classe - Lavoro di individuazione dei capoversi - Ricerca parole sconosciute - Sottolineatura parti utili - Lavoro orale in classe 	<p>INSEGNARE STRATEGIE PER STUDIARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazione della parte assegnate. - Far “ ristudiare” se necessario.
COSA FARE IN CASO DI TRASGRESSIONI?			
INTERVENTI DELLA SCUOLA		INTERVENTI DELLA FAMIGLIA	
<ul style="list-style-type: none"> - Gratificare gli alunni che si impegnano nello studio e nell'esecuzione dei compiti. - Rispiegare i concetti se gli alunni hanno trovato difficoltà nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa. - Avvisare con appunto sul quaderno se il lavoro non è stato eseguito o se l'alunno non ha lavorato con ordine e come era stato spiegato. 		<ul style="list-style-type: none"> - Ogni famiglia controlla l'avvenuta esecuzione e l'ordine di esecuzione dei compiti assegnati. - Interviene come ritiene opportuno per aiutare il figlio a superare le difficoltà. 	

ASPETTO RELAZIONALE			
PROBLEMATICHE RILEVATE	INTERVENTI DELLA SCUOLA	PUNTI D'INCONTRO	INTERVENTI DELLA FAMIGLIA
ABITUDINE A NON SALUTARE	- Salutare per primi l'adulto che li accoglie al mattino e l'insegnante all'uscita da scuola.	FAR RIFLETTERE I RAGAZZI SUL RISPETTO VERSO LE PERSONE	I genitori si impegnano a far riflettere i ragazzi sul rispetto verso le persone (saluto, non interrompere chi sta parlando, ...)
COMPORAMENTI DI DISTURBO IN PRESENZA DI PERSONE	- Quando entra una persona in classe alzarsi in piedi, salutare e rimanere in silenzio finché è necessario		
COSA FARE IN CASO DI TRASGRESSIONI?			
INTERVENTI DELLA SCUOLA		INTERVENTI DELLA FAMIGLIA	
Nei casi di trasgressione, dopo ripetuti richiami, avviso alla famiglia.		Controllo di diario e libretto personale, in caso di note, ogni famiglia interviene come ritiene opportuno.	

In base alle problematiche individuate, su cui insegnanti e famiglie si impegnano a collaborare, sono state stilate le domande dei monitoraggi per verificare quali successi o insuccessi si potranno osservare al termine dell'anno scolastico.

Monitoraggio alunni

DOMANDE	SI'	PARZIALE	NO
1)Ti sei impegnato a mantenere un comportamento di rispetto: con le insegnanti			
1a) I compagni			
1b) I collaboratori			
2) Sei riuscito a mantenere un comportamento educato quando entravano persone in classe?			
3) hai alzato la mano per avere la parola?			
4) Sei riuscito a stare con tutti i compagni?			
5) Ti sei impegnato a eseguire sempre i compiti assegnati ?			
6) Sei stato attento alle consegne?			
7) Hai eseguito i compiti in modo completo e ordinato?			
8) Hai studiato regolarmente i vari argomenti?			
9) Ti senti preparato per affrontare la scuola secondaria?			

Monitoraggio genitori

DOMANDE	SI'	PARZIALE	NO
1) Sono stati positivi gli accordi del Patto Formativo stilato con gli insegnanti?			
2) Vostro figlio nel corso dell'anno si è dimostrato più responsabile?			
3) Rispetta le regole stabilite in casa?			
4) Ha assolto con responsabilità l'incarico avuto?			
5) Le indicazioni per l'esecuzione dei compiti sono state chiare?			
6) Vostro figlio al termine dell'anno sc. è autonomo nello svolgimento dei compiti?			
7) Vostro figlio al termine dell'anno sc. è ordinato e preciso nell'esecuzione dei compiti?			
8) Legge e comprende le consegne senza il vostro intervento?			
9) Ha acquisito autonomia nello studio e nell'esecuzione dei compiti ?			

Monitoraggio insegnanti

DOMANDE	SI'	PARZIALE	NO
1) Le famiglie hanno collaborato e rispettato gli impegni presi con il Patto Formativo?			
2) Gli alunni nel corso dell'anno si sono dimostrati più responsabili?			
3) Gli alunni hanno compreso l'importanza del rispetto delle regole?			
5) Hanno saputo migliorare il comportamento in presenza di altre persone?			
6) Hanno assolto con responsabilità gli incarichi avuti?			
7) Hanno eseguito i compiti in modo ordinato e secondo le consegne?			
8) Hanno acquisito una modalità di studio e di esecuzione dei compiti ?			
9) Al termine della scuola primaria, sono autonomi nel lavoro?			

Firma per sottoscrivere l'impegno a rispettare il Patto Formativo stipulato tra Genitori e Insegnanti al fine di soddisfare i **BISOGNI FORMATIVI** individuati in classe quinta durante le osservazioni nel periodo di accoglienza.

I GENITORI

LE INSEGNANTI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

“PATTO FORMATIVO” STILATO DAGLI ALUNNI

ASPETTO COGNITIVO		
PROBLEMATICHE RILEVATE	COSA FARE A SCUOLA	COSA FARE A CASA
SVOLGIMENTO COMPITI	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto la maestra cercando di capire quello che spiega. - Se sono stato attento e non ho capito chiedo di rispiegarmi. - Faccio attenzione quando l'insegnante spiega come lavorare a casa. - Sul diario scrivo i compiti in modo ordinato come li detta la maestra, controllo quando il compagno rilegge. 	<ul style="list-style-type: none"> - Controllo l'orario delle lezioni ed eseguo prima i compiti del giorno successivo. - Rileggo il lavoro eseguito in classe - Segno sul diario gli esercizi che eseguo. - Al termine del lavoro rileggo con attenzione e controllo se ho eseguito tutto. - Cerco di rispettare il tempo che mi assegna la mamma. - Mi impegno a non sprecare il tempo a disposizione. - Quando posso mi prendo avanti con altri compiti. - Non devo aspettare la domenica per eseguire i compiti
SECONDO NOI QUANDO I COMPITI NON VENGONO ESEGUITI		
<p>Se non eseguo i compiti e non ho la giustificazione, devo dirlo alla maestra appena entra spiegando perché. ALTRIMENTI.....</p> <p>- L'insegnante mi farà eseguire quei compiti per la lezione successiva e mi assegnerà un pagina dell'argomento da ricopiare.</p>		
SE I COMPITI SONO IN DISORDINE O INCOMPLETI...		
<p>- L'insegnante farà fare la firma dei genitori e mi assegnerà del lavoro per castigo.</p> <p>- Se non eseguo il castigo, la maestra mi assegnerà altri compiti, scriverà un avviso ai genitori e farà una nota sul registro.</p>		
MODALITÀ STUDIO	<p style="text-align: center;">COSA FARE A SCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolto con attenzione la spiegazione - Seguo con attenzione la lettura del compagno. - Partecipo con attenzione al lavoro di individuazione dei capoversi e della parola chiave. - SE NON HO VOGLIA DI STARE ATTENTO NON DEVO DISTURBARE I COMPAGNI 	<p style="text-align: center;">COSA FARE A CASA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo le modalità di studio consigliate: <ul style="list-style-type: none"> • Leggo ogni giorno una volta • Il giorno prima dell'interrogazione provo a ripetere a qualcuno senza avere prima riletto
SECONDO NOI QUANDO NON SI STUDIA		
<p>- Se non so quello che dovevo studiare (dal 5 in giù) dovrò ricopiare la parte in ordine e bella scrittura.</p> <p>- Se non eseguo il castigo, la maestra lo pretenderà per il giorno successivo, ma scriverà un avviso ai genitori e farà una nota sul registro.</p>		

ASPETTO RELAZIONALE		
PROBLEMATICHE RILEVATE	A SCUOLA	A CASA
ABITUDINE A NON SALUTARE	<ul style="list-style-type: none"> - Mi impegno a salutare per primo al mattino e all'uscita da scuola - Quando entra una persona in classe <ul style="list-style-type: none"> • mi alzo in piedi e saluto • sto in piedi fermo con le mani dietro la schiena finché non dice di sedersi o esce • saluto quando va via 	<ul style="list-style-type: none"> - Saluto per primo la persona che entra in casa - Saluto quando va via
SE NON RISPETTO QUESTE REGOLE DI BUONA EDUCAZIONE		
A SCUOLA: l'insegnante mi assegnerà compiti in più della materia che sto svolgendo, se eseguo in disordine rifaccio.		
COMPORAMENTI DI DISTURBO IN PRESENZA DI PERSONE	<ul style="list-style-type: none"> - Quando entra una persona in classe <ul style="list-style-type: none"> • mi alzo in piedi senza strisciare la sedia • saluto • sto in piedi fermo con le mani dietro la schiena finché non dice di sedersi o esce • mentre la persona è in classe non gioco con il materiale • non chiacchiero 	<ul style="list-style-type: none"> - Non interrompo quando i genitori parlano fra loro o con persone. - Se ho bisogno di qualcosa chiedo in modo educato, aspetto se è necessario.
SE NON RISPETTO QUESTE REGOLE DI BUONA EDUCAZIONE		
A SCUOLA: l'insegnante mi assegnerà compiti in più della materia che sto svolgendo, se eseguo in disordine rifaccio.		
COMPORAMENTO DI DISTURBO DURANTE LE LEZIONI	<ul style="list-style-type: none"> - Durante la spiegazione: <ul style="list-style-type: none"> • non disturbo chi vuole stare attento. • non guardo l'orologio • non gioco con il materiale che ho sul banco. • non interrompo con argomenti che non sono pertinenti. • alzo la mano se voglio intervenire • aspetto il mio turno, • non mi giro per ridere e parlare - Nell'ora di musica suono il flauto solo quando devo. - Quando un compagno è interrogato non disturbo, non interrompo, non chiacchiero e non mi alzo. 	COMPORAMENTO IN ASSENZA MOMENTANEA DELL'INSEGNANTE
		<ul style="list-style-type: none"> - Ascolto il collaboratore che sorveglia. - Mi impegno a non disturbare e continuo il lavoro iniziato. - Se posso parlare, lo faccio a voce bassa - I due capoclasse si accordano: <ul style="list-style-type: none"> • per controllare i compagni. • scrivere i nomi dei compagni che effettivamente disturbano e poi non li cancellano
SE NON RISPETTO QUESTE REGOLE DI BUONA EDUCAZIONE		SE NON RISPETTO QUESTE REGOLE DI BUONA EDUCAZIONE
A SCUOLA:		COMPORAMENTO IMMATURO CON IL COLLABORATORE:
<ul style="list-style-type: none"> - Se disturbo durante la spiegazione o il lavoro in classe, la maestra mi assegnerà una verifica o un lavoro da eseguire a casa per il giorno dopo; se non eseguo il lavoro verrà raddoppiato. - Se disturbo il compagno interrogato sarò interrogato io, ma il voto sarà abbassato. 		<ul style="list-style-type: none"> - Dopo 3 volte che lo stesso nome è scritto alla lavagna, si avvisano i Genitori, dopo altri 3 il Dirigente e mi vengono assegnati compiti in più. - Se non sono rispettoso l'insegnante mette una nota a matita sul registro di classe - Dopo 3 note, registra in penna, avvisa i genitori e mi assegna compiti in più per castigo

ALLEGATI

1.0 Statuto Comitato Genitori Scuola secondaria di primo grado

COMITATO GENITORI
della Scuola Secondaria di 1° Grado
Istituto Comprensivo "C. Ridolfi" di Lonigo
E-mail: coge.ridolfi@libero.it

S T A T U T O

Premessa

Il Comitato Genitori è uno degli organi che consente la partecipazione dei genitori nella scuola, ed opera al fine di rafforzare la collaborazione fra le varie componenti della scuola e contribuire a realizzarne la funzione di promozione civile, culturale e sociale.

Art. 1) COSTITUZIONE

Ai sensi del DL 297/94 è istituito il Comitato Genitori della Scuola Secondaria di 1° Grado dell'Istituto Comprensivo "C. Ridolfi" di Lonigo (VI). Esso è un organismo democratico e indipendente da ogni movimento politico e confessionale e aderisce al Coordinamento Nazionale Comitati e Genitori della Scuola.

Art. 2) SEDE

In accordo con il Dirigente Scolastico e con il Consiglio d'Istituto, il Comitato dei Genitori elegge la propria sede presso l'Istituto Comprensivo "C. Ridolfi", in Via della Repubblica a Lonigo (VI).

Art. 3) FINALITA'

Il Comitato nasce per informare, riunire e rappresentare i genitori nei confronti degli organismi scolastici, dell'Amministrazione Comunale e delle Istituzioni Pubbliche. Propone agli stessi iniziative e pareri inerenti la scuola. Esso si prefigge di:

1. favorire la più ampia collaborazione tra scuola, famiglia e altre istituzioni impegnate nel campo educativo e didattico, nel rispetto reciproco dei ruoli;
2. promuovere corsi, incontri, conferenze, dibattiti e ogni altra iniziativa che sia di aiuto ai genitori per il migliore sviluppo della loro personalità e di quella dei loro figli;
3. fornire aiuto e consulenza ai genitori eletti negli organi collegiali della scuola, perché si sentano sostenuti ed incoraggiati nell'assolvimento dei loro compiti.
4. collaborare con il Dirigente Scolastico e con i Docenti, attivando la partecipazione dei genitori alle iniziative promosse dalla scuola.

Art. 4) COMPONENTI del COMITATO

Il Comitato Genitori è composto di diritto da tutti i rappresentanti di classe della Scuola Secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo "C. Ridolfi".

Possono aderire al Comitato tutti i Genitori degli alunni iscritti nella suddetta Scuola Secondaria, o coloro che legalmente ne facciano le veci, previa accettazione del presente Statuto.

Art. 5) ORGANI E COMPITI

Gli Organi del Comitato sono:

- **L'Assemblea dei Genitori**
- **Il Consiglio Direttivo**

L'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti i genitori aderenti al Comitato.

Essa è un momento di partecipazione democratica dove poter trattare tutti i temi riguardanti la scuola, i rapporti tra scuola e famiglia e tra scuola e società, creando un collegamento con gli altri organi collegiali. Inoltre:

- provvede alla nomina del Direttivo;
- delinea gli indirizzi generali dell'attività del Comitato;
- delibera sulle modifiche al presente Statuto.

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno, di norma presso i locali dell'Istituto Comprensivo, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.

E' convocata dal Presidente, o da almeno 10 genitori che ne fanno richiesta, con almeno otto giorni di preavviso mediante invito scritto inviato a tutti gli aderenti e affissione alla bacheca del Comitato Genitori della scuola, con indicato luogo, data ed ora di convocazione, nonché l'ordine del giorno.

L'Assemblea si ritiene valida qualunque sia il numero dei presenti, purché siano state rispettate le norme di convocazione. Sono approvate le delibere che abbiano ricevuto il voto favorevole della maggioranza relativa dei presenti.

Ogni seduta del Comitato viene verbalizzata dal Segretario. Il verbale viene affisso nella bacheca del Comitato Genitori e trasmesso per opportuna conoscenza al Dirigente Scolastico.

Su invito del Presidente, possono partecipare ed intervenire alle Assemblee anche il Dirigente Scolastico, i docenti, i rappresentanti di amministrazioni ed istituzioni pubbliche, gli esperti.

Il Direttivo

L'Assemblea del Comitato Genitori elegge al proprio interno il Consiglio Direttivo che deve essere formato, a scelta dall'assemblea all'atto della nomina, da un numero minimo di 5 ad un massimo di 10 membri.

Nella prima seduta il Direttivo nomina al suo interno:

- il **Presidente**, che rappresenta legalmente il Comitato Genitori di fronte alla dirigenza scolastica ed agli organi collegiali. Convoca e presiede gli incontri del Consiglio Direttivo e delle Assemblee dei Genitori;
- il **Vicepresidente**, che coadiuva il Presidente e lo sostituisce durante la sua assenza in tutte le sue funzioni;
- il **Segretario**, che svolge la funzione di verbalizzazione degli incontri dell'Assemblea e del Direttivo e coadiuva il Presidente ed il Vicepresidente nell'espletamento delle attività esecutive che si rendano necessarie od opportune per il funzionamento del Comitato;
- Il **Tesoriere**, che cura la gestione della cassa del Comitato e ne tiene idonea contabilità.

Per favorire i collegamenti con la Scuola e i docenti, partecipa agli incontri del Direttivo anche un docente incaricato dal Dirigente Scolastico.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, o su richiesta della maggioranza dei suoi membri, per assolvere agli scopi di cui all'art. 3 del presente Statuto.

Esso delibera a maggioranza, sempre che sia presente almeno la metà più uno dei suoi membri e nel caso di parità prevale il voto del Presidente. Esso ha durata triennale e i suoi componenti vengono sostituiti, oltre che per decadenza naturale, anche per carenza di partecipazione.

Art. 6) GRUPPI DI LAVORO

Il Direttivo può nominare uno o più gruppi di lavoro e/o di studio che approfondiscono temi specifici, presentano proposte all'Assemblea del Comitato per l'approvazione, e portano avanti le iniziative del Comitato. Qualsiasi membro del Comitato può far parte dei Gruppi di Lavoro. Ciascun gruppo di lavoro nomina al suo interno un coordinatore che promuove e coordina le attività del gruppo e mantiene i contatti con il Direttivo.

Art. 7) FINANZIAMENTI

Eventuali entrate del Comitato sono costituite:

- da libere quote di autofinanziamento dei *Genitori*;
- da contributi elargiti dagli *Enti Locali*;
- dal ricavato dell'organizzazione di manifestazioni o partecipazioni ad esse;
- da ogni altra entrata che concorra ad incrementare l'attivo.

Il Comitato ha la facoltà di aprire un c/c bancario o postale per le necessità di cassa. In tal caso sono delegati alla firma il Presidente, il Vice presidente ed il Tesoriere.

Al termine di ogni anno il Presidente ha l'obbligo di rendicontazione dei movimenti di cassa.

In caso di scioglimento del Comitato l'eventuale fondo di cassa residuo sarà interamente devoluto ad *Enti e/o Associazioni senza fini di lucro e con finalità inerenti il mondo della Scuola.*

Art. 8) MODIFICA STATUTARIE

Il presente Statuto potrà essere modificato dall'Assemblea dei *Genitori*, convocata con specifico ordine del giorno e con il consenso di almeno i due terzi dei presenti.

Art. 9) PUBBLICITÀ

Il presente Statuto viene trasmesso al Dirigente Scolastico, al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti e viene inoltre esposto nella bacheca del Comitato.

Lonigo, 18 dicembre 2006

2.0 Statuto AGIma